

# BILANCIO SOCIALE 2022





# BILANCIO SOCIALE 2022



CITY of PEACE  
for CHILDREN  
FOUNDATION



Layout e impaginazione  
**Maria Teresa Quinto**

Stampa  
**Grafiche Zaccara**

Finito di stampare nel mese di  
**Dicembre 2023**

Foto di copertina  
**Summer Academy 2022**

# SOMMARIO

## **PAG 6** UNO SGUARDO D'INSIEME

- 8 La storia
- 10 Il nostro impegno
- 11 Il contesto
- 14 Successi e sfide in un anno difficile
- 16 Il 2022 in numeri

## **PAG 18** CHI SIAMO

- 19 Identità
- 22 Assetto Istituzionale
- 24 A chi ci rivolgiamo
- 26 Il piano strategico 2022/2024

## **PAG 28** IL NOSTRO IMPEGNO

- 29 Supportiamo i rifugiati e i richiedenti asilo
- 34 Realizziamo progetti per la sostenibilità
- 43 Facciamo crescere generazioni consapevoli
- 46 Promuoviamo i diritti umani
- 53 Ricerchiamo risorse

## **PAG 56** LE NOSTRE RISORSE

- 57 Il bilancio
- 61 Il valore aggiunto
- 63 Ricadute economiche e sociali

# PREMESSA E NOTA METODOLOGICA

Questa è la decima edizione del nostro Il bilancio sociale che è uno strumento utile per ripensare e per analizzare le attività ed i progetti realizzati nel corso dell'anno.

Il 2022 un anno di svolta per la Fondazione perché ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Presidente, il Premio Nobel per la Pace Jody Williams, e sono stati implementati nuovi progetti soprattutto nel settore della sostenibilità ambientale.

Nel 2022, nonostante l'approvazione del nuovo statuto conforme alla normativa sul terzo settore, è risultato impossibile procedere all'iscrizione al RUNTS, una circostanza che limita per il momento la possibilità di programmare le attività di accoglienza, tutela ed integrazione nei prossimi anni.

Nel corso degli anni il Bilancio Sociale si è evoluto seguendo le trasformazioni e la crescita della Fondazione cercando di essere sempre più chiaro, incisivo ed utile sia all'interno della Fondazione che all'esterno, per gli stakeholder e per tutti quanti fossero interessati a conoscere ed a partecipare alle attività della Fondazione.

Seguendo l'esperienza maturata con la redazione dei primi bilanci sociali anche questa edizione è strutturata tenendo conto del documento: "Il bilancio sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione" redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e tenendo in considerazione sia i Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia gli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

I principi GBS implicano la definizione di alcuni aspetti:

- Stato di fatto dell'ente in materia di relazione etico-sociale;
- attività intraprese e coerenza di queste rispetto agli orientamenti valoriali;
- relazione diretta tra valori condivisi e scelte di attenzione alla salute dell'uomo e del pianeta;
- importanza del concetto di qualità, non solo in relazione ai servizi offerti, ma anche alle relazioni tra interlocutori interni ed esterni.

Il bilancio sociale è anche importante per gestire e rendere visibile l'impatto della nostra attività, non solo in termini economici e finanziari, ma anche dal punto di vista sociale e ambientale e per misurare il livello di efficacia per il soddisfacimento di bisogni ed il conseguimento degli interessi legittimi della Fondazione.

È poi uno strumento rilevante ai fini dell'accountability nei confronti degli interlocutori esterni ed interni, favorendone un maggiore coinvolgimento, al fine di migliorare i processi di gestione, tramite un resoconto sistematico dei risultati raggiunti e delle scelte programmatiche effettuate e per questo abbiamo scelto di redigere il bilancio sociale sin dal 2013.

Con decreto del 4 luglio 2019 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha adottato le linee guida per la redazione del bilancio sociale del Terzo Settore. Va ricordato che la Fondazione Città della Pace non è tenuta alla redazione del bilancio sociale poiché, come richiamato dalle linee guida in base all'art. 4 comma 1 del D.Lvo 117/2017, non ha infatti ricavi, rendite, proventi o entrate superiori ad 1 milione di euro.

Il bilancio sociale della Fondazione in ogni caso appare già adesso sostanzialmente conforme a quanto disposto dalle linee guida che definiscono il bilancio sociale come "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle

attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Si riscontra una sostanziale conformità sia in relazione alla struttura ed al contenuto e sia rispetto ai principi richiamati nel Decreto Legislativo che sono: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti e si rileva che il bilancio sociale della Fondazione si spinge oltre proponendo una valutazione di impatto sociale per le quali il decreto evidenzia che "costituirà oggetto di specifiche linee guida, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della legge del 6 giugno 2016, n. 106".

Il gruppo di redazione è stato costituito dal Direttore Esecutivo, dal responsabile del monitoraggio e della rendicontazione dei progetti e dallo studio Liccione e Martone che segue la contabilità della Fondazione e le questioni relative al personale.

Questa edizione del bilancio sociale è stata presentata in formato elettronico al Revisore dei Conti ed ai componenti il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed è stato sottoposto all'approvazione del CdA.

Il bilancio Sociale 2022, come di consueto, è inoltre diffuso attraverso i seguenti canali: pubblicazione sul sito internet e sulla pagina Facebook della Fondazione; distribuzione durante gli eventi di diffusione e di comunicazione; distribuzione per Enti committenti.

# UNO SGUARDO D'INSIEME



CITY of PEACE  
for CHILDREN  
FOUNDATION





“

Non è facile accettare persone di altri Paesi, altre culture, altre lingue, ma se vogliamo sopravvivere su questo pianeta abbiamo tante sfide di fronte a noi e dobbiamo imparare a vivere insieme. Per questo quello che si sta facendo in Basilicata è un meraviglioso esempio.”



**JODY WILLIAMS**

**PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE  
E PREMIO NOBEL PER LA PACE**

“

L'esperienza che ho fatto con la Fondazione Città della Pace per i bambini e CSS Udine mi ha aiutato tantissimo e ogni giorno mi aiuta: ho potuto scoprire così tante cose su alcune culture dell'Africa e poi essendo super curiosa sulle loro tradizioni sono riuscita a sapere cose di cui poi ho potuto parlare con tutti i miei amici dell'Africa che ho conosciuto dopo, scoprendo sempre di più sui loro Paesi. (...) Non credo che tutto questo sarebbe successo (o sarebbe successo con tanta facilità) se io non avessi partecipato al vostro progetto, perché purtroppo da piccola ero immersa in un ambiente (creato dai mass media, giornali, televisione, voci di conoscenti, voci tra gli amici, miei coetanei) del tutto chiuso verso la questione africana.”.



**ALESSIA**

**STUDENTESSA, ATTRICE  
NEL PROGETTO HUMAN LINK**



# LA STORIA

Betty Williams partecipa alla manifestazione contro il progetto per il deposito nazionale di scorie nucleari in Basilicata e propone di realizzare la Città della Pace per i Bambini come prospettiva per un diverso sviluppo sociale, umano ed economico



Consegna delle prime case nel centro antico di Sant'Arcangelo per i rifugiati da parte dell'Amministrazione comunale da destinare all'accoglienza di famiglie con bambini e minori stranieri non accompagnati



Cerimonia di benedizione del terreno destinato alla Città della Pace per i Bambini alla presenza dei Premi Nobel per la Pace Betty Williams e Rigoberta Menchu Tum



Avvio della campagna di sensibilizzazione "La scuola per la Pace" che negli anni ha coinvolto oltre 10.000 studenti e circa 200 docenti in tutta Italia in 49 Istituti scolastici, dalle scuole primarie all'Università

2003

2008

2011

2013

2006

2010

2012

2014

Studio di fattibilità della Città della Pace finanziato dalla Regione Basilicata che definisce il modello di accoglienza diffusa nei centri del territorio lucano



Inaugurazione da parte del Dalai Lama delle attività di accoglienza della Città della Pace ed arrivo delle prime famiglie di rifugiati.

Attivazione del progetto di accoglienza SPRAR con la Provincia di Potenza come ente attuatore per la categoria MSNA per 10 posti di accoglienza e per la categoria Ordinari per oltre 120 posti di accoglienza in 7 Comuni



La Regione Basilicata, i Comuni di Scanzano Jonico(MT) e Sant'Arcangelo (PZ) insieme al World Center of Compassion for Children istituiscono la Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata che ottiene il riconoscimento giuridico



Visita di Sharon Stone alla Città della Pace e lancio del progetto dell'Abitazione per la Pace donato dall'Arch. Mario Cucinella e finanziato dagli imprenditori Nicola Benedetto e Pasquale Natuzzi



Accordo tra Università di Basilicata, Fondazione Città della Pace e il Premio Nobel Muhammad Yunus per la creazione dello Yunus Social Business Centre in Basilicata, primo nel Sud Italia



Avvio delle attività di accoglienza presso l'Abitazione per la Pace, attivazione del progetto "Gli Alberi per la Pace" al fine di contrastare il cambiamento climatico e dare opportunità formative ai giovani locali e ai rifugiati



Attivazione del progetto SPRAR categoria ordinari con il Comune di Pietragalla (Pz) per 20 posti di accoglienza destinati a famiglie con minori



2015

2017

2019

2021

2016

2018

2020

2022



Presentazione presso la FAO a Roma del progetto esecutivo per la realizzazione dell'Abitazione per la Pace e sottoscrizione dell'accordo per la sua realizzazione

Cerimonia della posa della prima pietra per la realizzazione dell'Abitazione per la pace che si caratterizza come un modello eco-sostenibile e replicabile in altri contesti di crisi umanitaria



Morte del Presidente Betty Williams che lascia in eredità i risultati ottenuti in quasi venti anni dalla Fondazione, conclusione dei lavori dell'Abitazione per la Pace, definizione del nuovo assetto della Fondazione

Insedimento del nuovo presidente il Premio Nobel per la Pace Jody Williams ed inaugurazione ufficiale dell'Abitazione per la Pace Attivazione dei progetti per MSNA a Ferrandina, Lavello e Rivello



# IL NOSTRO IMPEGNO

Negli ultimi anni le situazioni di crisi si sono moltiplicate ed infatti le guerre in atto, specialmente quella in Ucraina, con milioni di rifugiati fuggiti dagli orrori e dalle devastazioni, e la crisi Afgghana evidenziano la relazione diretta tra Pace e rispetto dei diritti umani. Contemporaneamente l'emergenza Covid-19 ha dimostrato che ci sono fenomeni che non si fermano alle frontiere di nessuno stato e che, se non sono affrontati nel modo corretto, rischiano di travolgere la nostra società.

Tre sfide globali stanno quindi cambiando il nostro modo di vivere: la violazione sempre più estesa dei diritti umani, l'aumento vertiginoso delle disuguaglianze economiche e le conseguenze del cambiamento climatico. La Fondazione affronta queste tre sfide dall'inizio della sua attività realizzando con grande anticipo sui tempi un modello virtuoso dove la Pace è vista come il risultato di azioni concrete per la sostenibilità ambientale e per lo sviluppo sociale ed economico.

Rispetto dei diritti umani e dei bambini, sviluppo economico e sociale giusto ed equilibrato, sostenibilità ambientale: questi sono da sempre i cardini del nostro impegno. Per noi vengono prima di tutto i problemi delle persone in difficoltà, di qualsiasi origine e provenienza. Per questo abbiamo scelto di operare nei piccoli paesi dove la disoccupazione giovanile e la mancanza di opportunità generano il fenomeno dello spopolamento che trovano risposte concrete proprio nei progetti che sviluppiamo per l'accoglienza e l'integrazione dei rifugiati e richiedenti asilo.

Questi sono i principi alla base delle strategie della Fondazione nei prossimi anni dopo l'insediamento del nuovo Presidente, il Premio Nobel per la Pace Jody Williams, e che sono definiti nel nuovo piano strategico ma che originano già dalla visione di Betty Williams, che ha voluto garantire ai più piccoli, il diritto alla pace, all'istruzione, alla crescita grazie alla Fondazione.

**COMINCIAMO  
A CAMBIARE  
IL FUTURO  
DALLE NOSTRE  
COMUNITÀ  
INSIEME  
AI RIFUGIATI**



# IL CONTESTO

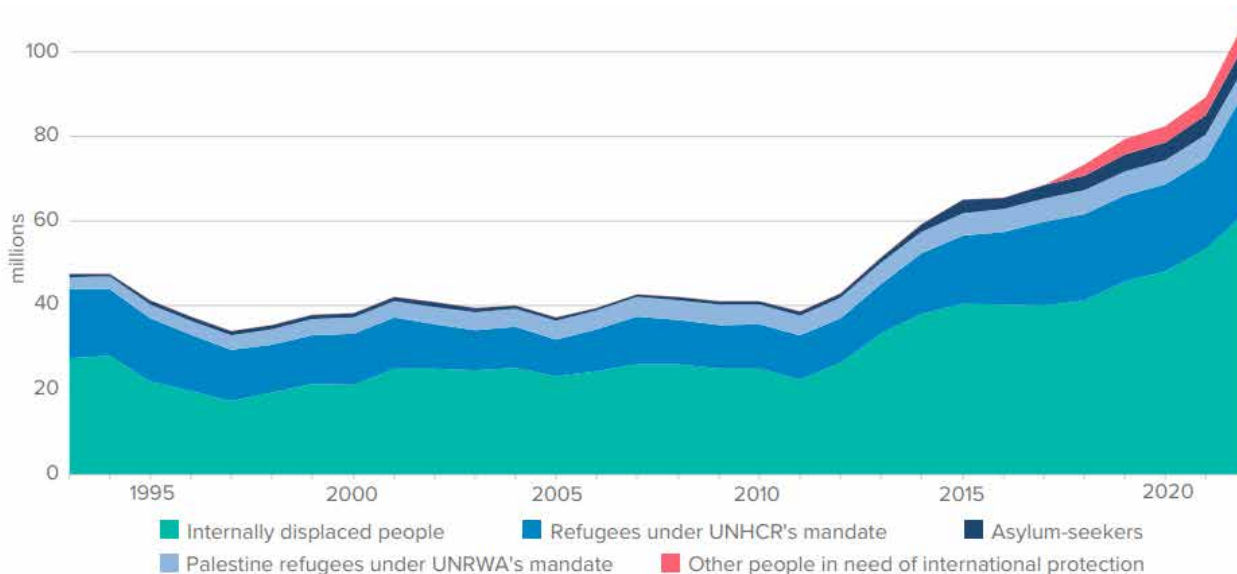
Non si è fatto in tempo a superare la crisi pandemica da covid-19 che all'inizio del 2022 è sopraggiunta una nuova crisi mondiale determinata dalla guerra in Ucraina. L'instabilità e dall'incertezza sono diventati fattori dominanti nelle nostre vite ed è ormai chiaro che gli squilibri, le diseguaglianze lo sfruttamento della natura, la violazione dei diritti umani sono fenomeni che stanno raggiungendo livelli critici ed innescano conseguenze negative sempre più evidenti che colpiscono i più fragili soprattutto nelle nazioni più povere. Per questo le persone che hanno perso tutto e sono costrette a fuggire sono in continuo aumento. Basti considerare che:

- Per la prima volta in 25 anni la ricchezza estrema e la povertà estrema sono aumentate drasticamente e contemporaneamente. Infatti dal 2020 ad oggi la ricchezza dei miliardari è cresciuta al ritmo di 2,7 miliardi di dollari al giorno e nel biennio 2020-2021 per ogni dollaro di aumento della ricchezza di una persona collocata nel 90% più povero, un miliardario ne ha guadagnati in media 1,7 milioni secondo il rapporto Oxfam del 2023 "La diseguaglianza non conosce crisi". In più il programma UNDP dell'ONU stima che l'aumento dell'inflazione (+ 18 del costo

del cibo e + 59% dei prezzi dell'energia secondo la Banca Mondiale) potrebbe aver spinto 71 milioni di persone in povertà tra marzo e giugno 2022.

- Negli ultimi 50 anni la temperatura della terra è cresciuta a una velocità che non ha eguali negli ultimi 2000 anni secondo uno studio del Gruppo Intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici (IPCC) pubblicato nel 2021. Inoltre le analisi condotte dal World Climate Research Programme evidenziano che vi è una possibilità pari al 93% di raggiungere la temperatura più alta di sempre in un anno tra il 2022 e il 2026 e che la temperatura media nello stesso periodo sarà superiore a quella degli ultimi cinque anni. Il rapporto Groundswell della World Bank del 2021 afferma che potrebbero spostarsi all'interno dei loro Paesi ben 216 milioni di persone a causa del surriscaldamento globale tra il 2030 ed il 2050 (86 milioni in Africa subsahariana, 49 milioni in Asia orientale e Pacifico, 40 milioni in Asia meridionale, 40 milioni in Nord Africa, 17 milioni in America latina e 5 milioni in Europa orientale ed Asia centrale).

- Nel 2022 nel mondo 108,4 milioni di persone, di cui 35,5 milioni sono rifugiati e circa il 40% sono minorenni, sono state costrette a fuggire per guerre, violenze e persecuzioni secondo il rapporto "Global trends" dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati. Il 70% di chi fugge rimane vicino al suo Paese di origine, l'76% è ospitato in paesi in via di sviluppo ed il 52% proviene da soli 3 Paesi: Siria, Ucraina e Afghanistan. Le persone costrette a fuggire sono in continuo aumento dal 1993 fino ad oggi.



Tav. 1 – Persone costrette a fuggire dal 1993 al 2022 – Fonte UNHCR

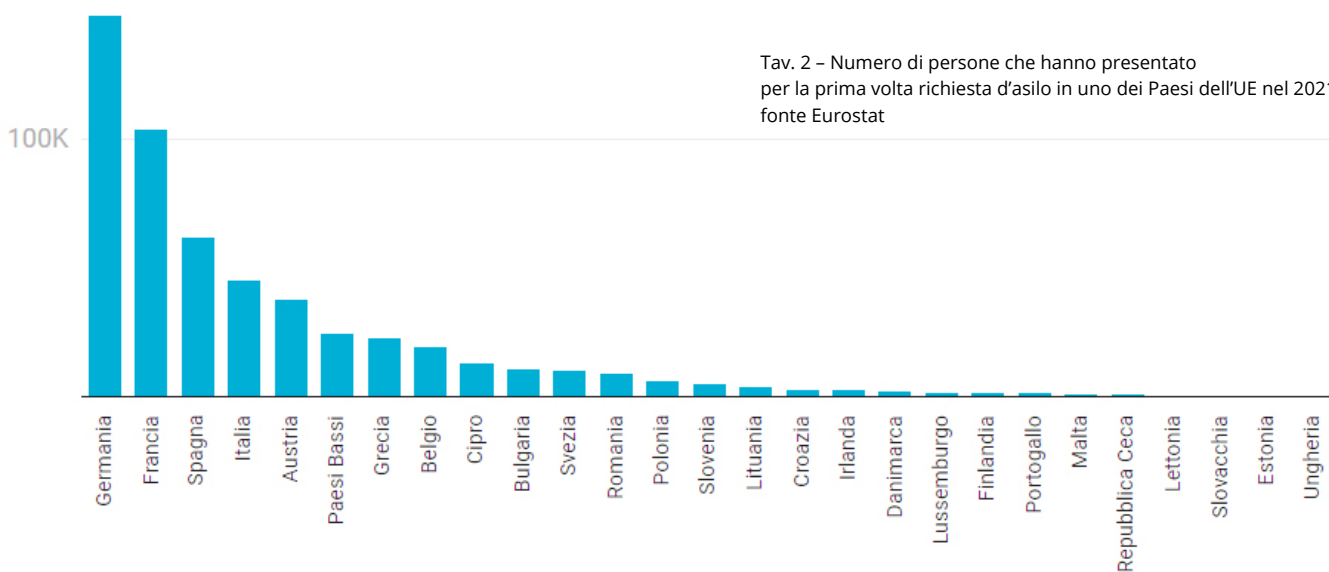
Approfondendo il tema delle migrazioni, contesto in cui è maggiormente attiva la Fondazione, si evidenzia che secondo i dati di Frontex nel 2022 si sono registrati circa 330.000 attraversamenti irregolari con un aumento del 64% degli irregolari arrivati in Ue rispetto al 2021, che risultano il più alto numero di ingressi dal 2016. La rotta più seguita è stata quella balcanica con il 45% del totale (circa 145.600 attraversamenti, +136% - soprattutto siriani, afgani e turchi) seguita da quella del Mediterraneo Centrale (102.529 attraversamenti, +51% - soprattutto di egiziani, tunisini e bangladesi) verso le coste italiane.

Tuttavia questi dati sono ampiamente sottostimati perché non tengono conto dei quasi 13 milioni di rifugiati ucraini in entrata da Ucraina e Moldavia, dal 24 febbraio 2022 - data dell'inizio della guerra - alla fine dell'anno, che non sono inclusi nel conteggio degli ingressi irregolari perché godono dello status di protezione temporanea e del fatto che nello stesso periodo 10 milioni di ucraini sono stati registrati in uscita.

Entrando più nel dettaglio delle altre rotte migratorie nel Mediterraneo orientale gli arrivi irregolari sono stati 42.800, circa il doppio del 2021 e sono soprattutto siriani, afgani e nigeriani. La rotta del Mediterraneo Occidentale, verso la penisola iberica ha visto un decremento rispetto al 2022 con 14.582 arrivi (-21%). Sulla rotta dell'Africa Occidentale che porta alle Canarie si sono registrati 15.460 arrivi, il 30% in meno del 2021. In aumento del 37% i flussi migratori verso il Regno Unito lungo la rotta della Manica, con 71.081 attraversamenti irregolari.

Per avere una dimensione reale del fenomeno si deve considerare che nel 2021 circa tre milioni di persone al di fuori dell'Ue si sono invece stabilite nell'Unione riportando il dato più o meno in linea con i livelli pre-pandemia.

I paesi preferiti sono risultati Spagna, Germania e Francia accogliendo il 28% di tutti gli immigrati provenienti da Paesi extra Ue, secondo i dati Eurostat.



Relativamente alla distribuzione dei migranti i dati Eurostat più aggiornati (al 2021) riportano che l'Italia dopo Germania, Francia e Spagna è al quarto posto per richieste di asilo inoltrate per la prima volta in termini assoluti ed è al quindicesimo posto su 27 Stati Ue se si rapporta il numero dei richiedenti accolti con quello della popolazione.

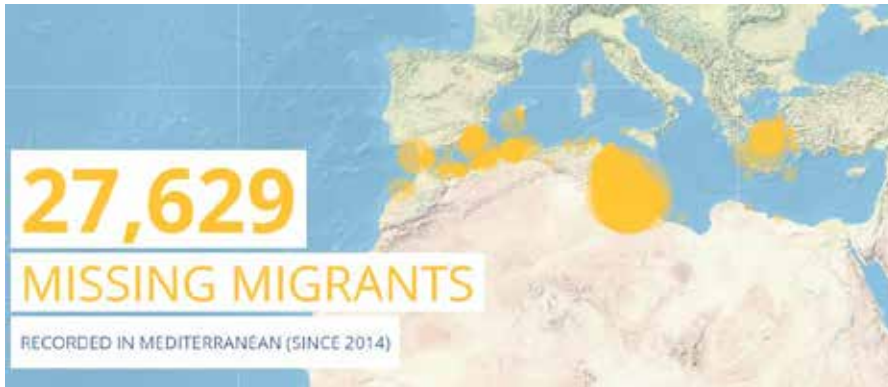
Secondo quanto riportato dall'ISMU<sup>1</sup> "dei 230mila ucraini in Italia con regolare permesso di soggiorno al 1° gennaio 2022 la gran parte (81,2%) è soggiornante di lungo periodo. A essi si aggiunge il consistente numero di coloro che, nel corso di

questi anni, hanno acquisito la cittadinanza italiana: 28mila al 1° gennaio 2021. I dati del Dipartimento della Protezione civile indicano un totale (in ulteriore aggiunta) di 172mila ucraini beneficiari di protezione temporanea in Italia al 24 febbraio 2023, con un forte aumento avvenuto soprattutto a maggio, quando in un mese sono passati da poco più di 17mila a quasi 54mila, e ingenerale oltre 115mila da inizio aprile fino a fine agosto. L'84% degli ucraini adulti beneficiari di protezione temporanea in Italia è di sesso femminile (circa 92mila) e i minorenni corrispondono al 36,1% (in totale circa 62mila). L'ultimo report mensile del Ministero del Lavoro segnala inoltre 5.042 minori

<sup>1</sup> XXVIII Rapporto sulle migrazioni 2022 - ISMU, 1 marzo 2023

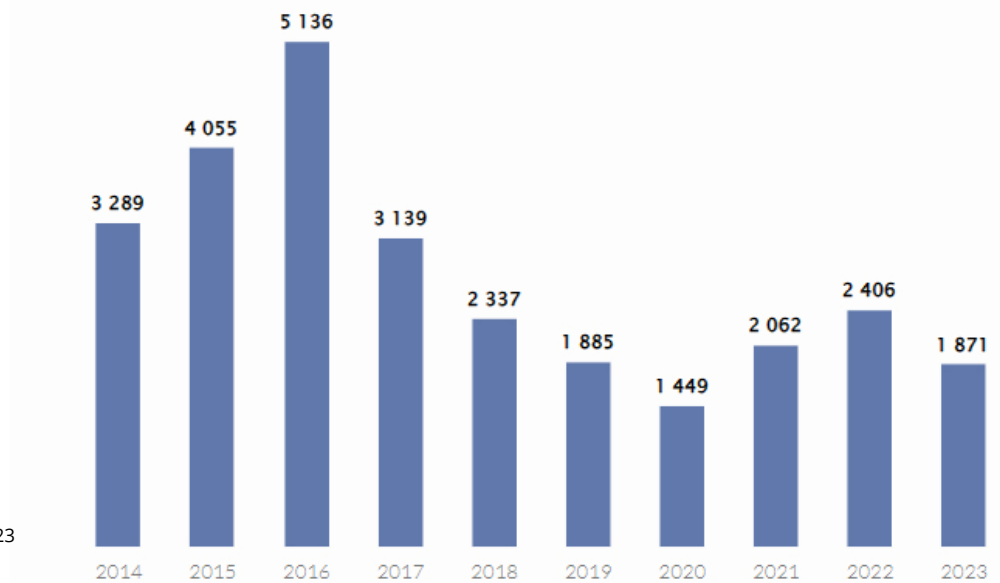
stranieri ucraini non accompagnati in Italia al 1° gennaio 2023 (sono primi in graduatoria fra tutte le nazionalità e rappresentano più di un quarto del totale), di cui il 51,0% è di sesso femminile.”

Secondo i dati del Ministero degli Interni in Italia nel 2022 sono arrivati via mare 105.129 migranti e si è registrato un aumento del 56% degli arrivi via mare rispetto all'anno precedente provenienti in prevalenza da Egitto - 20%, Tunisia - 17%, Bangladesh - 14%, Siria - 8%, Afghanistan 7%, 6%, Costa D'Avorio - 6%, Guinea - 4%, Pakistan - 3% Iran - 2%, Eritrea - 2%.



Tav. 3 - Morti sulla rotta del Mediterraneo dal 2014 al 2023 - Fonte Missing Migrants Project OIM - luglio 2023

Il bilancio dei morti e dispersi nelle acque del Mediterraneo è in considerevole aumento essendosi registrati 2.406 morti (di cui 118 bambini) nel 2022 rispetto ai 2.062 del 2021 (+17%). In totale dal 2014 hanno perso la vita nel tentativo di attraversare il Mediterraneo ben 27.629 persone.



Tav. 4 - Morti sulla rotta del Mediterraneo - Fonte Missing Migrants Project OIM - luglio 2023

Complessivamente in Italia, secondo i dati del Ministero dell'Interno, al 31.12.2022 risultano accolti 107.268 (rispetto ai 78.421 del 2021) rifugiati e richiedenti asilo di cui 71.822 nei CAS, 33.439 nel SAI e 1-947 negli hot spot, mentre i Minori Stranieri non Accompagnati nel 2022 sono stati 13.368, in forte aumento rispetto ai 10.053 fatti registrare nel 2022.

I dati assoluti degli accolti nel sistema SAI, secondo il Servizio Centrale, a marzo 2023 fanno registrare

43.786 posti finanziati di cui 36.684 nei progetti per "ordinari", 803 in progetti per "disabili e disagio mentale" e 6.299 nei progetti per minori stranieri non accompagnati. Gli Enti locali titolari di progetti sono 793 ed i progetti attivi sono 934 in tutta Italia.

In Basilicata, sempre secondo i dati del Ministero dell'Interno<sup>2</sup>, al 31.12.2022 risultano in totale accolti 2.096 rifugiati e richiedenti asilo (circa il 2% del dato nazionale) di cui 1.362 nei CAS e 734 nei SAI.

<sup>2</sup> [http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/cruscotto\\_statistico\\_giornaliero\\_31-12-2022-rev.pdf](http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/cruscotto_statistico_giornaliero_31-12-2022-rev.pdf)

# SUCCESSI E SFIDE IN UN ANNO DI TRASFORMAZIONE

Nel 2022 con l'insediamento formale del nuovo Presidente della Fondazione Jody Williams e con l'approvazione del nuovo piano strategico la Fondazione ha dato via ad un nuovo corso.

Viviamo infatti in un mondo in cui gli squilibri sono aumentati negli ultimi anni e le persone più fragili che hanno perso tutto e sono costrette a fuggire in numero sempre crescente subiscono in modo più duro le conseguenze di questi fenomeni globali. Di fronte a sfide epocali quali le crescenti disuguaglianze, i cambiamenti climatici e la negazione dei diritti umani, chi è costretto a fuggire, con la propria volontà di riscatto, può contribuire allo sviluppo delle comunità locali e rafforzarle per affrontare i cambiamenti globali in atto.

Del resto la Fondazione ha da sempre nel proprio DNA il triplice gene della tutela ambientale, della tutela dei diritti umani e del contrasto alle disuguaglianze che sono riconosciuti come i tre principali fattori che caratterizzeranno gli scenari globali futuri e che determinano e determineranno ancor più nel futuro la necessità di migrare.

E per questo, anche in continuità con il precedente piano strategico, la Fondazione ha deciso di assumere dal 2022 una nuova e più ampia prospettiva e, grazie al nuovo impulso dato dall'insediamento di Jody Williams, si è deciso di ridefinire la visione, i valori e la missione e conseguentemente lo slogan della fondazione:

**COMINCIAMO  
A CAMBIARE  
IL FUTURO  
DALLE NOSTRE  
COMUNITÀ  
INSIEME  
AI RIFUGIATI**

Già nel corso del 2022 si è iniziato ad implementare le azioni individuate nel nuovo piano strategico 2022/2024 e finalizzate al conseguimento dei nuovi obiettivi:

## **realizzazione di azioni di cambiamento**

per contribuire in modo efficace alle trasformazioni globali in corso contribuendo a mitigare i fattori che determinano le migrazioni infatti nel 2022 si sono realizzate le seguenti azioni per la sostenibilità ambientale e sociale:

- inaugurazione dell'Abitazione ecosostenibile per la Pace alla presenza del Premio Nobel Jody Williams;
- implementazione del progetto Alberi per la Pace con la piantumazione di oltre 450 tra alberi ed arbusti da frutto a Sant' Arcangelo presso l'Istituto Agrario, a Villa D'Agri presso Istituto Tecnico tecnologico e presso Abitazione per la Pace;
- Invio della proposta tecnica definitiva di Arbolia per donazione 2000 alberi al Comune di Matera;





- Sottoscrizione del protocollo di intesa con Unibas per realizzare comunità energetiche rinnovabili a Sant'Arcangelo e Scanzano Jonico;
- realizzazione di diversi progetti per l'integrazione dei rifugiati nelle comunità locali
- implementazione della campagna scuole con il coinvolgimento di 4 istituti scolastici e di circa 500 studenti, e 10 docenti;
- realizzazione del programma di eventi migrAzioni 2022 per la giornata mondiale del rifugiato nel mese di giugno.

**- rafforzamento interno e crescita esterna della Fondazione** con il coinvolgimento delle comunità locali e di partner nazionali ed internazionali per il conseguimento di questo obiettivo si sono realizzate le seguenti azioni:

- si è insediato il nuovo Presidente Jody Williams;
- si è approvato il nuovo statuto al fine di adeguarsi alle norme del codice del terzo settore in vista dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- si è formalizzata l'adesione del Comune di Lauria alla Fondazione come sostenitore ai sensi dell'art. 6 ter dello statuto
- si sono consolidati i canali social esistenti e si è attivato l'ulteriore canale Tik Tok nel marzo 2022;
- si è sottoscritto un protocollo di intesa con il Polo Bibliotecario di Potenza – Biblioteca Nazionale;
- si è rafforzata l'organizzazione interna della Fondazione con l'attivazione di due consulenze per l'implementazione dei progetti in corso.



# IL 2022 IN NUMERI

## ACCOGLIENZA

**292**

Rifugiati accolti nei progetti

**104**

Minori stranieri non accompagnati



**28**

Paesi di provenienza

**68**

Bambini in nuclei familiari

## INTEGRAZIONE

**52**

Iscritti a scuola

**11**

Tirocini realizzati



**22**

Contratti di lavoro attivati

**123**

Iscritti al CPIA

**8**

Progetti di inclusione

## DIDATTICA

**500**

Studenti raggiunti in presenza e on line

**4**

Scuole



**1**

Progetti di alternanza scuola/lavoro

**10**

Docenti coinvolti

## PROGETTI PER LA SOSTENIBILITÀ

### Ambiente

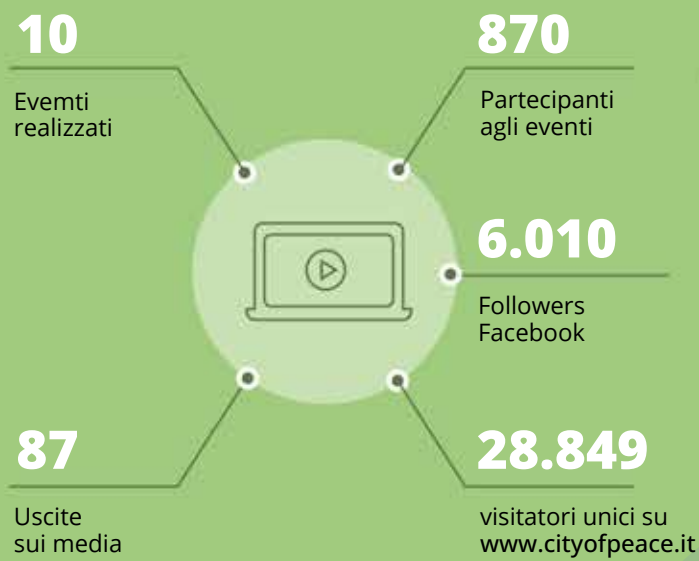
inaugurata l'Abitazione per la Pace, piantumati circa 400 alberi da frutta per il progetto "Gli alberi per la Pace"



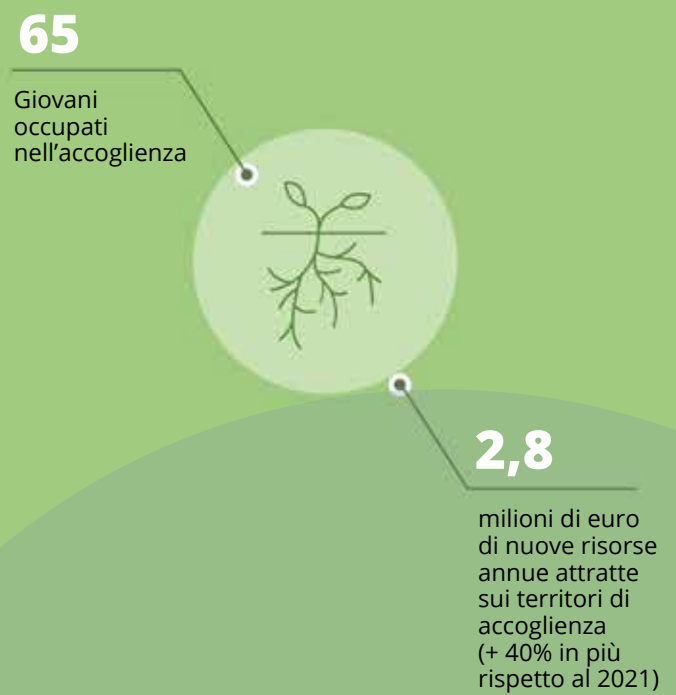
### Diseguaglianze

Costituito partenariato locale per lo Yunus Social Business Centre della Basilicata

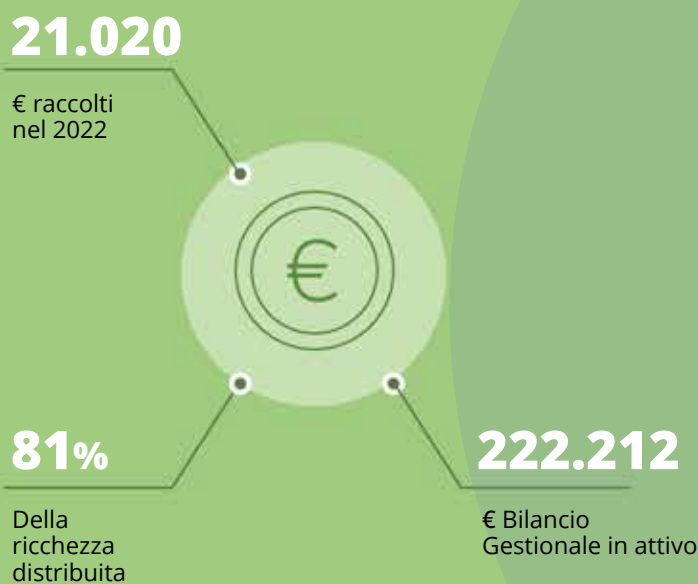
## COMUNICAZIONE



## RICADUTE PER LA COMUNITÀ



## RISORSE ECONOMICHE



# CHI SIAMO



# IDENTITÀ

Lo Statuto della Fondazione, modificato nel 2022 per renderlo conforme alle nuove norme sul Terzo Settore, all'art. 3 stabilisce che la Fondazione "si fonda sull'idea che per promuovere una civiltà di pace sia necessario permettere alle nuove generazioni di sperimentare in prima persona la solidarietà ed il rispetto dei diritti umani. Sempre ed in ogni caso con finalità di solidarietà sociale la Fondazione si propone di garantire assistenza, istruzione ed educazione a soggetti rifugiati e richiedenti asilo, adulti o minori, in condizioni di disagio sociale o pericolo derivanti da persecuzioni, disastri ambientali o provenienti da territori colpiti da conflitti armati, favorendo l'integrazione dei minori stessi e dei loro nuclei familiari".

Nel corso del primo decennio di attività si sono considerate l'accoglienza, l'integrazione e la solidarietà come valori sociali ed economici oltre che etici. Per questo il perseguimento di questi obiettivi è stato considerato utile non solo per le persone che hanno bisogno di sostegno provenendo da aree di disagio. La capacità di integrare è stata considerata come un elemento importante per qualificare il territorio che accoglie e che si propone come un contesto favorevole per sviluppare progetti innovativi, come ambito dove la pace e la convivenza multiculturale sono davvero alla base dei rapporti sociali e sono considerati strumenti per il progresso di ciascun individuo e per una crescita sostenibile della collettività.

Per questo lo slogan di missione è stato definito dal piano strategico del precedente triennio in: "Facciamo crescere le nostre comunità insieme ai rifugiati".

## VALORI, MISSIONE, VISIONE

Pur rimanendo fedeli alle definizioni formulate nello Statuto il cambiamento rapido e radicale del contesto ha determinato la necessità di riallineare i valori di base della Fondazione e conseguentemente in questo piano strategico sono meglio definite la sua visione e la sua missione.

Con la scomparsa di Betty Williams inevitabilmente la Fondazione entra in una nuova fase che deve prevedere sia un riassetto amministrativo, sia una ridefinizione dei valori, della visione e della missione, sia ad un rafforzamento della Fondazione.

Come visto nell'analisi di contesto, vi è la necessità di assumere una prospettiva globale così come è accaduto di fronte alla pandemia, anche per i temi della tutela dei diritti umani, delle crescenti disuguaglianze e del contrasto ai cambiamenti climatici. Questi tre argomenti sono di fatti tre declinazioni di un processo di cambiamento già in atto che ci sta portando verso un mondo diverso da quello che abbiamo conosciuto e, si spera, migliore.

Del resto la crisi sanitaria innescata dal covid-19 ha, se possibile, ancor più aggravato i problemi di chi è costretto a fuggire. Soprattutto nella prima fase della pandemia la xenofobia ed il razzismo sono stati alimentati dalla paura della trasmissione del virus.

In una seconda fase la mancanza di informazione corretta sulle migrazioni, mistificate ed ingigantite quotidianamente sui social media e sui media generalisti, hanno creato allarme per la presunta contagiosità dei migranti che arrivavano via mare creando un allarme sociale sproporzionato rispetto al fenomeno reale.

Questo determina la necessità di agire da un lato per **far conoscere** in modo corretto sul fenomeno delle migrazioni e sulle sue connessioni con i fenomeni della disuguaglianza, delle ingiustizie sociali e dei cambiamenti climatici, dall'altro per far conoscere le

storie individuali di quanti sono costretti a fuggire, che spesso vengono considerati numeri in un flusso indistinto, e le potenzialità positive che queste persone rappresentano per la nostra società.

Per questo anche durante la pandemia tuttavia, i valori di riferimento della Fondazione hanno continuato a considerare centrale il concetto di **reciproco arricchimento** in una logica win-win sia nei contesti locali in cui operiamo, sia nel più ampio contesto nazionale ed internazionale.

Infine si deve prendere atto che nel corso degli anni passati si è messo in atto un modello di accoglienza inclusivo, basato sul coinvolgimento delle piccole comunità locali e sulla collaborazione con una rete di soggetti che vanno dal mondo istituzionale a quello associativo ed a quello imprenditoriale che ha dato risultati positivi in tutti i contesti in cui è stato applicato.

## Valori

**Prospettiva globale:** riteniamo che diritti umani non riconosciuti, diseguaglianze economiche e sociali, cambiamenti climatici sono i tre principali fattori che determinano i conflitti e che costringono le persone a fuggire. Si tratta di fenomeni che si sviluppano a livello globale di fronte ai quali ciascuno deve assumere la propria responsabilità per attivare processi di cambiamento positivi che possano contribuire ad affrontare queste sfide nella prospettiva di costruire un mondo migliore per tutti.

**Conoscenza:** siamo convinti che è fondamentale conoscere i flussi migratori, le loro origini, le storie delle persone coinvolte, le norme nazionali ed internazionali sulla tutela dei diritti umani al fine di evitare fenomeni di resistenza sociale e di razzismo ed agire in modo efficace per l'integrazione. La conoscenza, con l'interpretazione scientifica dei fenomeni, si è dimostrata essere anche il primo passo per la risoluzione delle problematiche complesse e va comunicata in modo efficace per prevenire l'emergere di posizioni antiscientifiche ed antistoriche. La conoscenza, inoltre, è anche necessaria per riconoscere e rispettare i migranti come persone.

**Reciproco arricchimento:** siamo convinti che la convivenza pacifica di più culture sia un elemento di arricchimento per tutti e che i rifugiati, ed in generale gli stranieri, grazie alla loro volontà di migliorare la propria condizione, costituiscano una risorsa per lo sviluppo culturale ed economico dei nostri territori.

**Inclusività:** Riteniamo che sia necessario creare un sistema basato sull'accoglienza diffusa che permetta non solo di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari per i rifugiati ed i richiedenti asilo, ma anche di assicurare lo sviluppo di processi di integrazione nel tessuto sociale anche a beneficio delle comunità locali. In questa ottica riteniamo che la collaborazione con altre associazioni ed enti sia un fattore determinante per aumentare e migliorare la capacità di dare risposte efficaci ai fabbisogni collegati alle migrazioni.

## Visione

In un momento storico di forte cambiamento siamo di fronte a sfide globali tutte interconnesse tra loro che richiedono l'impegno di ciascuno per indirizzare i cambiamenti verso un mondo migliore.

Soprattutto in un momento in cui lo "straniero" è visto come potenziale portatore di problematiche sanitarie, economiche e sociali vi è dunque la necessità di considerare il rifugiato ed il richiedente asilo anzitutto come un essere umano dotato di una propria dignità e come un membro della comunità potenzialmente attivo ed in grado di contribuire allo sviluppo del contesto locale in cui è accolto oltre che come una persona titolare di un diritto che chiede aiuto e supporto.

Inoltre le migrazioni devono essere identificate come un risultato dei processi globali di trasformazione del mondo in cui viviamo a causa delle diseguaglianze crescenti, dei cambiamenti climatici, del mancato rispetto dei diritti umani in sempre più ampie aree del pianeta.

Per ottenere questo risultato è necessario informare e coinvolgere nei processi di integrazione le comunità che accolgono e farle sentire parte attiva di un processo globale.

La visione pertanto è così formulata:  
 "Poiché le migrazioni sono un risultato dei cambiamenti epocali in atto (clima, diseguaglianze, mancato rispetto dei diritti umani) chi è costretto a fuggire va riconosciuto come persona che può contribuire alla crescita del contesto sociale ed economico in cui è accolto, e le comunità che accolgono devono essere informate e consapevoli del loro ruolo nel contesto delle sfide globali e devono ottenere benefici dal processo di integrazione."

## Missione

La missione e lo slogan sono pertanto stati così ridefiniti:

“Di fronte a sfide epocali quali le crescenti disuguaglianze, i cambiamenti climatici e la negazione dei diritti umani, chi è costretto a fuggire, con la propria volontà di riscatto, può contribuire allo sviluppo delle comunità locali e rafforzarle per affrontare i cambiamenti globali in atto.”.

**COMINCIAMO  
A CAMBIARE  
IL FUTURO  
DALLE NOSTRE  
COMUNITÀ  
INSIEME  
AI RIFUGIATI**

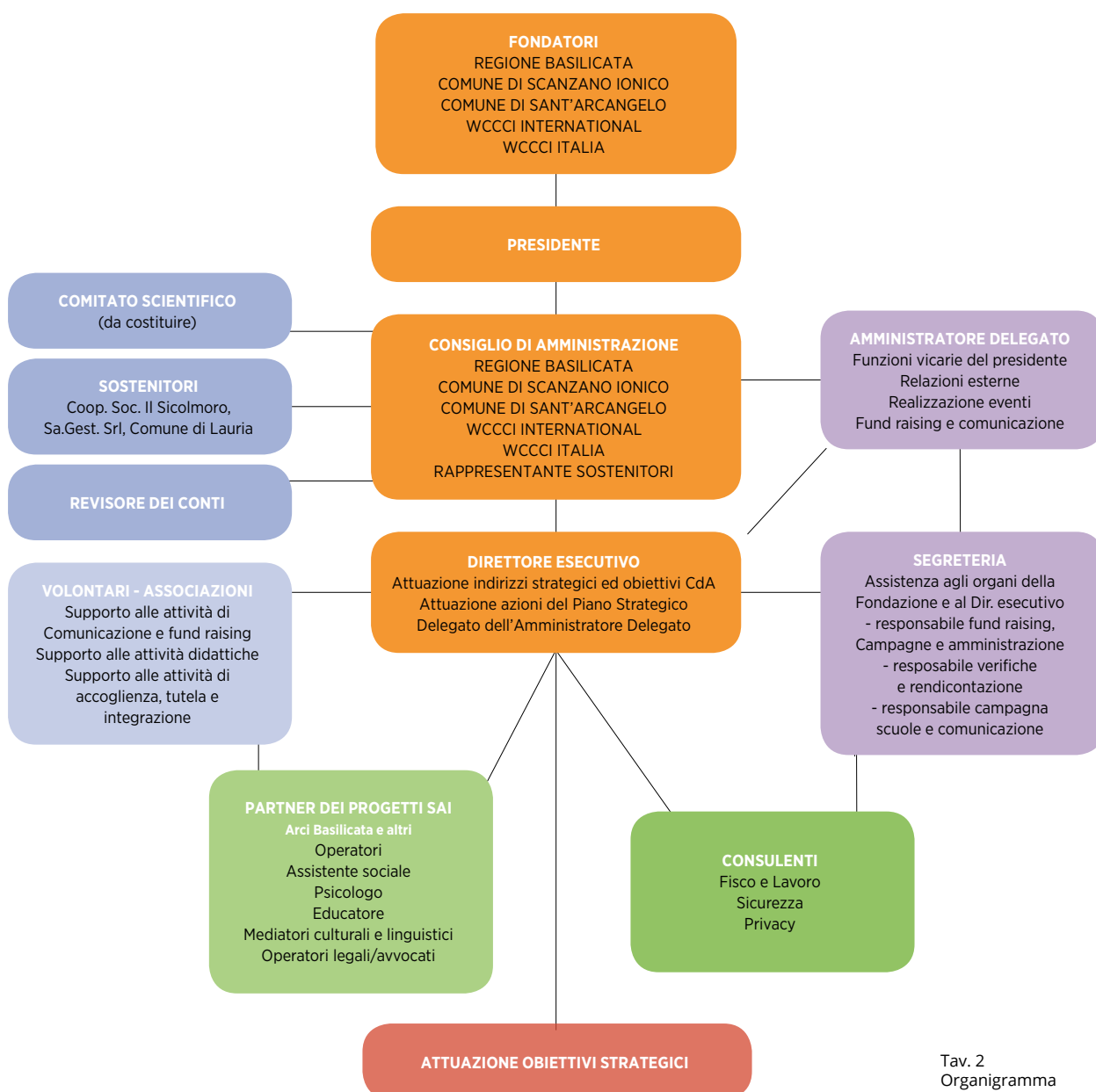
**WE START  
CHANGING  
THE FUTURE  
FROM OUR  
COMMUNITIES  
TOGETHER  
WITH REFUGEES**



# ASSETTO ISTITUZIONALE

La Fondazione città della Pace per i Bambini Basilicata (C.F. 96059940765) ha come fondatori la Regione Basilicata, i comuni di Scanzano Ionico e di Sant'Arcangelo ed il World Center of Compassion for Children International ed Italia.

In base allo Statuto i rappresentanti dei Fondatori nominano il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente che restano in carica cinque anni e svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito e con il solo rimborso delle spese sostenute per il proprio ufficio.



Tav. 2  
Organigramma



A partire da ottobre 2018 hanno aderito alla Fondazione come sostenitori, in base all'art. 6 ter dello statuto, due imprese private: la Coop. Sociale Il Sicomoro e la Sa. Ges. Srl che esprimono un proprio rappresentante nell'ambito del Consiglio Direttivo. A partire dal 21 dicembre 2022 è entrato a far parte dei Sostenitori anche il Comune di Lauria.

Il Consiglio Direttivo può nominare, tra i suoi componenti, l'Amministratore Delegato e nomina anche il Direttore Esecutivo e il Revisore dei Conti.

## SEDI

La Fondazione non possiede direttamente alcun immobile.

Nel mese di ottobre 2011, a seguito del completamento della ristrutturazione delle prime abitazioni, la Fondazione ha ricevuto in comodato d'uso dal Comune di Sant'Arcangelo (PZ), le abitazioni completamente arredate, ubicate in Vico Il S. Antonio Abate, Via F. Castronuovo, Via N. Pastore, Vico S. Giovanni, Via Maggior De Rosa, Via Mancini e Via Matteotti.

Nel 2021 la Fondazione è stata dunque in grado di garantire la disponibilità di strutture idonee all'accoglienza di rifugiati e richiedenti protezione internazionale per circa 30 posti. Con l'utilizzo delle sedi si sono resi necessari piccoli lavori di manutenzione e di sostituzione degli arredi.

La Sede legale è situata presso gli Uffici della Giunta Regionale a Potenza in Via Vincenzo Verrastro, 4 mentre l'Ufficio amministrativo è attualmente ubicato a Potenza in Corso Umberto I°, concesso in uso dalla Regione Basilicata. Tale ufficio è costituito da due stanze comunicanti.



# A CHI CI RIVOLGIAMO

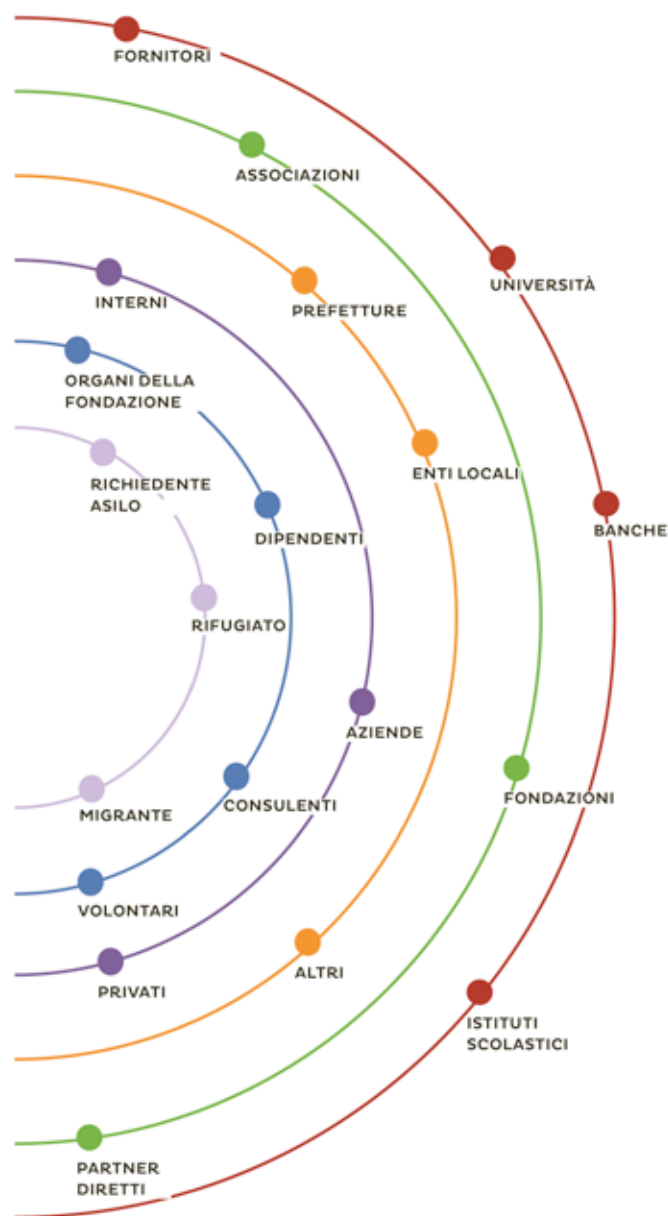
La Fondazione è inserita in un tessuto sociale e territoriale nel quale opera sia per assicurare sostegno ai rifugiati e richiedenti asilo, sia per la creazione di un contesto favorevole all'accoglienza.

La rete di relazioni che abbiamo costruito nel tempo rende possibili nuove opportunità di lavoro sia per i rifugiati, sia per i cittadini lucani attraverso

la gestione dei progetti di accoglienza, lo start up di micro imprese, l'impiego di rifugiati in tirocini lavorativi presso aziende locali e, in prospettiva, attraverso la creazione di un'impresa sociale a supporto delle attività operative della Fondazione.

Per quanto detto gli stakeholders della Fondazione sono raggruppati in sei categorie:

- **BENEFICIARI**  
RIFUGIATI, RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, MIGRANTI
- **RISORSE UMANE**  
ORGANI DELLA FONDAZIONE, DIPENDENTI, CONSULENTI, VOLONTARI
- **SOSTENITORI**  
INTERNI ALLA FONDAZIONE, AZIENDE, PRIVATI
- **ISTITUZIONI**  
ENTI LOCALI, PREFETTURE, ALTRO
- **RETE DEL PRIVATO SOCIALE**  
ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI, PARTNER DIRETTI
- **ALTRI PARTNER**  
UNIVERSITÀ, ISTITUTI SCOLASTICI





## BENEFICIARI

### Richiedente asilo

chi, sulla base delle norme vigenti, richiede la protezione internazionale;

### Rifugiato

chi è costretto a lasciare i luoghi in cui è nato perché è minacciato in prima persona e sono a rischio di persecuzione i suoi familiari;

### Migrante

chi sceglie di lasciare il proprio Paese per migliorare la condizione sociale ed economica propria e della sua famiglia. I rifugiati ed i richiedenti asilo sono tutelati dalla Costituzione della Repubblica Italiana (art. 10) e Convenzione di Ginevra del 1951 relativa allo status dei rifugiati, ratificata dall'Italia con la legge n. 722/1954.

La Fondazione supporta specificamente i rifugiati e i richiedenti asilo ma, poiché le distinzioni tra le diverse categorie sono sempre più labili, la Fondazione rivolge le proprie azioni anche ai migranti in generale ed ai lavoratori stagionali migranti.



## ISTITUZIONI



### Enti locali

Enti titolari dei progetti SAI in corso sono la Provincia di Potenza ed i Comuni di Rivello, Lavello e Ferrandina. Negli anni abbiamo collaborato inoltre con 19 comuni della Basilicata nei quali abbiamo realizzato progetti di accoglienza o di integrazione: Rionero in Vulture, Brienza, Palazzo San Gervasio, Satriano, Lauria, Atella, Barile, Ginestra, Ripacandida, Sant'Arcangelo, Ferrandina, Scanzano Ionico, Pietragalla, Rivello, Lavello, Picerno, Lauria, Potenza e Matera.

### Prefetture

Fino a marzo 2019 la Fondazione ha collaborato con le Prefetture di Potenza e di Matera per l'attuazione dei progetti CAS.

### Altri

Ufficio Scolastico Regionale della Basilicata, MIC, Polo Museale di Basilicata, Polo Bibliotecario di Potenza, Istituto Internazionale Jacques Maritain, Agenzia Regionale Lavoro e Apprendimento Basilicata (ARLAB), Camera di Commercio di Basilicata, Confindustria Basilicata, Commissione Pari Opportunità della Regione Basilicata.



## RISORSE UMANE

### Organi della Fondazione

I Fondatori sono: Regione Basilicata, I Comuni di S.Arcangelo e Scanzano Jonico, il WCCC Italia ed International ed eleggono il Consiglio di Amministrazione.

### Dipendenti

1 dipendente a tempo indeterminato.

### Consulenti

Commercialista e consulente del lavoro, responsabile sicurezza sui luoghi di lavoro, responsabile Privacy, revisore dei conti, due consulenti per la gestione dei progetti SAI in corso.

### Volontari

Iscritti all'albo dei volontari, associati all'Associazione amici della Fondazione.



## RETE DEL PRIVATO SOCIALE

### Associazioni

Associazione Amici della Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata, Associazione Amici di Magu' di Bologna, Associazione Dante Alighieri, Avis Basilicata, Casa per la Pace di Modena, CIDI Potenza, Comitato 3 Ottobre, Cooperativa Sociale Mest, COREIS, CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, CSV Basilicata, Emergency Basilicata, Gruppo Volontariato Solidarietà, Io Potentino, KAICIID Dialogue Centre, Legambiente Basilicata, Libreria Senzanome, Link di Altamura, Muslims-Jewish Leadership Council, Potenzialmente Onlus, Segretariato dei Premi Nobel per la Pace, Scambiologico Potenza, Unidea, Visioni Future, Yunus Center di Dhaka, Confederazione Italiana Agricoltori.

### Fondazioni

Fondazione Ambiente Ricerca Basilicata FARBAS, Fondazione FOQUS di Napoli, Fondazione Lucana Film Commission, Fondazione Matera Basilicata 2019, Fondazione Appennino.

### Partner diretti

Sono partner consolidati per l'attuazione dei progetti SAI l'Arco Basilicata, l'Associazione Tolbà, la Cooperativa Sociale Il Sicomoro, la Cooperativa Sociale la Mimosa, Coop. Soc. Vida e Il Salone dei Rifiutati



## SOSTENITORI

### Interni

sostenitori ex art.6 ter dello statuto: Sa.Gest. Cooperativa Sociale Il Sicomoro e il Comune di Lauria.

### Aziende

Natuzzi Group e BBC Italia di Nicola Benedetto (Abitazione per la Pace), MCA Mario Cucinella Architects (Abitazione per la Pace), Palazzo Gattini Luxury Hotel (Visita di Sharon Stone 2015 e Pax Mater 2019), Bawer (Campagna scuole), Calia Italia (lab di sartoria LaSp), Dieffe Srl (lab di sartoria LaSp), Villabebè, Ungaro, Rosafuria di Roma, Fondazione Lilly (lancio della Fondazione), Arbolia, Zero CO2 (Gli alberi per la Pace).

### Privati

Centinaia di privati hanno singolarmente contribuito con piccole donazioni in danaro o beni (giocattoli, cancelleria, etc.) nel corso delle manifestazioni o utilizzando il conto corrente postale. Il Rotary Club Potenza Ovest ha sia donato direttamente che collaborato ad iniziative di promozione. Il Sig. Francesco Mastrosimone nel 2019 ha donato un immobile ubicato a S. Arcangelo al WCCC Italia che sarà destinato alle attività della Fondazione.



## ALTRI PARTNERS

### Università

Università di Basilicata, Università di Bologna, Università di Firenze, Università di Urbino, Università di Venezia, Yunus Social Business Centres di Bologna, Firenze, Urbino e Venezia.

### Istituti scolastici

La Fondazione negli anni ha realizzato attività didattiche in 45 istituti scolastici in tutta Italia dalle primarie fino alle secondarie di secondo grado. Ha realizzato specifici progetti con: l'Istituto d'istruzione superiore "G. Peano" di Marsico Nuovo (PZ), il Liceo scientifico e linguistico "Federico II di Svevia" di Altamura (BA), l'Istituto statale "V. Gassman" di Roma, l'Istituto Tecnico Tecnologico di Marsico Vetere (PZ).

### Banche

Intesa San Paolo - Poste Italiane

### Fornitori

sono numerosissimi i fornitori che sono coinvolti dalla Fondazione nell'attuazione dei progetti di accoglienza (fornitori di arredi, di computer ed elettrodomestici, imprese edili per manutenzioni, farmacie, aziende di pulizie, cartolerie, trasporti etc.) e per le attività di diffusione (grafici, tipografie, service audio/video, teatri, cinema, video makers, catering, agenzie di viaggio etc.).

# IL PIANO STRATEGICO 2022/2024



Dalla verifica degli obiettivi del precedente periodo e dall'analisi SWOT realizzata il nuovo piano strategico si orienta verso le seguenti priorità:

- » **cambiamento** riallineamento delle attività rispetto al contesto radicalmente trasformato, ampliamento delle tematiche di riferimento;
- » **crescita** in termini sia qualitativi, che quantitativi, che territoriali delle attività di miglioramento organizzativo della Fondazione.

Considerando i valori e la nuova visione gli indirizzi strategici andranno quindi sviluppati in modo "glocale" agendo quindi sia a livello globale per contribuire ad affrontare le nuove sfide dell'aumento delle diseguaglianze, del cambiamento climatico, della negazione dei diritti umani, sia a livello locale per coinvolgere le comunità e favorire l'estensione dei benefici sui territori che garantiscono l'accoglienza.

L'obiettivo generale è quindi quello di realizzare un sistema di accoglienza in cui chi è costretto a fuggire sia riconosciuto come persona e possa partecipare attivamente a migliorare il contesto sociale ed economico locale e dove le comunità che accolgono siano informate e consapevoli e possano ottenere benefici dal processo di integrazione

In considerazione delle mutate situazioni interne e della ridefinizione della visione, della missione e dei valori, sono pertanto definiti due obiettivi strategici e 9 azioni da attuare nel periodo 2022-2024:

## Obiettivo A

**Realizzare azioni di cambiamento** per contribuire in modo efficace alle trasformazioni globali in corso contribuendo a migliorare i fattori che determinano le migrazioni

## Obiettivo B

**Rafforzamento interno e crescita esterna** della Fondazione con il coinvolgimento delle comunità locali e di partner nazionali ed internazionali.

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPI	INDICATORI
<b>ob.A</b> Realizzare azioni di cambiamento per contribuire in modo efficace alle trasformazioni globali in corso a partire con dalle comunità locali per migliorare i fattori delle migrazioni	<b>A1</b> Azioni per i rifugiati con progetti di accoglienza ed attività di integrazione sociale e lavorativa per i rifugiati ed i giovani locali	Attività Continua	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di almeno 3 progetti innovativi per l'inserimento culturale, sociale lavorativo a fine periodo;</li> <li>Coinvolgimento di almeno 30 rifugiati e locali nei progetti innovativi a fine periodo</li> <li>Partecipazione ad almeno due bandi per l'accoglienza sia in ambito SAI/FAMI</li> <li>Continuità dei progetti assicurata per almeno il 50% delle attività in corso</li> <li>Realizzazione di almeno due iniziative per il coinvolgimento delle comunità locali ogni anno</li> </ul>
	<b>A2</b> Azioni per contrastare il cambiamento climatico	Attività Continua	<ul style="list-style-type: none"> <li>progetto di valorizzazione dell'Abitazione per la Pace</li> <li>piantumazione di almeno 2500 alberi a fine periodo</li> <li>coinvolgimento di almeno 10 rifugiati e cittadini locali nei progetti</li> </ul>
	<b>A3</b> Azioni per il contrasto alle disuguaglianze	Attività Continua	<ul style="list-style-type: none"> <li>realizzazione di almeno una iniziativa per la diffusione del social business ogni anno</li> <li>coinvolgimento di almeno 500 persone a fine periodo nelle attività di diffusione del modello di social business</li> </ul>
	<b>A4</b> Campagna Scuole ed attività di sensibilizzazione per i diritti umani	Attività Continua	<ul style="list-style-type: none"> <li>realizzazione di almeno una campagna scuole ogni anno con strumenti didattici originali a supporto (Video, mostre, guide didattiche, siti internet, etc.);</li> <li>Coinvolgimento di almeno 3 istituti scolastici extraregionali a fine periodo;</li> <li>Almeno 3000 studenti raggiunti a fine periodo</li> <li>Realizzazione di almeno due iniziative per il coinvolgimento delle comunità locali ogni anno</li> <li>coinvolgimento di almeno 1000 cittadini alla fine del periodo</li> </ul>
<b>ob.B</b> Rafforzamento interno e crescita esterna della Fondazione con il coinvolgimento delle comunità locali e di partner nazionali ed internazionali.	<b>B1</b> Comunicazione e Fund raising	Dicembre 2022 Attività Continua	<ul style="list-style-type: none"> <li>ridefinizione delle linee guida integrate per le attività di comunicazione e fundraising al termine del riassetto amministrativo (dicembre 2022);</li> <li>edizione di una nuova brochure bilingue e revisione del sito al termine del riassetto amministrativo (dicembre 2022);</li> <li>incremento delle persone raggiunte con il sito istituzionale ed i social media (Facebook, Twitter, Instagram, Youtube, etc.) del + 30% a fine periodo;</li> <li>ampliamento anche a nuovi canali social (Tik Tok, etc.) delle attività di comunicazione;</li> <li>realizzazione di almeno un evento di rilievo nazionale od internazionale all'anno da utilizzare a fini della comunicazione che del fund raising;</li> <li>aumento delle risorse raccolte dal fund raising di almeno + 30% entro la fine del periodo</li> </ul>
	<b>B2</b> Riassetto organizzativo della Fondazione	Dicembre 2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>nomina del Presidente</li> <li>Istituzione Comitato etico scientifico</li> <li>approvazione definitiva del nuovo Statuto</li> <li>iscrizione al RUNTS</li> </ul>
	<b>B3</b> Nuove adesioni	Dicembre 2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ingresso di almeno un nuovo membro sostenitore della Fondazione</li> </ul>
	<b>B4</b> Personale	Attività 2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>attivazione di contratti di consulenza per la gestione delle attività di amministrazione e gestione progetti SAI, segreteria comunicazione e fund raising;</li> <li>assunzione nuovo personale con selezione ad evidenza pubblica per</li> </ul>

Tab. 1 - Obiettivi ed azioni strategiche e target 2022/2024

# IL NOSTRO IMPEGNO



# SUPPORTIAMO I RIFUGIATI E I RICHIEDENTI ASILO



Dal 2012, inizio delle attività di accoglienza della Fondazione in partenariato con altri enti del terzo settore, sono stati accolti all'interno dei progetti SPRAR e CAS più di 1200 tra richiedenti asilo e rifugiati di cui 410 minori con le loro famiglie e più di 220 minori stranieri non accompagnati cercando sempre di fornire un supporto adeguato alle esigenze dei beneficiari per un buon percorso di integrazione.

Nel 2020 vi è stato un riordino del Sistema nazionale di accoglienza ed il D.L. 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, ha rinominato il "Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati SIPROIMI" in "SAI - Sistema di accoglienza e integrazione".

La nuova norma prevede l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale oltre che dei titolari di protezione, dei minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età. Possono essere accolti, inoltre, i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), le vittime di calamità, i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile, i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche.

Nell'ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al primo livello accedono i richiedenti protezione internazionale e al secondo livello, finalizzato all'integrazione, accedono tutte le altre categorie sopra elencate.

Il modello di accoglienza adottato dalla Fondazione è stato quello del SAI di secondo livello che prevede per ciascuna famiglia o singolo la sistemazione in appartamenti indipendenti situati all'interno dei piccoli centri urbani al fine di facilitarne l'integrazione e l'inclusione nel tessuto cittadino, nel rispetto delle tradizioni e delle necessità individuali.

Questo sistema consente ad ognuno di intraprendere un percorso di integrazione autonomo e la tutela dei diritti, l'apprendimento della lingua italiana, l'istruzione, la formazione professionale continuano ad essere i cardini delle nostre azioni.

In linea con le disposizioni SAI la permanenza nei progetti di accoglienza è di 6 mesi per gli adulti, rinnovabile per altri 6 mesi in casi particolari, mentre i minori stranieri non accompagnati sono accolti fino al compimento della maggiore età, salvo eccezioni derivanti da richieste di prosieguo amministrativo fino a 21 anni al fine di consentire al titolare di permesso di soggiorno per minore età di proseguire il suo percorso di accoglienza e formazione.

L'indipendenza e l'inclusione degli ospiti sono fondamentali per un'accoglienza di successo, per questo la Fondazione Città della Pace ha predisposto percorsi individuali responsabilizzando gli ospiti nella gestione autonoma degli appartamenti sulla base di un regolamento sottoscritto; fornendo loro gli strumenti necessari per l'integrazione nel tessuto sociale oltre che costituendo una possibilità di qualificazione del territorio avviando nuovi processi culturali e rendendo, quindi, possibili nuove prospettive sociali ed occupazionali per gli stessi cittadini delle comunità dove sono stati attivati i centri di accoglienza.

Inoltre, i partenariati sottoscritti ed i co-finanziamenti hanno permesso di qualificare le azioni per l'integrazione con corsi di apprendimento della lingua italiana, tirocini ed attività per l'inserimento lavorativo, oltre che attività di orientamento e di informazione legale.

### PROGETTI SAI E CORRIDOI UMANITARI

Nel 2022 all'interno dei Progetti SAI gestiti dalla Fondazione in partenariato con Arci Basilicata, Coop. Sociale la Mimosa e Coop. Sociale Vida, sono stati accolti 292 ospiti provenienti da 28 Paesi. Nello specifico si tratta di 174 persone accolte nel progetto SAI "Ordinari" della Provincia di Potenza (di cui 65 minori) a fronte di una disponibilità di 120 posti, 22 ospiti nel Progetto SAI/FAMI per minori stranieri non accompagnati (MSNA) del Comune di Rivello a fronte di una disponibilità di 12 posti, 51 ospiti nel Progetto SAI/FAMI per MSNA del Comune di Lavello a fronte di una disponibilità di 25 posti, 31 ospiti nel Progetto SAI/FAMI per MSNA del Comune di Ferrandina a fronte di 15 posti disponibili.

Avendo ricevuto in comodato d'uso dal Comune di Scanzano Ionico l'Abitazione per la Pace, nel novembre 2021 è iniziata anche la nuova esperienza del corridoio umanitario Caritas gestito grazie al partenariato con la Parrocchia della Santissima Annunziata di Scanzano Ionico per l'accoglienza di famiglie direttamente individuate nel campo profughi in Niger. Sono state accolte 3 famiglie provenienti dalla Repubblica Centrafricana ed inserite nel Corridoio Umanitario Caritas, di cui è rimasta nel 2022 solo una per un totale di 5 persone di cui 2 minori. L'accordo di partenariato prevede la messa a disposizione della struttura di accoglienza e la gestione diretta del progetto da parte della Parrocchia

A luglio 2022 è partito un analogo progetto per il Corridoio Umanitario per l'Afghanistan, organizzato in partenariato con Arci Basilicata grazie al quale

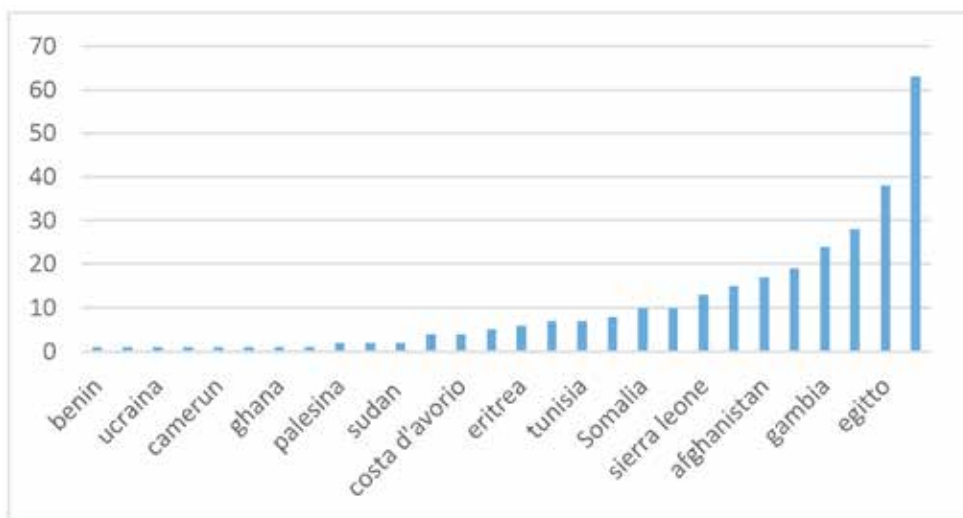
sono ospitati presso la sede di Via Matteotti a S. Arcangelo (ex sede del progetto MSNA della Provincia) due famiglie per un totale di 9 ospiti di cui 1 minore.

In totale, tra MSNA e minori presenti nelle famiglie, nel 2022 sono stati accolti 172 minori.

La Fondazione, con la messa a disposizione delle strutture per l'accoglienza a Sant'Arcangelo, secondo le stime, partecipa al co-finanziamento dei progetti per € 21.000 per quanto riguarda il progetto "ordinari" e per € 26.000 per il progetto "corridoio umanitari per afgiani" oltre all'abitazione per la Pace.

Gli accordi sottoscritti prevedono che la gestione diretta degli ospiti a Sant'Arcangelo sia di competenza dei partner, e che la Fondazione si occupi degli immobili in concessione al progetto e delle spese relative alle utenze, ai consumi oltre a quelle per la comunicazione e la diffusione dei progetti. Per il progetto della Provincia di Potenza categoria Ordinari l'importo annuo è pari ad € 1.514.750,00 per un totale di 120 posti. Per quanto riguarda il progetto SAI con il Comune di Rivello l'importo annuale per il progetto di accoglienza FAMI/SAI per MSNA è di € 299.529,00 per un totale di 12 posti. Per quanto riguarda il progetto SAI con il Comune di Lavello l'importo annuale per il progetto di accoglienza FAMI/SAI per MSNA è di € 624.150,00 per un totale di 25 posti. Per quanto riguarda il progetto SAI con il Comune di Ferrandina l'importo annuale per il progetto di accoglienza FAMI/SAI per MSNA è di € 349.524,00 per un totale di 15 posti

In totale le risorse attratte dai progetti di accoglienza sui territori sono pari ad € 2,8 milioni di euro circa.



Tav. 6  
Grafico della provenienza ospiti 2022





## INTEGRAZIONE SOCIO-ECONOMICA

I rifugiati e richiedenti asilo sono stati accolti all'interno di 10 comuni della Basilicata: Sant'Arcangelo, Brienza, Lauria, Satriano di Lucania, Rionero in Vulture, Palazzo San Gervasio, Ferrandina, Lavello, Rivello e Scanzano Ionico

Tutti gli ospiti hanno avuto la possibilità di essere coinvolti in attività finalizzate a facilitare l'integrazione nelle nuove comunità di accoglienza, garantendo a tutti le stesse opportunità di crescita e integrazione.

Le attività di integrazione, organizzate dalla Fondazione, insieme ai suoi partner di progetto, si sono sviluppate, con progetti specifici di seguito descritti, in diversi settori ed ambiti, mettendo al centro le esigenze e le inclinazioni degli ospiti accolti.

In primo luogo, gli ospiti sono stati avviati all'apprendimento della lingua italiana, anche al di fuori dei corsi organizzati all'interno dei centri di accoglienza, poiché la conoscenza della lingua italiana è fondamentale per intraprendere un percorso di integrazione socio-lavorativa di successo. Complessivamente ben 123 beneficiari sono stati iscritti ai corsi CPIA. I minori in età dell'obbligo scolastico sono stati inseriti nei percorsi d'istruzione tradizionali e 52 sono stati iscritti a scuola.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, nel corso del 2021, non ostante le difficoltà oggettive causate dal perdurante rallentamento delle attività economiche a causa del covid-19 prima e della crisi Ucraina poi, sono stati attivati complessivamente 11 tirocini formativi negli ambiti più diversi, quali edilizia, agricoltura, servizi di pulizia, servizi alla persona, ristorazione, commercio e sono stati attivati 22 contratti di lavoro.

Di pari passo all'attivazione dei tirocini sono stati realizzati alcuni progetti, descritti di seguito, con l'obiettivo di accrescere il bagaglio di competenze degli ospiti e fornire loro ogni mezzo per avviarsi verso uno stile di vita indipendente e autonomo una volta terminato il loro progetto di accoglienza.

Sono stati realizzati i seguenti progetti di integrazione che hanno coinvolto attivamente 138 beneficiari:

**Differenziamo** - Alla luce dell'esperienza positiva avviata nel 2020 presso il Comune di Sant'Arcangelo (PZ), si è esteso il progetto prevedendo nel 2022 il coinvolgimento attivo e diretto delle persone ospitate a Rionero in Vulture, Brienza e Lauria nell'ambito del progetto SAI, categoria Ordinari della Provincia di Potenza, che ha consentito di far conoscere ai rifugiati accolti i meccanismi e l'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti. In tal modo sono stati forniti gli strumenti per evitare situazioni critiche connesse al non corretto conferimento dei rifiuti che può diventare un motivo di tensione sociale e sanitario.

**Poster art** - Il laboratorio di poster art è stato realizzato nel centro MSNA di Ferrandina nei mesi di Maggio e Giugno 2022 coinvolgendo l'artista lucano Andrea Nolè. Lo scopo del laboratorio è stato quello di realizzare dei poster decorativi per la Biblioteca Comunale di Ferrandina. Il laboratorio è iniziato con lo studio del progetto grafico da realizzare e da una piccola introduzione del movimento artistico della poster-art. Il laboratorio è stato sia un momento di creazione che di scambio, i ragazzi hanno acquisito una nuova conoscenza e interpretato, con molta partecipazione, il fine ultimo del laboratorio. Ci sono stati momenti di collaborazione reciproca e di sostegno all'interno del gruppo. La restituzione alla collettività dei poster realizzati in laboratorio è stata vissuta con molta motivazione e orgoglio.

**Un mare di inclusione** - il progetto è stato realizzato a Rivello nella comunità per MSNA per rispondere alla necessità di socializzazione e relazionalità dei minori. In questo contesto il mare diventa occasione di arricchimento culturale, di promozione e di valorizzazione delle risorse del territorio. Il progetto infatti, vuole rispondere, da un lato, al bisogno di offrire ai ragazzi significative esperienze di vita di gruppo in ambiente naturale (il mare) e, dall'altro, relazionarsi in un diverso contesto educativo. Il progetto, realizzato nell'estate 2022 ha permesso ai ragazzi di conoscere il territorio ed il contesto in cui essi vivono, infatti Rivello è a pochi chilometri dalla costa di Maratea e dalle locali, e di valorizzarle al fine di promuovere uno sviluppo personale, in ottica educativa e integrativa.

**Diamo un calcio al razzismo** - Il progetto ha coinvolto tutti i minori ospiti del progetto SAI/FAMI di Lavello ed è iniziato il 3 maggio e si è concluso il 15 settembre 2022. I ragazzi hanno socializzato non solo all'interno del gruppo ma anche con i ragazzi locali che pure frequentano la scuola calcio avendo occasione di formare nuove amicizie e

di organizzare autonomamente partite di calcio con i ragazzi della comunità locale. Grazie alle dinamiche proprie dello sport di squadra vi è stato il coinvolgimento anche dei ragazzi pakistani, che per cultura non hanno il calcio tra i loro sport nazionali, e che hanno partecipato creando un gruppo coeso e collaborativo. Infine i migliori talenti presenti nel gruppo sono stati valorizzati ed infatti i tre migliori ragazzi sono stati selezionati per partecipare al progetto al torneo del progetto REFUGEE TEAMS che coinvolge annualmente migliaia di ragazzi ospiti dei progetti SAI minori e che è un progetto promosso dalla Federazione Giuoco Calcio Italiana in collaborazione con il Ministero dell'Interno.

**Il menù dei colori** - L'obiettivo del progetto è stato quello di favorire l'integrazione degli MSNA accolti nel progetto SAI/FAMI di Lavello utilizzando la cultura del cibo come veicolo di trasmissione culturale e favorire al contempo l'acquisizione di nozioni professionali di cucina per favorire successivi percorsi di inserimento lavorativo nell'ambito della ristorazione. L'insegnante del laboratorio di cucina è stato lo Chef Said Elshazly che è stato scelto non solo per le sue capacità professionali, essendo egli giovanissimo chef, ma anche perché il suo percorso lavorativo e umano è stato fonte di ispirazione per i minori stranieri non accompagnati ospitati a Lavello. Said, infatti è arrivato in Italia nel maggio del 2012 ed è stato inserito nel progetto SPRAR del comune di San Chirico Raparo (PZ) e nel 2021 è diventato chef e responsabile del ristorante Enjoy di Matera, dove attualmente porta avanti i suoi progetti culinari. Il laboratorio è riuscito ad interessare e coinvolgere tutti gli ospiti della struttura di accoglienza che

hanno partecipato tutti, sia pur con un grado diverso di frequenza, agli incontri realizzati, come previsto dal progetto iniziale, presso la struttura di progetto, dotata di una cucina professionale.

**Gli alberi per la Pace** - Il progetto, realizzato a S. Arcangelo, Villa D'agri e Scanzano Jonico è descritto nel dettaglio nella sezione dei progetti per la sostenibilità.

**È scoppiata la Pace** - Il progetto è stato promosso e finanziato nell'ambito dell'iniziativa "Minori e famiglie al Centro" dall' Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Potenza ed ha coinvolto i bambini e gli adolescenti in una serie di attività per la promozione di una cultura della pace e della convivenza ed è realizzato dalla Fondazione in partenariato con la cooperativa sociale Il Salone dei Rifiutati, l'associazione La Luna al Guinzaglio e L'associazione Amici della Fondazione Città della Pace. L'evento si è svolto martedì 20 dicembre presso la scuola "Leopardi", con lo spettacolo teatrale "Una storia che non sta né in cielo né in terra" con Daria Paoletta della compagnia Burambò ed è proseguito nel pomeriggio presso la Parrocchia di dei Santi Anna e Gioacchino, a viale Dante, con le letture dello scrittore Gianluca Caporaso e il laboratorio "I colori del mare". Il secondo incontro si è svolto il 21 dicembre ed è stato dedicato ai bambini ricoverati nel reparto pediatrico dell'Ospedale San Carlo con lo scrittore Gianluca Caporaso. Giovedì 22 dicembre è stato realizzato il montaggio dell'eco-albero di Natale presso area verde di via Mallet, presso il rione Bucaletto ed il progetto si è concluso con altri incontri anche nel gennaio 2023.

# REALIZZIAMO PROGETTI PER LA SOSTENIBILITÀ



La Fondazione con il nuovo piano strategico 2022-24 ha ritenuto necessario includere il concetto di sostenibilità in modo più ampio nei suoi progetti e nelle sue strategie. Infatti, gli studi degli enti internazionali e delle principali ONG riportano chiaramente che le disuguaglianze ed i cambiamenti climatici generano già oggi instabilità politiche e sociali e saranno sempre più le cause dei fenomeni migratori.

Per la prima volta in 25 anni la ricchezza estrema e la povertà estrema sono aumentate drasticamente e contemporaneamente. Infatti dal 2020 ad oggi la ricchezza dei miliardari è cresciuta al ritmo di 2,7 miliardi di dollari al giorno e nel biennio 2020-2021 per ogni dollaro di aumento della ricchezza di una persona collocata nel 90% più povero, un miliardario ne ha guadagnati in media 1,7 milioni secondo il rapporto Oxfam del 2023 "La disuguaglianza non conosce crisi". In più il programma UNDP dell'ONU stima che l'aumento dell'inflazione (+ 18 del costo del cibo e + 59% dei prezzi dell'energia secondo la Banca Mondiale) potrebbe aver spinto 71 milioni di persone in povertà tra marzo e giugno 2022.

Negli ultimi 50 anni la temperatura della terra è cresciuta a una velocità che non ha eguali negli ultimi 2000 anni secondo uno studio del Gruppo Intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici (IPCC) pubblicato nel 2021. Inoltre le analisi condotte dal World Climate Research Programme evidenziano che vi è una possibilità pari al 93% di raggiungere la

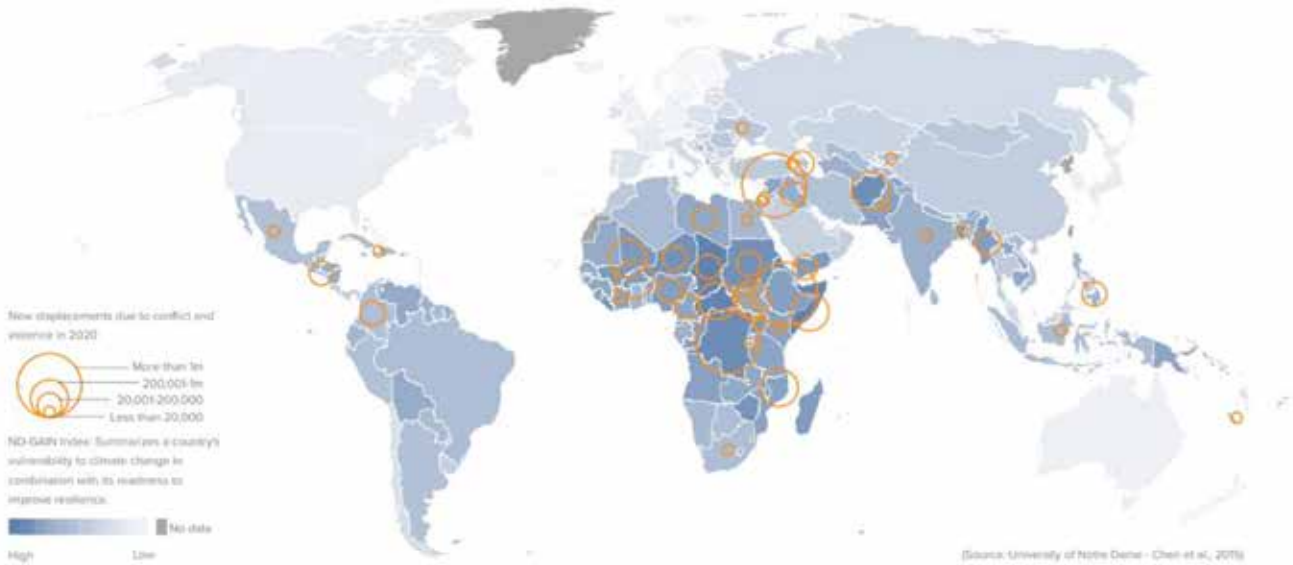
temperatura più alta di sempre in un anno tra il 2022 e il 2026 e che la temperatura media nello stesso periodo sarà superiore a quella degli ultimi cinque anni. Il rapporto Groundswell della World Bank del 2021 afferma che potrebbero spostarsi all'interno dei loro Paesi ben 216 milioni di persone a causa del surriscaldamento globale tra il 2030 ed il 2050 (86 milioni in Africa subsahariana, 49 milioni in Asia orientale e Pacifico, 40 milioni in Asia meridionale, 40 milioni in Nord Africa, 17 milioni in America latina e 5 milioni in Europa orientale ed Asia centrale).

Come evidenziato nella mappa riportata di seguito e redatta dall'Internal Displacement Monitoring Centre (IDMC), il 95% dei conflitti registrati nel 2020 sono avvenuti in paesi ad alta o altissima vulnerabilità ai cambiamenti climatici e degrado ambientale quindi le mappe dei due fenomeni finiscono per sovrapporsi, e non a caso.

Infatti secondo i dati resi disponibili dall'UNHCR l'86% degli sfollati migrati fuori dal proprio paese di appartenenza è ospitato in paesi in via di sviluppo che sono spesso anche i più vulnerabili dal punto di vista climatico e ambientale.

È stato anche elaborato il Notre Dame Global Adaptation Index, o ND-GAIN, dall'University of Notre Dame's Environmental Change Initiative classifica le prestazioni di adattamento al clima di 177 paesi negli ultimi 17 anni che intende supportare i decisori del settore pubblico e privato nelle strategie di adattamento al clima.

**95%** of conflict new displacements in 2020 happened in countries that have high or very high vulnerability to climate change according to the 2019 ND-GAIN Index.

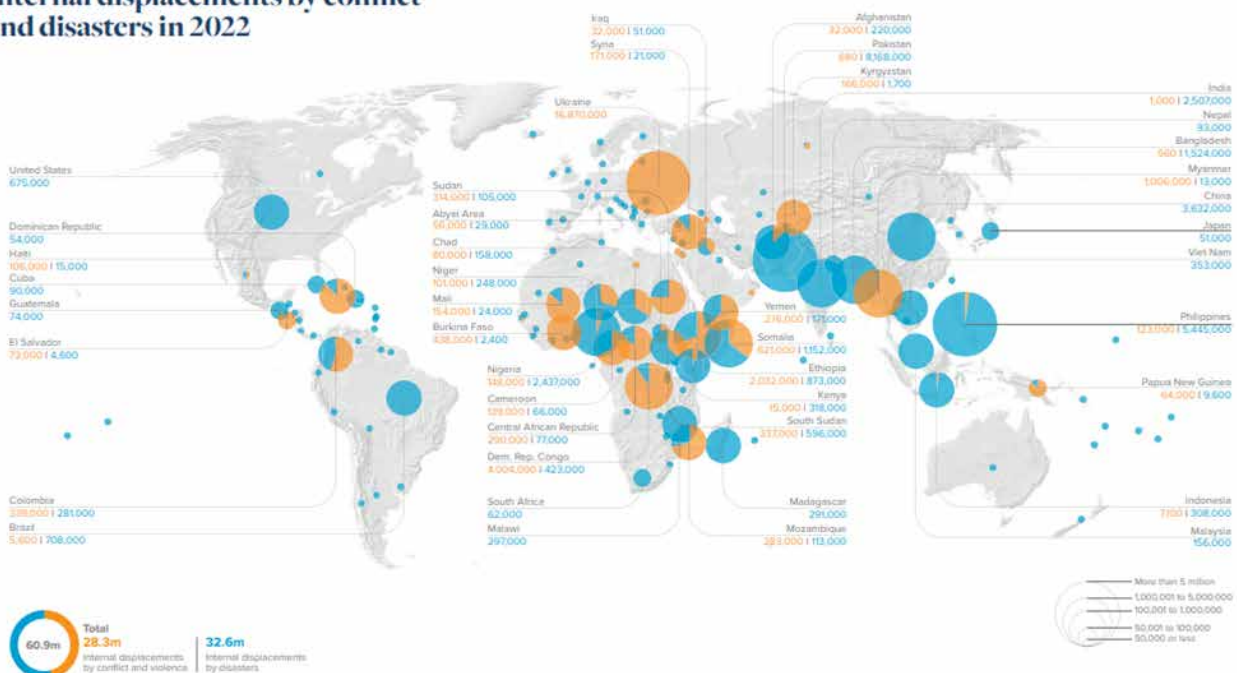


Tav. 8 - Paesi vulnerabili ai cambiamenti climatici e sfollati per conflitti nel 2020 – Fonte Università di Notre Dame

Secondo il rapporto Grid 2023 dell'IDMC - Norwegian Refugee Council l'anno scorso, "conflitti, disastri e il perdurare degli effetti della pandemia di Covid 19 hanno aggravato le vulnerabilità e le disuguaglianze preesistenti. La guerra in Ucraina ha reso tutto ancora peggiore. (...) Questa tempesta perfetta ha minato anni di progressi compiuti nella riduzione della fame e della malnutrizione a livello globale. Tre quarti dei Paesi che stanno vivendo crisi di sicurezza alimentare hanno popolazioni sfollate all'interno del Paese."

Gli avvenimenti negativi degli ultimi anni hanno reso quindi sempre più evidente le relazioni tra la crisi climatica, la sicurezza alimentare, le instabilità politiche e sociali e le migrazioni e per questo la Fondazione, considerando le radici del fenomeno migratorio, ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU ed è sempre più coinvolta in progetti per fronteggiare queste sfide epocali per la sostenibilità ambientale ed economica che si integrano con le attività per la tutela dei diritti umani di chi è costretto a fuggire dal proprio Paese.

### Internal displacements by conflict and disasters in 2022



Tav. 9 - Sfollati interni a causa dei conflitti e disastri nel 2022 – fonte IDMC

il report dell'OIM "Migration and the SdG"<sup>4</sup> ha evidenziato l'impatto delle migrazioni sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) individuandone ben 11 su 17 e precisamente quelli indicati con i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10, 11, 13, 16 e 17.

In particolare la Fondazione con il nuovo piano strategico approvato nel 2022, con i progetti speciali e con la sua attività istituzionale agisce su 3 dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile:

**Obiettivo 10**

**Ridurre le disegualianze** agendo affinché sia potenziata e promossa l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico agendo per sostenere la crescita del reddito negli strati sociali più bassi. In particolare la Fondazione è direttamente impegnata a rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite.

**Obiettivo 13**

**Promuovere azioni per combattere il cambiamento climatico**

migliorando l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico.

**Obiettivo 16**

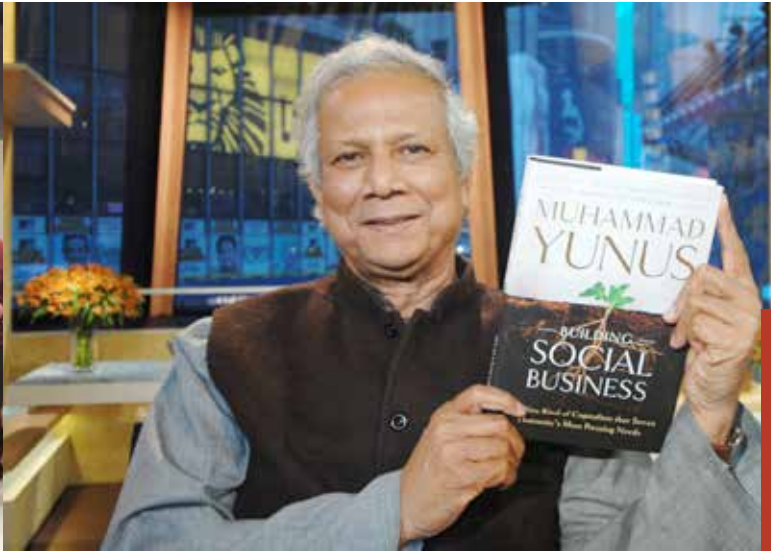
**Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.**

In particolare la Fondazione contrasta lo sfruttamento, il traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti, promuove la conoscenza dei diritti umani a livello nazionale e internazionale al fine proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali e promuove politiche di sviluppo sostenibile.

<sup>4</sup>Migration and the SdGs: Measuring Progress – IOM 2022



Tav. 10 – Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'ONU



---

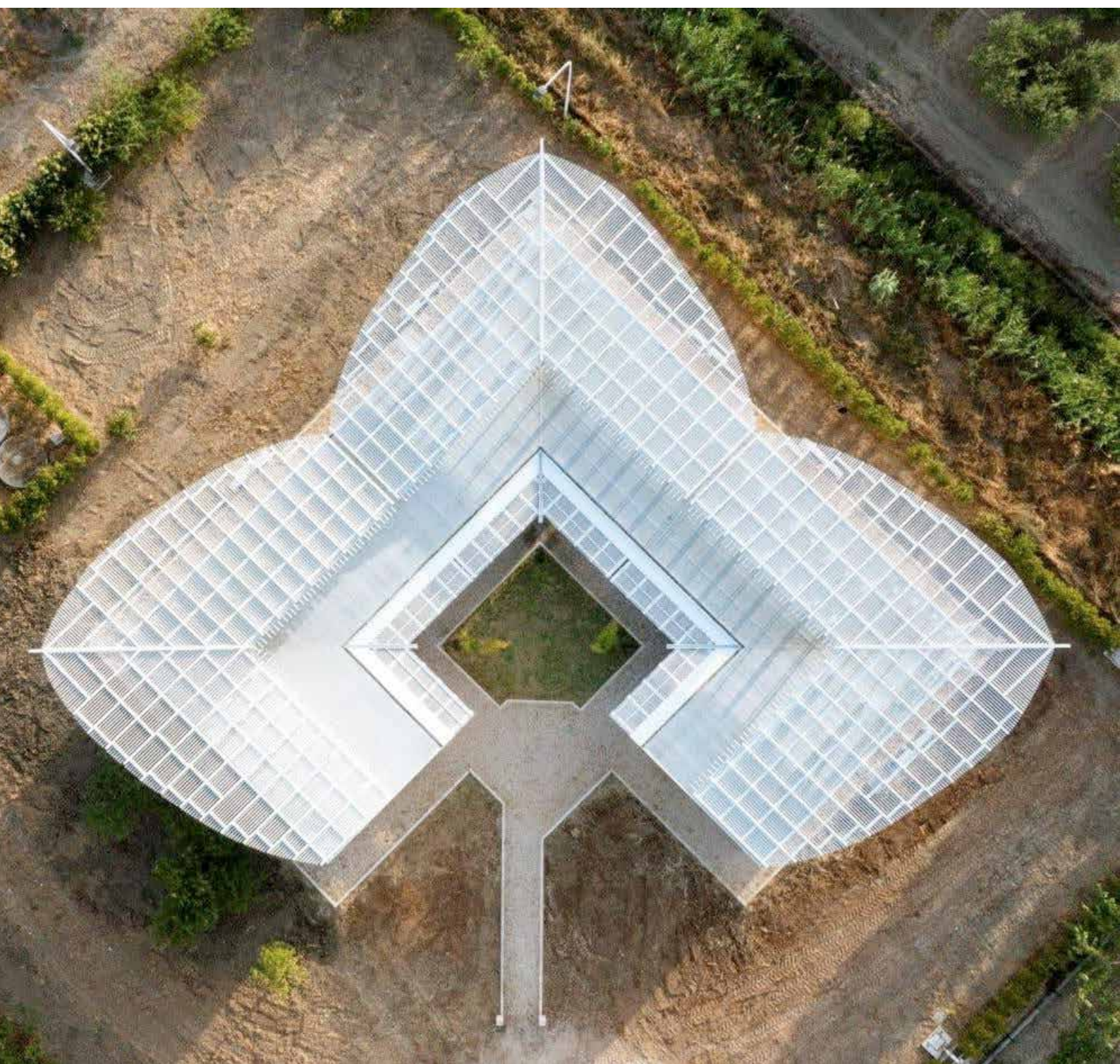
### ABITAZIONE PER LA PACE

Il 23 maggio 2022 alla presenza del nuovo Presidente della Fondazione, il Premio Nobel per la Pace Jody Williams si è svolta l'inaugurazione ufficiale dell'abitazione per la Pace dove, già a novembre 2021 sono state accolte le prime 3 famiglie di rifugiati provenienti dalla Repubblica Centrafricana, nell'ambito di un corridoio umanitario della Caritas.

Si è realizzato così il sogno di Betty Williams che aveva attivato una iniziativa di raccolta fondi

promossa dall'attrice ed attivista per i diritti umani Sharon Stone nel 2015. In quell'occasione è stato presentato un progetto architettonico di casa ecosostenibile realizzato dall'Arch. Mario Cucinella e due imprenditori presenti, Pasquale Natuzzi e Nicola Benedetto, hanno manifestato la volontà di unire le forze per realizzare questo Progetto.

L'11 maggio del 2016 è stato sottoscritto un accordo per la realizzazione della prima "Abitazione per la Pace" a margine del meeting internazionale "Food for Security and Peace" organizzato presso la sede della FAO a Roma, durante il quale è stato illustrato dal





Presidente della Fondazione, il progetto della Città della Pace per i Bambini Basilicata.

Con questo atto si è dato inizio alla realizzazione del progetto esecutivo elaborato da MCA – Mario Cucinella Architects che ha disegnato il prototipo di una casa ecosostenibile a basso costo e ad alta qualità abitativa che potrà divenire un esempio da replicare nelle aree dove l'accoglienza dei rifugiati è ormai un fenomeno strutturale. L'edificio, che assume la forma dalle ali di una farfalla, prevede l'utilizzo di tecnologie innovative per il risparmio energetico e si articola in tre moduli abitativi indipendenti.

L'accordo sottoscritto ha permesso la costruzione di una casa ecosostenibile, destinata all'accoglienza di 3 famiglie di rifugiati e richiedenti asilo del costo di circa € 360.000,00 interamente realizzata con risorse private su suolo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Scanzano Ionico. Inoltre gli imprenditori privati hanno effettuato una donazione di € 20.000,00 al WCCC Italia che ha a sua volta donato la somma alla Fondazione per

la realizzazione del progetto mentre la Regione Basilicata ha finanziato le sistemazioni esterne dell'area per ulteriori € 150.000,00.

Il 24 marzo 2018 è stata posta la prima pietra della struttura alla presenza del presidente della Fondazione, Betty Williams e dell'architetto Mario Cucinella e dei donatori ed a distanza di poco più di un anno, a fine 2019, la casa è stata completata. Si era programmato di realizzare l'inaugurazione nella primavera del 2020 tuttavia l'emergenza covid-19 e la scomparsa di Betty Williams hanno costretto a rinviare la cerimonia.

A completamento dell'iter amministrativo l'edificio nel 2021 è stato donato da Pasquale Natuzzi e Nicola Benedetto al Comune per consentire l'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo assistiti dalla Fondazione Città della Pace per i bambini Basilicata. A tal fine il Comune ha conferito alla Fondazione l'edificio in comodato d'uso e la Fondazione ha stipulato in data 2 agosto 2021 un accordo di partenariato con la Parrocchia della Santissima Annunziata di Scanzano per la gestione dell'Abitazione per la Pace.



## GLI ALBERI PER LA PACE

Cambiamenti climatici e migrazioni saranno sempre più strettamente collegati per questo la Fondazione ha pianificato nel 2021 il progetto “Gli alberi per la Pace” che vuole contribuire a diffondere la cultura della sostenibilità ambientale realizzando azioni concrete per il contrasto ai cambiamenti climatici. La Fondazione ha attivato due azioni che proseguiranno nei prossimi anni:

■ il progetto “Gli alberi per la Pace” è iniziato con un accordo con la società benefit Zero Co2: il 4 febbraio 2020 presso l'Istituto Agrario di Sant'Arcangelo sono stati piantumati 100 alberi da frutta, il 6 maggio presso l'Istituto Tecnico Tecnologico di Villa D'Agri sono stati piantati circa 300 tra alberi ed arbusti da frutta e il 23 maggio a Scanzano Jonico sono stati piantati 80 alberi di limone attorno all'Abitazione per la Pace. L'idea è quella di implementare un progetto più ampio che consenta di sviluppare progressivamente tutti i pezzi della filiera grazie ad un ampio e qualificato partenariato raggiungendo non solo i rifugiati ma gli stranieri potenziali vittime

di sfruttamento, i giovani lucani offrendo concrete occasioni formative realizzando anche una azione di valorizzazione ambientale e di sviluppo locale in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU..

■ il progetto “Il giardino dei bambini dimenticati” che, in memoria dei bambini morti nel Mediterraneo, prevede la donazione e la piantumazione di circa 2000 alberi all'Università di Basilicata ed alla Città di Matera grazie al supporto di Arbolia, una società benefit costituita da Snam S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti, che, nell'ambito della promozione di azioni concrete per il contrasto ai cambiamenti climatici, il miglioramento della qualità dell'aria delle città, realizza iniziative di riqualificazione del territorio mediante l'imboschimento su aree appartenenti alla pubblica amministrazione e degli enti locali. A tal fine il 29 giugno 2021 è stato sottoscritto un apposito protocollo di intesa alla presenza di Maurizio Martina - Vicedirettore generale della FAO, Ignazio Marcello Mancini - Rettore dell'Università della Basilicata, Domenico Bennardi - Sindaco di Matera e nel 2022 è stata individuata l'area di intervento e definito il progetto esecutivo che si prevede verrà implementato nel 2023.



---

## SOCIAL BUSINESS

A partire dal 2016 la Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata ha dato avvio ad una collaborazione con il professor Yunus, per la realizzazione del primo hub sperimentale italiano di Social Business, agricoltura e microfinanza sia per le famiglie accolte dalla Fondazione che per i giovani della Regione.

Betty Williams, in occasione dell'istituzione della FAO-Nobel Alliance for Peace and Food Security l'11 maggio 2016, ha invitato il professore e Premio Nobel Per la Pace M. Yunus ad intervenire con una propria iniziativa in Basilicata a sostegno delle attività di accoglienza, tutela ed integrazione che la Fondazione svolge da anni a favore sia dei rifugiati che delle comunità coinvolte nell'accoglienza.

Dopo una prima serie di incontri conoscitivi tra i principali attori coinvolti nel progetto e una visita in Basilicata di Dominique Volker Dauster, rappresentante del Premio Nobel per la Pace Mohammad Yunus, per il programma di Social Business. Nel maggio 2018 è stato sottoscritto un Memorandum of Understanding tra Fondazione, Regione Basilicata e Yunus Center per la realizzazione di un progetto di Social Business in Basilicata e dal 24 al 26 maggio 2018 si è svolta una missione ricognitiva dei prof. Latifee e Kahn del Grameen a Potenza, Matera e Rionero in Vulture per valutare ancora una volta le opportunità e le problematiche del territorio. Il 21 maggio 2019 è stato istituito lo Yunus Social Business Centre (YSBC) tra l'Università di Basilicata, la Fondazione e lo Yunus Centre di Dakka, dando il via alla prima iniziativa di questo tipo nel Sud Italia.

La prima attività dello YSBC di Basilicata è stata l'organizzazione in piena pandemia di un corso di formazione online dal 11 al 20 maggio 2020 dal titolo "Ricostruire un mondo migliore" al quale ha partecipato anche il Premio Nobel Muhammad Yunus, come principale relatore ed i rappresentanti degli YSBC di Bologna, Firenze Urbino e Venezia. A margine del corso, inoltre, è stata lanciata la proposta della costituzione del network degli Yunus Social Business Centres Italiani con il coordinamento della Fondazione e si è pervenuti successivamente alla sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa.

Nel 2021 si era programmato, insieme all'Unibas, il conferimento della laurea Honoris Causa al Prof. Yunus che era già stato previsto a marzo 2020 nell'immediatezza del blocco delle attività imposte dal Covid-19. Tale evento avrebbe dovuto essere il momento di lancio delle attività dello YSBC attivando il partenariato locale con Camera di Commercio, Confindustria e sindacati al quale si è lavorato nel corso del 2021; tuttavia, a causa dell'aggravarsi della situazione pandemica in Bangladesh, che ha reso impossibile la presenza del Prof. Yunus, si è dovuto rinviare ulteriormente la cerimonia e per tutto il 2022 non è stato possibile realizzarla per gli impegni del prof. Yunus..



# FACCIAMO CRESCERE GENERAZIONI CONSAPEVOLI



La campagna di sensibilizzazione scuole "La Scuola per la Pace" nell'anno scolastico 2021- 2022 è arrivata al suo nono anno e come sempre tra gli obiettivi che si pone c'è la sensibilizzazione degli studenti sul tema dei diritti umani, dei rifugiati e sul sistema nazionale di accoglienza e integrazione. Il 2022 si è caratterizzato come un anno di parziale ripresa delle attività scolastiche in presenza ma è stato comunque molto complesso svolgere attività didattiche a causa del protrarsi delle restrizioni imposte per il contenimento del covid-19 soprattutto nella prima parte dell'anno.

Pertanto la campagna scuole nel 2022 ha visto un coinvolgimento di 4 Istituti scolastici superiori di cui 1 extraregionale, con una partecipazione di circa 600 studenti e 10 docenti.

Nel dettaglio progetti realizzati nel 2022 con gli istituti scolastici coinvolti per la campagna di sensibilizzazione sono stati i seguenti:

- **Istituto scolastico "V.Gassman" di Roma**  
progetto di PCTO (alternanza scuola-lavoro) come da convenzione sottoscritta in data 21 gennaio 2021 per n. 100 alunni e intervento della fotografa e giornalista Stefania Prandi autrice della mostra fotografica e del libro "Oro Rosso" nell'ambito della "Settimana per la Pace" dal 14 al 15 marzo 2022 con allestimento della mostra e visita guidata da parte degli alunni. nel corso della settimana si sono anche svolti due incontri con la Giornalista RAI Raffaella Cosentino che ha presentato il documentario 3 ottobre il naufragio di Lampedusa ancora senza verità" e con il Regista Federico Annibale che ha presentato il documentario "L'amico siriano";
- **Istituto Agrario di Sant'Arcangelo**  
progetto "Gli Alberi per la Pace" il 4 febbraio con oltre 100 alunni coinvolti nella piantumazione di alberi da frutto donati all'istituto grazie ad un accordo con la società benefit Zero Co2 finalizzato alla realizzazione di attività didattiche per la coltivazione e la trasformazione dei frutti;

- **Istituto Tecnico Tecnologico di Villa D'Agri**  
progetto "Gli Alberi per la Pace" il 6 maggio con circa 300 studenti coinvolti nella piantumazione di alberi da frutto donati all'istituto grazie ad un accordo con la società benefit Zero Co2 finalizzato alla realizzazione di attività didattiche per la coltivazione e la trasformazione dei frutti;
- **Istituto Superiore di Maratea**  
incontro con circa 100 studenti e proiezione del video Human Odyssey di Loveiscoil Liquid Orchestra con il coinvolgimento dei minori stranieri non accompagnati ospitati a Rivello che frequentano l'ISS di Maratea.

## City of peace Summer Academy 2022

La summer academy dal titolo "Public art as an innovative tool to let understand migrations" ha riunito per una settimana a Sant'Arcangelo 10 giovani partecipanti per esaminare le esperienze più avanzate sull'utilizzo dell'arte pubblica e partecipata al fine di sperimentare un nuovo modo per far incontrare i rifugiati con le comunità che li accolgono. Il programma che ha coinvolto esperti di migrazioni e progetti di accoglienza, artisti e docenti si è concluso con un workshop aperto alla partecipazione dei cittadini e degli ospiti dei progetti di accoglienza durante il quale è stata ideata un'opera d'arte pubblica ed è stato realizzato un prodotto multimediale originale, con un processo partecipato coordinato dal duo artistico Le Drifters e disponibile su YouTube al seguente link: <https://youtu.be/1azyR0lJSII>

### migAzioni-edu

Anche nel 2022 si è continuato ad utilizzare la piattaforma on line già realizzata prima dell'emergenza covid-19e a mettere a disposizione di docenti e studenti il materiale per la didattica a distanza sulla piattaforma migrazioni-edu.

Il sito migrazioni-edu.it, secondo le statistiche di Aruba nel 2021, ha fatto registrare 1312 visite di cui circa il 7% dall'Italia e circa il 93% dall'estero (di cui più del 54% dal USA). Purtroppo non è stato possibile esaminare i dati per l'anno 2022 poiché non risultano disponibili per un malfunzionamento dello strumento analytics di Aruba.

In ogni caso la piattaforma è stata operativa nel 2022 ed è stata utilizzata autonomamente in aula con gli studenti o con il supporto in remoto degli

esperti della Fondazione. Utilizzando la piattaforma è possibile diversificare l'attività didattica in base all'età degli alunni, mettendo a disposizione: il kit didattico per i docenti ed i video; informazioni di base sul tema delle migrazioni; una sezione con le parole chiave; una sezione risorse con una sitografia con i link ai siti più importanti sul tema dei diritti umani e delle migrazioni; un forum di discussione; una sezione dove possono essere caricati direttamente i materiali prodotti nei laboratori; una sezione archivio con le esperienze ed i materiali delle precedenti campagne scuole.

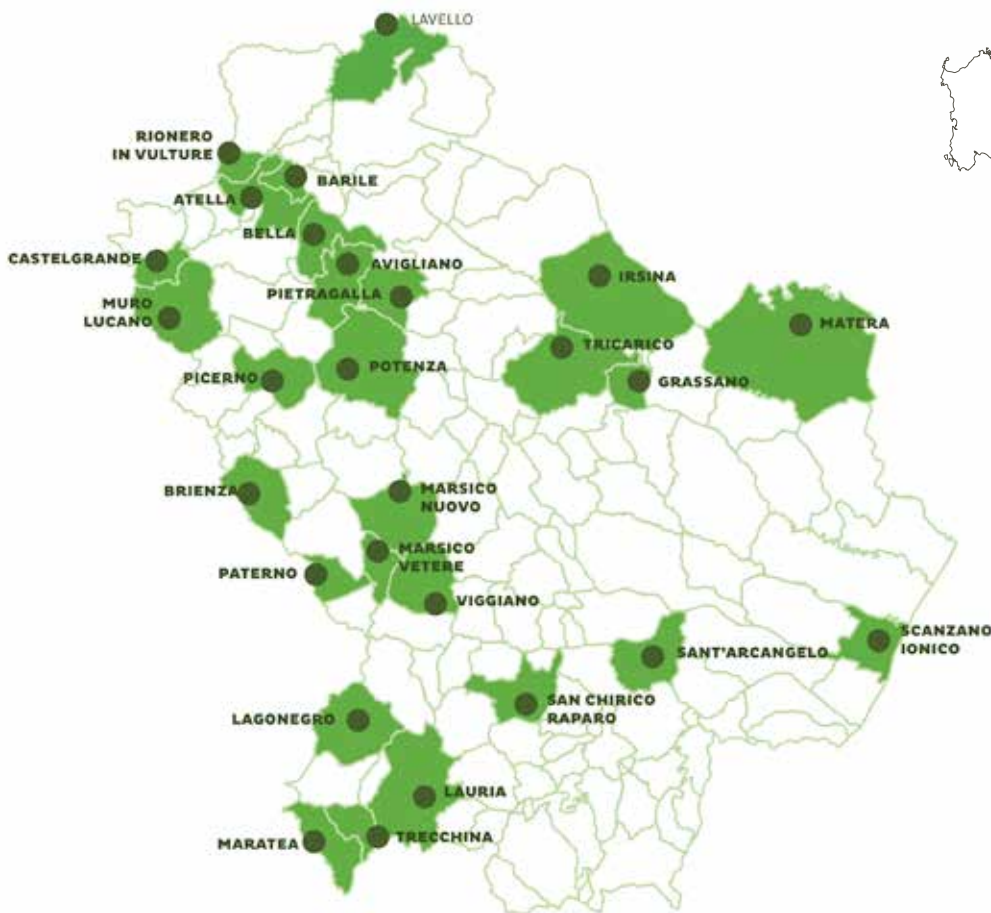


Fig. 3  
Regioni e comuni raggiunti  
dalla Campagna Scuole



# PROMUOVIAMO DIRITTI UMANI



Nel corso degli anni a partire dal 2012 la Fondazione ha consolidato la sua immagine a livello regionale e nazionale sia attraverso eventi e campagne di sensibilizzazione, sia attraverso strumenti di comunicazione quali i canali social e i mezzi di stampa tradizionale.

Tra le novità importanti del 2022 vi è da un lato la lenta ripresa delle iniziative in presenza per le restrizioni dovute al covid-19, che sono state progressivamente attenuate, e dall'altro si è puntato soprattutto al rafforzamento dei canali social media che hanno conseguito in effetti buoni risultati come illustrato di seguito ed all'attivazione del nuovo canale Tik Tok finalizzato a raggiungere un target più giovane rispetto a quello di Facebook e da sperimentare nuovi approcci comunicativi con brevi video (storie e/o reel).

## INFORMAZIONE TELEMATICA TRADIZIONALE E WEB 2.0

Nel corso del 2022 sono state realizzate le seguenti azioni:

### Sito Internet

Il sito internet rinnovato secondo i dati di Aruba ha fatto registrare 29.849 visite (in leggero calo rispetto ai 32.609 del 2021) e 12.179 visitatori unici (in aumento di circa il 18% rispetto ai 10.311 rilevati nel 2021). Positive permangono le statistiche sull'internazionalizzazione, infatti solo il 19% degli utenti si è connesso dall'Italia mentre il restante 81% dall'estero di cui il 47% dagli USA, il 3,8 dalla Cina, il 1,7 % dalla Germania ed il resto da Svezia, Svizzera, Ucraina, Russia e UK.

### Canali Social

La pagina Facebook è il canale social maggiormente utilizzato e aggiornato quotidianamente, insieme ad un gruppo creato attraverso la pagina stessa dal nome "MigrAzioni". Altri canali presenti sono Youtube, Twitter, Instagram. A fine 2021 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

#### FACEBOOK

6010 followers a dicembre 2022 (+ 5 % da inizio anno) con un incremento di 288 unità dal 2021;

#### YOUTUBE

a fine 2022 si registrano 1557 visualizzazioni (+ 797 rispetto al 2021) +105% e + 16 video caricati su un totale di 113

#### INSTAGRAM

si registravano 540 followers a fine anno 2021 e 977 follower nel 2022 (+437, con una crescita dell'81%);

#### TWITTER

a fine 2022 si registrano 560 followers (+ 371 da inizio anno) + 196,30%;

#### TIKTOK

attivato nel marzo 2022 a fine 2022 ha fatto registrare 4766 visualizzazioni per 10 post pubblicati.

### Database e Newsletter

Nel corso del 2019 il database è stato aggiornato e al 31.12.19 i contatti erano 1007. A fine 2022 i contatti sono 1315 e risultano aumentati di 15 unità rispetto al 2021(+ 1,15% circa).

Per quanto riguarda la newsletter, nel corso del 2022 ne sono state inviate 5 a circa 642 contatti del database ed è stata vista da 171 contatti.





## INFORMAZIONE TRADIZIONALE MATERIALE INFORMATIVO CARTACEO E GADGET

Nel corso del 2022 è stata realizzata una nuova edizione della brochure informativa composta in 18 facciate in formato 21x15, in 400 copie in Italiano e 250 copie in inglese a colori.

È stata realizzata poi l'edizione 2021 del Bilancio Sociale stampato in 70 copie e divulgato presso scuole, aziende, istituzioni e opinion leader che sono ormai in contatto con la Fondazione da diversi anni. In occasione dei principali eventi sono stati prodotti inoltre:

- 50 shopper con il logo della Fondazione;
- 2 targhe in plexiglass per la visita di Jody Williams a Scanzano Jonico e Sant'Arcangelo;
- 12 USB flash drive per la summer academy.

## INFORMAZIONE MULTIMEDIALE

Nel corso del 2022 sono stati realizzati prodotti multimediali per promuovere campagne di sensibilizzazione ed iniziative. Si tratta di materiale che sarà utilizzato anche nel corso dei prossimi anni per promuovere l'immagine e i valori della Fondazione.

In particolare sono stati realizzati 4 video professionali:

- Un reportage realizzato da Namias in occasione della visita del Premio Nobel per la Pace Jody Williams in Basilicata
- Un Cortometraggio prodotto durante la Summer Academy 2022 dal duo artistico Le Drifters che ha sperimentato un nuovo metodo per far incontrare i rifugiati con le comunità che li accolgono: camminare.
- Un video realizzato dalla Loveiscoil Liquid Orchestra con musiche originali nell'ambito delle attività per la Giornata Mondiale del Rifugiato 2022 e disponibile per la campagna scuole.
- Un video di Giovanni Lancellotti per documentare i diversi momenti del progetto "E' scoppiata la pace" organizzato nell'ambito dell'iniziativa "Minori al Centro" del Comune di Potenza, che ha coinvolto centinaia di ragazzi e bambini.





## CAMPAGNE PERIODICHE ED EVENTI

Nel corso del 2022, rispettando le norme e le restrizioni imposte dalla pandemia sono riprese le attività di diffusione della Fondazione e sono state realizzate molteplici iniziative, spettacoli, laboratori aperti al pubblico e seminari.

Inoltre, si sono tenuti due dei principali eventi già programmati nel 2020 quali l'insediamento del nuovo presidente della Fondazione, il Premio Nobel per la Pace Jody Williams e l'inaugurazione dell'Abitazione per la Pace. In tutte le attività realizzate l'obiettivo è stato quello di sensibilizzare e informare il pubblico sulla realtà dei rifugiati in Italia, sul tema dei diritti umani e sul fenomeno delle migrazioni in generale, con lo scopo di contrastare una visione negativa e distorta troppo spesso fornita dai mass media e garantire dunque una corretta informazione. Di seguito i principali eventi realizzati che hanno coinvolto complessivamente oltre 600 persone e 500 studenti:



**15, 20, 21 e 23 giugno**, "VideomigrAzioni 2022", in occasione della giornata mondiale del rifugiato, si è trattato di un programma di cinque eventi per ribadire la necessità di diffondere la cultura della Pace e promuovere il rispetto dei diritti umani e dell'accoglienza per chi è costretto a fuggire. Tra le iniziative

- presentazione della performance "Di Sabbia e di Sale" del giornalista e autore Mimmo Sammartino, accompagnato dal sax ispirato di Giuseppe Romaniello presso il Palazzo Giustino Fortunato a Rionero in Vulture;
- "Un gol per Aylan", la partita di calcio ad otto presso il campo di calcio "Sacro Cuore" di Lavello a conclusione del un progetto di integrazione con lo sport realizzato dalla Fondazione alla Coop. Sociale Vida ed ai minori stranieri non accompagnati accolti nel progetto FAMI del comune di Lavello;
- presentazione della performance "Human Odyssey" di Massimo Lovisco, Gerardo Marmo, Pierluigi Laurita e Antonino De Natale, presso la Biblioteca Nazionale in via don Minozzi;
- proiezione del documentario "L'Amico Siriano" di Federico Annibale e Federico De Sivo presso il Cineteatro Don Bosco di Potenza;
- presentazione della performance "Di Sabbia e di Sale" del giornalista e autore Mimmo Sammartino, accompagnato dal sax ispirato di Giuseppe Romaniello presso il Museo Archeologico Nazionale Dinu Adamesteanu di Potenza.

**4 febbraio - 6 maggio** si è svolta l'iniziativa "Gli Alberi per la Pace" a Sant'Arcangelo e a Marsicovetere, l'inizio di un programma più ampio che, attraverso le donazioni di alberi da frutta, ha reso concreto l'impegno della Fondazione di voler cambiare il futuro delle comunità locali insieme ai rifugiati grazie al sostegno della Società Benefit ZeroCO2, impegnata di progetti con un impatto sociale duraturo in tutto il mondo con l'obiettivo di contrastare la crisi climatica.

**2 marzo** si è tenuto il "Concerto per la Pace" ideato ed organizzato con il patrocinio del Comune di Potenza insieme a numerose associazioni presso il Teatro Stabile di Potenza, a caldo pochi giorni dopo l'invasione Russa in Ucraina. L'evento è stata

un'occasione per fermarsi a riflettere e per ribadire che è possibile una visione diversa del mondo basata sulla convivenza pacifica, sulla cultura che prevale sulla violenza, sulla Pace che deve essere l'unica soluzione possibile per la risoluzione delle controversie, in seguito alle drammatiche notizie provenienti dall'Ucraina dinanzi ad una nuova guerra.

**23 e 24 maggio** il Premio Nobel per la Pace Jody Williams, che nel corso del Consiglio di Amministrazione della Fondazione dell'11 marzo ha assunto formalmente la presidenza della Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata, ha visitato la Basilicata per partecipare alla cerimonia di inaugurazione della "Abitazione per la Pace" di Scanzano Jonico, intitolata al Premio Nobel per la Pace Betty Williams che, insieme all'attrice e attivista americana Sharon Stone ha promosso la realizzazione di questa oasi di Pace unica al mondo. Hanno partecipato alla cerimonia insieme al Commissario Prefettizio di Scanzano Jonico Ermelinda Camerini il famoso architetto Mario Cucinella che ha donato il progetto, gli imprenditori Nicola Benedetto e Pasquale Natuzzi che hanno permesso la realizzazione della struttura ecosostenibile con i propri fondi privati e le autorità locali. La visita in Basilicata si è conclusa a Sant'Arcangelo dove il Premio Nobel ha incontrato insieme al Sindaco ed ai rappresentanti della Provincia e della Prefettura i rifugiati accolti dal Progetto SAI della Provincia di Potenza.

**dal 5 al 10 settembre** si è svolta la "Summer Academy 2022" dal titolo "Public art as an innovative tool to let understand migrations" che ha riunito per una settimana a Sant'Arcangelo 10 giovani partecipanti, provenienti dalla Basilicata ma anche da varie parti per esaminare le esperienze più avanzate sull'utilizzo dell'arte pubblica e partecipata al fine di sperimentare un nuovo modo per far incontrare i rifugiati con le comunità che li accolgono. Il programma che ha coinvolto esperti di migrazioni e progetti di accoglienza, artisti e docenti si è concluso con un workshop aperto alla partecipazione dei cittadini e degli ospiti dei progetti di accoglienza durante il quale è stata ideata un'opera d'arte pubblica ed è stato realizzato un prodotto multimediale originale, con un processo partecipato coordinato dal duo artistico Le Drifters e disponibile su YouTube al seguente link: <https://youtu.be/1azyR0lSII>



**1 ottobre** la Fondazione ha partecipato al convegno IMPRESA/SOCIALE di Trieste dove si sono incontrati alcuni dei più importanti protagonisti del mondo del no profit e dell'impresa sociale a livello nazionale. In questo prestigioso contesto la Fondazione è stata invitata ad illustrare le attività realizzate in 10 anni di impegno applicando il suo originale modello di impresa sociale.

**27 ottobre** è stato presentato presso la libreria Ubik di Potenza il libro "L'Iran al tempo delle donne" con un incontro con la giornalista Luciana Borsatti, esperta delle vicende iraniane degli ultimi decenni, per approfondire le motivazioni che sono alla base delle proteste delle donne iraniane, a seguito della morte della Sig. Masha Amini, del trattamento brutale e repressivo adottato dalla polizia nei confronti dei manifestanti e delle prospettive future per la società iraniana.

**20 - 21 - 22 dicembre 2022 e 12 - 24 e 30 gennaio 2023** si è svolto il progetto "E' scoppiata la pace" realizzato tra fine 2022 ed inizio 2023 che ha coinvolto centinaia di ragazzi e bambini in attività che, in un momento in cui la guerra è al centro delle narrazioni, hanno mostrato la possibilità di un mondo di convivenza pacifica che valorizza le diversità. L'iniziativa è stata organizzata in partenariato con Il salone dei rifiutati, la Luna al guinzaglio e l'Associazione Amici della Fondazione Città della Pace nell'ambito dell'iniziativa "Minori al Centro" del Comune di Potenza.



## USCITE SUI MEDIA

Per tutti questi eventi è stata realizzata una specifica comunicazione, con diffusione dei comunicati stampa alle principali testate giornalistiche locali e nazionali, divulgazione attraverso la pagina Facebook e prodotta una rassegna stampa dettagliata che include sia le principali uscite sulla stampa che quelle sulle televisioni e sulle testate on line e che si riporta di seguito:

### GLI ALBERI PER LA PACE – 04/02/2022

**La Siritide** – 03.02.2022 – Domani a Sant’Arcangelo al via il progetto “Gli alberi per la Pace”

**Potenza News.net** – 03.02.2022 – Potenza: 100 Alberi da frutta simbolo di Pace. Ecco il progetto in questa scuola della Provincia

**Redattore Sociale** – 03.02.2022 - Scuola, nel potentino al via il progetto “Gli alberi della pace”

**Sassi Live** – 03.02.2023 - Fondazione Città della Pace inaugura progetto “Gli alberi per la Pace”

**TGR Basilicata** – 11.02.2022 Alberi per piantare il futuro, a Sant’Arcangelo, un progetto fa lavorare fianco a fianco gli studenti dell’Istituto Agrario e alcuni rifugiati accolti dalla Fondazione Città della Pace

**TRM Network** – 21.02.2022 - Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata, a Sant’Arcangelo al via il progetto “Gli alberi per la Pace”

### INSEDIAMENTO DEL PREMIO NOBEL PER LA PACE JODY WILLIAMS COME NUOVA PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE – 11 MARZO

**AGR Basilicata** – 11.02.2022 – Jody Williams Presidente Città della Pace per I Bambini Basilicata

**ANSA Basilicata** – 11.02.2022 - Migranti: Jody Williams Presidente della Città della Pace

**Dire Agenzia di Stampa Nazionale** – 11.02.2022 - Basilicata, il Premio Nobel Jody Williams nuova presidente della Città della Pace per i Bambini

**Giornalemio.it** – 11.02.2022 – È la Premio Nobel per la Pace Jody Williams la nuova Presidente della Fondazione Città della Pace  
**Il Quotidiano della Basilicata** – 12.02.2022 – Città della Pace, un Nobel alla guida, Williams nella struttura che in 10 anni ha accolto 800 rifugiati e richiedenti asilo

**La Nuova** – 12.02.2022 - Città della Pace, il sì di Jody Williams

**La Nuova del Sud** – 12.02.2022 – Città della Pace, il Premio Nobel Jody Williams presidente della Fondazione

**La Siritide** – 12.02.2022 – Sant’Arcangelo, il sindaco “Soddisfazione per disponibilità Jody Williams”

**Pisticci.com** – 11.02.2022 - Il Premio Nobel per la Pace Jody Williams Presidente della Fondazione Città della Pace per i Bambini

**Potenza News** – 11.02.2022 – Migranti: Jody Williams Presidente della Città della Pace

**Radio Senise Centrale** – 11.02.2022 – Jody Williams Presidente Città della Pace per i Bambini Basilicata

**Redattore Sociale** – 11.02.2022 - Migranti: Jody Williams Presidente della Città della Pace per i bambini

**Sky TG24** – 11.02.2023 - Migranti: Jody Williams Presidente della Città della Pace

**TRM network** – 11.02.2022 – Il Premio Nobel Jody Williams è il nuovo Presidente della Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata

### CONCERTO PER LA PACE 02/03/2023 – POTENZA

**Basilicata24.t** – 01.03.2022 - Ucraina, a Potenza il “Concerto per la Pace”

**La Siritide** – 01.03.2022–A Potenza il Concerto per la Pace

**Redattore Sociale** – 28.02.2022 - Ucraina, a Potenza il 2 marzo il concerto per la Pace

**Sassi Live** – 01.03.2022 – il 2 marzo “Concerto per la Pace” al Teatro Stabile di Potenza

**Tg3 Basilicata** – 03.03.2022 edizione delle 14 – Concerto per la Pace

## GLI ALBERI PER LA PACE 06/05/2023 – MARSICOVETERE

**La Siritide** – 05.05.2022 – A Maricovetere “Gli Alberi per la Pace”

**Sassi Live** – 05.05.2022 - Il 6 maggio inaugurazione progetto “Gli Alberi per la Pace” presso Azienda Agraria Istituto Tecnico Tecnologico di Villa D’Agri a Marsicovetere

## VISITA DI JODY WILLIAMS IN BASILICATA 23-24 MAGGIO 2022

**AccadeOra Notizie** - 23.05.2022 – Bari riceve il Premio Nobel per la Pace Jody Williams

**Aka News** – 23.05.2022 - Basilicata, Bardi riceve premio Nobel per la Pace Jody Williams

**Architetture** - 23.05.2022 - Inaugurata a Scanzano Jonico l’Abitazione per la Pace. Il progetto è firmato da Cucinella

**Basilicata 24** - 20.05.2022 - Città della Pace, il Nobel Jody Williams in Basilicata

**Basilicata 24** - 23.05.2022 - Bardi incontra il premio Nobel per la Pace Jody Williams

**Basilicata Notizie** - 23.05.2022 – Bardi incontra il Premio Nobel per la Pace Jody Williams

**Buongiorno Regione** del 24.05.2022

**City Bari** - 23.05.2022 – Migranti: il Premio Nobel per la Pace Jody Williams in Basilicata incontra Bardi

**DIRE** - 23.05.2022 - La visita del premio Nobel per la Pace Jody Williams a Potenza e Scanzano Jonico

**Gazzetta del Mezzogiorno** – 24.04.2022 - Il Nobel Jody Williams nella casa della pace, oggi a Scanzano sulle orme di Betty

**Giornale dell’Architettura** – 01.06.2022 - Accoglienza non fa rima con architettura

**Il Metapontino** – 21.05.2022 - In Basilicata attesa per il premio Nobel per la Pace Jody Williams

**Il Quotidiano del Sud** – 24.05.2022 - Jody Williams ha incontrato Crpo e Vito BardiPace e diritti in Basilicata

**ioArch** - Inaugurata a Scanzano Jonico l’Abitazione della Pace di Mario Cucinella

**Ivi 24** - 23.05.2022 - Bardi incontra il premio Nobel per la Pace Jody Williams

**La Gazzetta del Mezzogiorno** – 26.05.2022 - Migranti, il premio Nobel Jody Williams in Basilicata incontra Bardi

**La Nuova** – 02.05.2022 - Jody Williams in Basilicata tra cordialità e sorrisi, ma neanche una parola sulla Città della Pace

**La Nuova** – 21.05.2022 – Il sogno di Betty Williams diventa realtà. Taglio del nastro per l’Abitazione per la Pace

**La Repubblica Napoli** – 24.05.2022 - Guerra in Ucraina, il Premio Nobel per la Pace Jody Williams: “L’Occidente ha una responsabilità non indifferente”

**Le Cronache Lucane** – 24.05.2022 - “L’Abitazione per la Pace”: «Cambiare il futuro delle nostre Comunità insieme ai rifugiati»

**Matera News** – 26.05.2022 - Nel Materano Giornata Piena Di Emozioni Con Il Premio Nobel Per La Pace, Jody Williams. Ecco Le Foto

**Modulo.net** - 24.05.2022 - L’ABITAZIONE DELLA PACE - SCANZANO JONICO VOLUTA DA FONDAZIONE CITTA’ DELLA PACE

**Ondanews** - 23.05.2022 - Basilicata. La Commissione Pari Opportunità incontra il Premio Nobel per la Pace Jody Williams

**Regione Basilicata** – 23.05.2022 - Bardi incontra il Premio Nobel per la Pace Jody Williams

**Regione Basilicata** – 23.05.2022 - Città della Pace, 23 e 24/5 visita di Jody Williams in Basilicata

**Sassi Live** – 20.05.2022 - Premio Nobel per la Pace Jody Williams inaugura l’abitazione per la pace Scanzano Jonico

**Sassi Live** – 23.05.2022 – Bardi incontra il Premio Nobel per la Pace Jody Williams

**Servizio TRM tv** del 23.05.2022

**TG Norba** del 24.05.2022 -

**TGR** del 03.05.2022 – servizio di Sara Lorusso

**TGR** del 24.05.2022 – edizione delle 14

**The Plan** – 26.05.2022 - Abitazione della Pace, un progetto donato da Mario Cucinella e voluto da Fondazione Città della Pace

**Tiscali Basilicata** – 23.05.2022 - La visita del premio Nobel per la Pace Jody Williams a Potenza e Scanzano Jonico

**TRM TV** - 23.05.2022 - Pace. Premio Nobel, Jody Williams incontra istituzioni lucane

**Tutto 24 Info** - 23.05.2022 - Il presidente Bardi incontra il premio Nobel per la Pace Jody Williams

### **VIDEOMIGRAZIONI 2022 - GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO 2022 DAL 25 MAGGIO AL 23 GIUGNO**

**Sassi Live** - 13.06.2022 - Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata celebra la Giornata Mondiale del Rifugiato: programma eventi "video migrAzioni 2022"

### **CITY OF PEACE SUMMER ACADEMY 2022 DAL 15 AL 23 SETTEMBRE 2022**

**La Sirtide** - 05.09.2022 - Inaugurazione della City of Peace Summer Academy

**Potenza News** - 05.09.2022 - Potenza: in provincia la "City of Peace Summer Academy" con giovani provenienti da varie parti d'Europa. I dettagli

**Roma Provincia** - 06.09.2022 - A Sant'Arcangelo si studiano nuovi modi per integrare i rifugiati nelle comunità

**Sassi Live** - 05.09.2022 - Inaugurazione City of Peace Summer Academy a Sant'Arcangelo

**Tristemondo** - 05.09.2022 - Potenza: in provincia la "City of Peace Summer Academy" con giovani provenienti da varie parti d'Europa. I dettagli

### **PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO IMPRESA/SOCIALE A TRIESTE DAL 20 AL 22 OTTOBRE**

**Basilicata 24** - 25.10.2022 - L'Iran al tempo delle donne: a Potenza incontro con la giornalista Borsatti

**Le Cronache Lucane** - 25.10.2022 - Luciana Borsatti: L'Iran al tempo delle donne"

**Sassi Live** - 25.10.2022 - "L'Iran al tempo delle donne" - incontro con la giornalista Luciana Borsatti - libreria Ubik - Potenza

### **È SCOPPIATA LA PACE DAL 20 DICEMBRE AL 30 GENNAIO**

**Comune di Potenza** - 01.02.2023 - Concluso il Progetto E' scoppiata la Pace

**Comune di Potenza** - 11.01.2023 - Minori al Centro, È scoppiata la Pace

**Italpedia** - 12.01.2023 - Minori al Centro, È scoppiata la Pace

**Potenza News** - 11.01.2023 - Potenza: per i nostri bambini e adolescenti "È scoppiata la Pace"! Ecco i prossimi laboratori gratuiti in programma

**Potenza News** - 30.01.2023 - Potenza: centinaia di bambini e adolescenti hanno fatto "scoppiare insieme la Pace"

**Sassi Live** - 11.01.2023 - Ripartono gli incontri per il progetto "Minori al Centro - E' scoppiata la Pace!"

**Sassi Live** - 19.12.2022 - "E' scoppiata la Pace!", incontri a Potenza per "Minori e famiglie al Centro"

**Sassi Live** - 22.01.2023 - Progetto E' scoppiata la Pace, presentazione video a Potenza

**Sassi Live** - 23.01.2023 - Concluso progetto "E' scoppiata la pace" a Potenza: report e foto

**Sassi Live** - 23.01.2023 - Minori e famiglie al Centro, riparte con due incontri il progetto "E' scoppiata la pace" a Potenza.

**Suditaliavideo** - 24.01.2023 - Comune di Potenza, con due nuovi incontri riprende il progetto "E' scoppiata la pace"

**Ufficio Stampa Basilicata** - 12.01.2023 - A Potenza riprende il progetto "Minori al centro - E' scoppiata la Pace!"

**Ufficio Stampa Basilicata** - 31.01.2023 - "E' scoppiata la pace", presentazione del video conclusivo

**Vivere Basilicata** - 01.02.2023 - Potenza, concluso il progetto educativo "È scoppiata la pace"

# RICERCHIAMO RISORSE



Nel corso del 2020 si è proceduto alla revisione del piano di fundraising e del piano di comunicazione così come già previsto nel precedente piano strategico e come confermato nell'Azione 1.1. del piano strategico redatto ed approvato ad inizio 2019.

A marzo 2020 sono state approvate le linee guida per la comunicazione ed il fundraising che, tuttavia, subito dopo la loro approvazione sono state superate dal sopraggiungere di eventi impreveduti, quali la pandemia da covid-19 prima e poi la guerra in Ucraina, che hanno stravolto il contesto di riferimento.

Nel corso del 2022 si è provveduto quindi a fronteggiare la nuova situazione, del tutto inedita, trovando in modo pragmatico nuovi approcci per contenere gli effetti negativi della situazione di lock down.

Nel corso dell'anno si è infatti notevolmente incrementata la partecipazione a progetti finalizzata all'acquisizione di risorse anche con nuovi partenariati e con numerose candidature a progetti predisposti nel 2022a valere su fondi nazionali e dell'Unione Europea ma anche comunali e per i quali si sono avuti riscontri positivi sia in termini di nuove aggiudicazioni, sia in termini di allargamento del partenariato (e.g. il progetto "È scoppiata la Pace" o "In Sport - All inclusive").

Questo ha permesso anche di fronteggiare la difficoltà derivante dalla complessa iscrizione al RUNTS che ha causato l'impossibilità di partecipare ad alcuni degli avvisi che sarebbero stati di interesse della Fondazione.



## RISULTATI DELLE AZIONI DI FUNDRAISING REALIZZATE NEL 2022

Nell'ambito della riorganizzazione del fundraising nel 2022 si è provveduto ad allineare i risultati della raccolta fondi effettuata con quanto riportato nel bilancio consuntivo distinguendo, dalle altre contribuzioni non riportate in bilancio in queste voci, le contribuzioni derivanti dalle attività di fundraising, specificamente riportate nel bilancio sotto le voci "Donazioni e lasciti testamentari", "contributi c/ esercizio" e "contributi in conto esercizio sostenitori", che ammontano complessivamente ad € 21.100. Si evidenzia che nel 2022 non è stata riportata alcuna voce relativa al 5x1000 causata dal ritardo nell'iscrizione al RUNTS. Sono state anche inserite due voci non incluse nel bilancio perché non erogate in termini finanziari, ma che sono state stimate e monetizzate:

- la donazione dei 2000 alberi al Comune di Matera ed all'Unibas come da protocollo sottoscritto per un valore stimabile in 50.000,00 euro già prevista anche lo scorso anno e che non è ancora stata realizzata;

■ l'attività dei volontari. Per la realizzazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione, durante le iniziative sia in presenza che on line sono stati coinvolti i volontari che hanno sviluppato attività per 90 ore complessive. Considerando la qualifica elevata richiesta dalle prestazioni svolte (incontri con gli studenti, predisposizioni di materiali per la stampa, elaborazione di piccoli progetti di promozione, realizzazione di seminari on line, etc.) ed un costo orario di almeno 12 euro lordo si può quantificare un valore stimabile prudenzialmente in circa € 1.080,00.

In definitiva nel 2022, come si evince dalla tabella sotto riportata, attraverso l'attività di fundraising sono stati raccolti 21.020 euro per le attività registrate in bilancio nel 2022 (+ € 5.402 rispetto al 2021). Complessivamente, considerando anche la donazione di Arbolia, già riportata per lo scorso anno ma non ancora effettuata ed il contributo dei volontari, si stima quindi un totale di € 72.100,00.

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2022	€
<b>Contributi in bilancio sotto voce altri contributi di sostenitori e sponsor</b>	
Contributi da attività	2.850
Contributi da privati	5.100
Contributi da enti	570
Contributi sostenitori	12.500
<b>totale</b>	<b>21.020</b>
<b>Altri contributi da progetti ed iniziative</b>	
Attività Realizzate dai volontari	1.080,00
Donazione Arbolia per progetto "Gli alberi per la Pace"	50.000,00
<b>totale</b>	<b>51.080,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>72.100,00</b>

Tab. 2 - Contribuzioni per attività di fundraising svolte nel 2021





# LE NOSTRE RISORSE



# IL BILANCIO

In questo capitolo sono elaborati i dati del bilancio di esercizio consuntivo approvato per l'anno 2022 e sono messi in relazione i dati finanziari con gli effetti economici e sociali determinati dall'impiego delle risorse nel corso dell'anno di riferimento con la determinazione del valore aggiunto e della ricchezza distribuita.

<b>Entrate</b>	<b>anno 2018</b>	<b>anno 2019</b>	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>	<b>anno 2022</b>
Entrate statutarie e da erogazioni di Enti	€ 71.980,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
altri contributi di sostenitori e sponsor	€ 12.962,00	€ 13.028,43	€ 12.409,00	€ 12.000,00	€ 21.020,00
entrate da progetti (SIPROIMI / SAI )	€ 170.354,00	€ 167.590,43	€ 134.518,00	€ 107.018,00	€ 113.097,00
Altro	€ 33.158,00	€ 4.877,36	€ 11.620,00	€ 4.638,00	€ 8.095,00
<b>Totale</b>	<b>€ 288.454,00</b>	<b>€ 265.496,22</b>	<b>€ 238.547,00</b>	<b>€ 203.656,00</b>	<b>€ 222.212,00</b>
<b>Uscite</b>	<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>	<b>anno 2019</b>	<b>anno 2020</b>	<b>anno 2021</b>
risorse umane	€ 152.662,00	€ 149.319,00	€ 140.008,00	€ 95.673,00	€ 94.947,00
gestione ospiti	€ 19.168,00	€ 25.483,00	€ 4.195,00	€ 1.762,00	€ 2.762,00
comunicazione ed eventi	€ 30.287,00	€ 55.291,00	€ 29.922,00	€ 27.223,00	€ 51.243,00
oneri fiscali	€ 5.071,00	€ 4.533,00	€ 3.154,00	€ 3.442,00	€ 3.564,00
interessi passivi	€ 3.314,00	€ 3.386,00	€ 2.957,00	€ 1.263,00	€ 1.288,00
beni ad utilità pluriennale	€ 9.002,00	€ 13.934,00	€ 13.372,00	€ 13.333,00	€ 14.356,00
gestione immobili	€ 17.443,00	€ 13.798,00	€ 28.435,00	€ 25.006	€ 38.931,00
spese di gestione	€ 18.560,00	€ 15.017,00	€ 10.027,00	€ 7.657	€ 12.553,00
sopravvenienze passive e fondo rischi	€ 27.713,00	€ 834,00	€ 5.334,00	€ 27.808,00	€ 1.327,00
<b>Totale</b>	<b>€ 283.220,00</b>	<b>€ 281.595,00</b>	<b>€ 237.404,00</b>	<b>€ 203.167,00</b>	<b>€ 220.971,00</b>
<b>risultato gestionale</b>	<b>€ 5.234,00</b>	<b>-€ 16.099,00</b>	<b>€ 1.143,00</b>	<b>€ 488</b>	<b>€ 1.241,00</b>

Tab. 3 – Bilanci di esercizio pluriennali sintetici 2018-2022

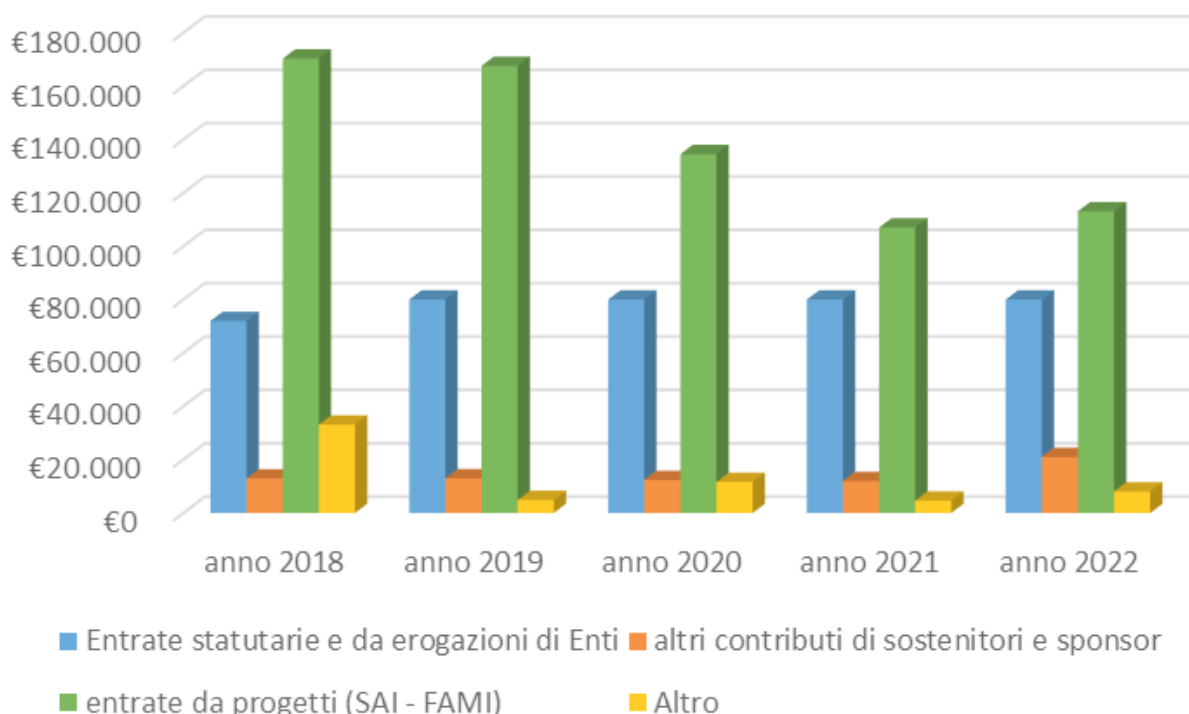
### ENTRATE

Di seguito il grafico evidenzia una crescita delle entrate circa +20.000 euro pari al + 10%). È rimasta sostanzialmente immutata la struttura delle entrate rispetto all'anno precedente con una nuova crescita contenuta delle entrate da progetti dovuta all'inizio dei nuovi progetti FAMI/SAI ed un aumento dei contributi privati.

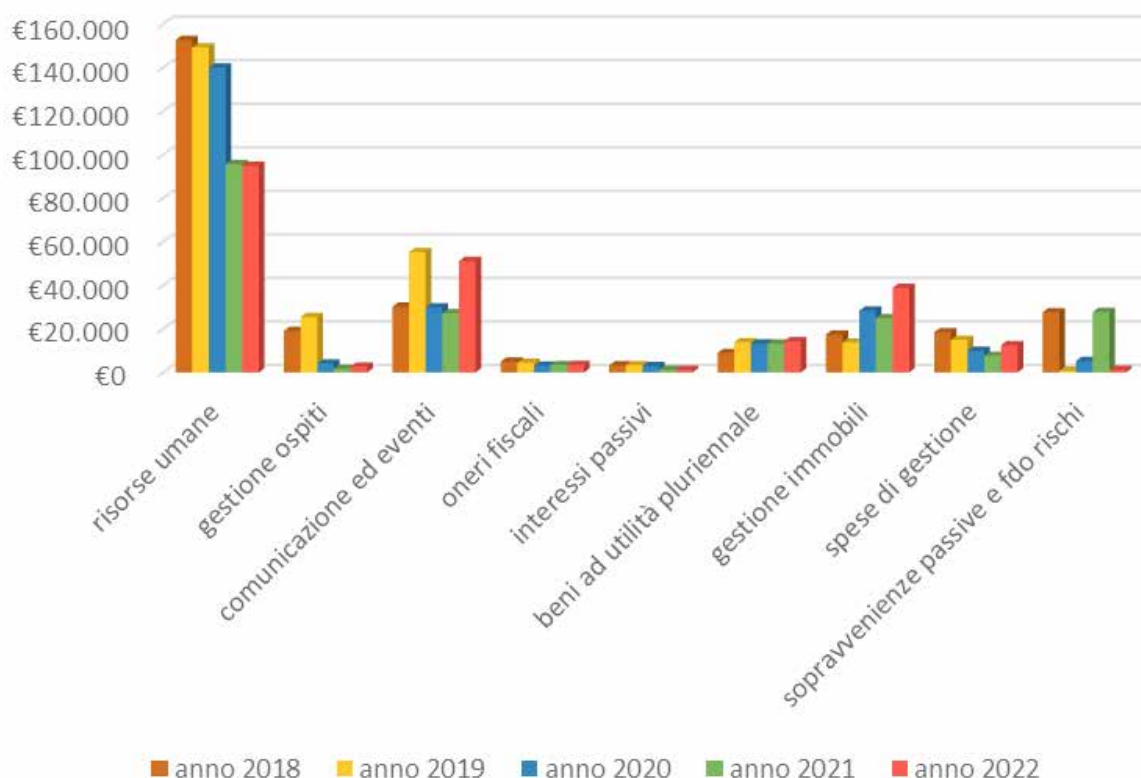
Permane anche nel 2022 lo squilibrio squilibrato nella ripartizione tra le tre fonti principali: progetti, contributi privati, contributi pubblici. Per conseguire una perequazione delle fonti di entrata permane quindi la necessità di incrementare le contribuzioni private non direttamente vincolate alla realizzazione di progetti ma, più in generale, all'attuazione del piano di attività annuale che ricomprenda anche i costi della struttura amministrativa.

### USCITE

Per quanto riguarda le uscite si nota che rimangono ancora basse le spese di personale dovuta al termine naturale dei progetti in corso ed alla difficoltà di assumere nuove risorse in tempi rapidi (a causa della necessità di procedere con evidenza pubblica). Al termine dell'emergenza per covid-19 vi è stata una ripresa lenta ma significativa delle attività e degli eventi che, infatti, hanno ripreso il volume di attività. Una crescita si riscontra anche nelle spese per la gestione degli immobili dovuta alla ripresa di alcune spese di manutenzione forzatamente sospese nel periodo del covid ed agli aumenti energetici dovuti alle ripercussioni dell'invasione Russa dell'Ucraina. Tale situazione ha consentito in ogni caso di avere un risultato di esercizio positivo pur in un momento di crisi generalizzata. Si evidenzia che negli ultimi 5 anni solo una volta, per circostanze eccezionali, il bilancio di esercizio è risultato in passivo.



Tav. 12 – Bilanci di esercizio pluriennali sintetici 2018/22 – struttura delle entrate



Tav. 13 - Bilanci di esercizio pluriennali sintetici 2018/22 - struttura delle uscite

## STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si rileva che la consistenza dell'attivo ammonta a circa € 244-324 ed il patrimonio netto a € 114.596 è lievemente aumentato rispetto a quello dell'anno precedente. Nel dettaglio si evidenzia quanto segue:

Attivo	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
crediti verso Fondatori quote	88.000	103.000	118.000	103.000	118.000
immobilizzazioni	28.409	38.778	41.315	37.384	28.174
attivo circolante	94.185	86.329	107.535	91.573	97.472
ratei e risconti	573	675	890	692	705
<b>Totale attivo</b>	<b>211.167</b>	<b>228.782</b>	<b>267.740</b>	<b>232.649</b>	<b>244.324</b>
Passivo	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
patrimonio	127.823	111.722	112.867	113.354	114.596
trattamento di fine rapporto	15.751	21.188	23.768	25.112	30.443
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-	22.000	22.000
debiti	65.946	94.855	130.114	71.992	77.091
ratei e riscontri	1.629	1.017	991	191	266
<b>Totale Passivo</b>	<b>211.167</b>	<b>228.782</b>	<b>267.740</b>	<b>232.649</b>	<b>244.324</b>

Tab. 4 - Stato patrimoniale

Le considerazioni che emergono dalla situazione contabile sono dunque così sintetizzabili:

Si rileva una crescita delle entrate paria a circa il + 10% anche se ancora permane una distanza rispetto al periodo pre covid-19. L'uscita progressiva dalla pandemia ha consentito la ripresa delle attività di diffusione. Tuttavia permane l'impossibilità di riadeguare il personale a causa delle incertezze sui progetti in corso.

Il bilancio è quindi in attivo anche durante un anno di transizione verso una nuova "normalità" e si evidenzia che nel 2021, grazie alle azioni messe in campo negli anni precedenti e non ostante la situazione difficile generata dalla pandemia sono aumentate le risorse derivanti dal fundraising (9,08 % delle entrate) grazie all'adesione come sostenitori di un nuovo sostenitore come previsto all'art. 6 ter. Questo è frutto del lavoro svolto anche negli anni precedenti ed è un risultato rilevante perché l'adesione dei sostenitori prevede una contribuzione annuale e non una tantum.

Per continuare a perseguire la strategia di consolidamento e di crescita della Fondazione e per adempiere in modo adeguato ai nuovi obblighi normativi nel prossimo triennio si dovrà quindi ancora rafforzare il bilancio della Fondazione ed è dunque indispensabile conseguire un riequilibrio sostanziale delle tre principali fonti di entrata aumentando le contribuzioni pubbliche e le contribuzioni private in modo da avvicinarle al livello raggiunto dalle risorse derivanti dai progetti che si prevede subiranno una riduzione in base ai nuovi scenari normativi.

# IL VALORE AGGIUNTO



Si è provveduto a riclassificare il bilancio per evidenziare l'impatto sugli stakeholders ed al fine di illustrare il totale della "ricchezza" pervenuta alla Fondazione, al netto delle spese sostenute per il mero funzionamento della struttura, e dunque definibile come "ricchezza da distribuire".

Viene inoltre evidenziata anche la distribuzione di tale "ricchezza" nelle diverse attività realizzate e la distribuzione a favore dei diversi stakeholders.

Poiché la Fondazione è un soggetto no profit e svolge prevalentemente attività erogativa, sono stati individuati i seguenti criteri di riclassificazione al fine

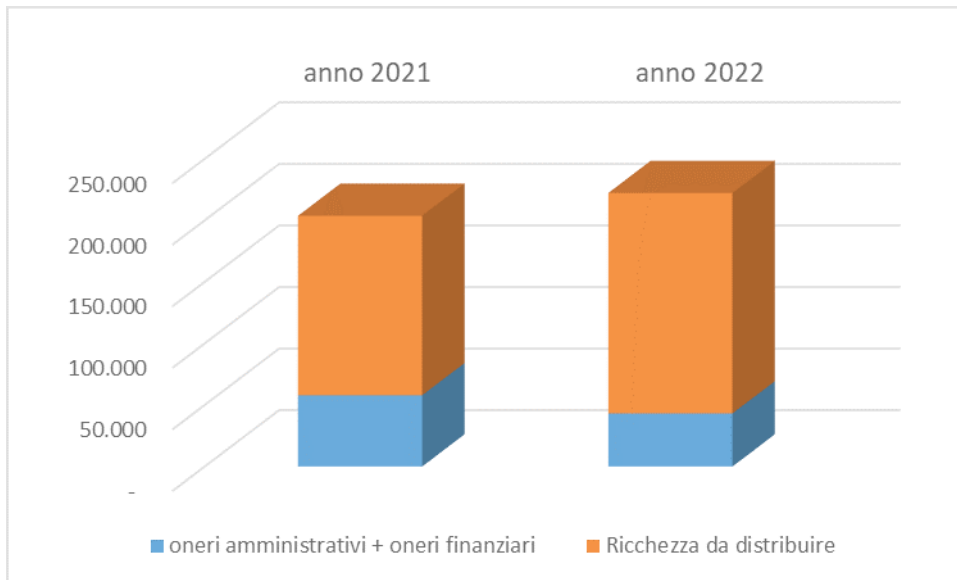
di individuare l'entità della ricchezza distribuita e come essa è stata distribuita:

- a) l'analisi della struttura delle entrate, finalizzata a verificare la capacità di attrarre finanziamenti da enti pubblici e da privati (fundraising), nonché di concorrere ai bandi di finanziamento per progetti;
- b) l'analisi della struttura della spesa, finalizzata ad interpretare la destinazione delle risorse ottenute, individuando il consumo di risorse per il mantenimento della struttura e quello effettivamente impegnato nei progetti a favore della comunità degli stakeholder, con adeguata considerazione del contributo del volontariato.

	2021	2022	2021%	2021%
<b>PROVENTI DA:</b>				
- contributi su progetti e contratti con enti pubblici	107.018	113.097	53%	51%
- entrate statutarie e contributi da fondatori	80.000	80.000	39%	36%
- raccolta fondi e contributi da altri	12.000	21.000	6%	9%
- beni patrimonio			0%	0%
- altre attività	4.637	8.095	2%	4%
disavanzo di esercizio			0%	0%
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>203.655</b>	<b>222.212</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
meno oneri amministrativi				
- Costo del personale amministrativo	7.408	15.072		
- Collaborazioni e consulenze	17.189	18.690		
- Godimento beni di terzi				
- Costi di funzionamento	1.680	6.015		
- Ammortamenti	2.312	1.723		
- Altri oneri	28.071	370		
<b>TOTALE ONERI AMMINISTRATIVI</b>	<b>56.660</b>	<b>41.870</b>		
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.263</b>	<b>1.288</b>		
<b>ONERI AMMINISTRATIVI + ONERI FINANZIARI</b>	<b>57.923</b>	<b>43.158</b>	28%	19%
<b>RICCHEZZA DA DISTRIBUIRE</b>	<b>145.732</b>	<b>179.054</b>	<b>72%</b>	<b>81%</b>
	<b>203.655</b>	<b>222.212</b>	100%	100%
<b>Distribuzione della ricchezza</b>				
risorse erogate ai beneficiari	1.762	2.762	1%	2%
costi per residenze e di funzionamento	28.158	45.099	19%	25%
costo del personale	71.076	61.185	49%	34%
comunicazione	27.223	51.243	19%	29%
altri oneri	13.583	13.960	9%	8%
imposte	3.442	3.564	2%	2%
avanzo di esercizio	488	1.241	0%	1%
<b>TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA</b>	<b>145.732</b>	<b>179.054</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

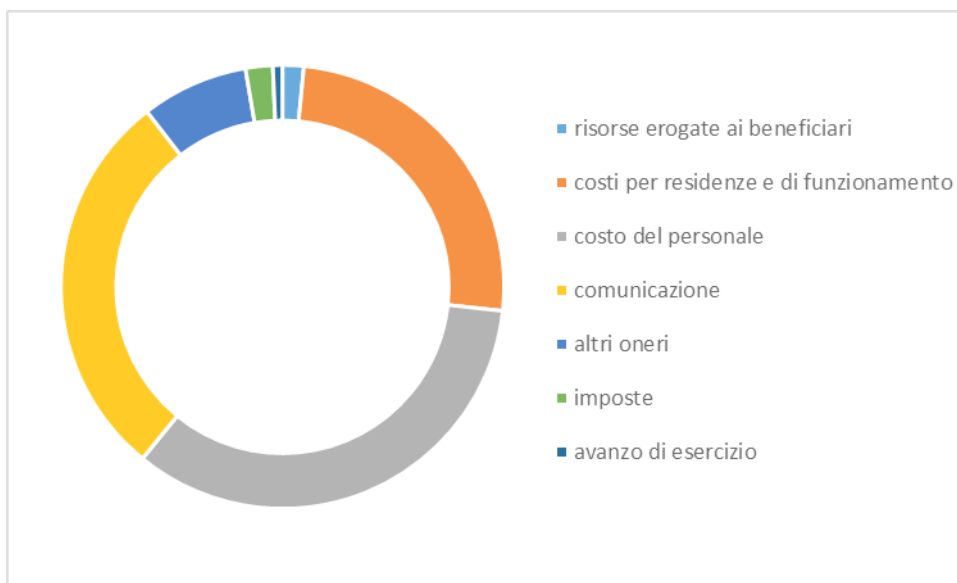
Tab. 5 – Ricchezza distribuita

I costi amministrativi di funzionamento sono sostanzialmente diminuiti (dal 28% al 19% rispetto all'anno precedente), conseguentemente la ricchezza distribuita passa dal 72% del 2021 all' 81% del 2022.



Tav. 14 – Ricchezza distribuita / oneri amministrativi anno 2022

Nel dettaglio la ricchezza distribuita è destinata alla remunerazione del personale per circa il 34% (con una sensibile riduzione rispetto al 49% dell'anno precedente), alle spese per le residenze ed il funzionamento per il 25% - in aumento rispetto al 2021, ed alla comunicazione, sensibilizzazione ed ai progetti speciali per il 29% in aumento rispetto al 19% dell'anno precedente.



Tav. 7 – Distribuzione della ricchezza



# RICADUTE ECONOMICHE E SOCIALI

Il nuovo statuto della Fondazione, approvato nel 2022, all'art. 3 in continuità con il precedente statuto, specifica che la Fondazione, "persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Essa si fonda sull'idea che per promuovere una civiltà di pace sia necessario permettere alle giovani generazioni di sperimentare in prima persona la solidarietà ed il rispetto dei diritti umani." e di "garantire assistenza, istruzione ed educazione a soggetti rifugiati e richiedenti asilo, adulti o minori, in condizione di disagio sociale o pericolo derivanti da persecuzioni, disastri ambientali o provenienti da territori colpiti da conflitti armati, favorendo l'integrazione sociale dei minori stessi e dei loro nuclei familiari". Sempre al fine di favorire l'integrazione la Fondazione svolge anche attività per la formazione e per "l'educazione alla pace ed al rispetto dei diritti umani", ed organizza "convegni, meeting, summit, attività di promozione della cultura della pace, con la partecipazione di personalità scientifiche e culturali".

Sarebbe dunque riduttivo, se non del tutto fuorviante, pensare di misurare l'efficacia e l'efficienza delle azioni realizzate nel corso di un anno riferendosi ai soli parametri finanziari. Bisogna al contrario aver presente una molteplicità di indicatori non "monetizzabili", considerando vari aspetti che vanno al di là dell'impatto finanziario e comprendendo anche le ricadute dirette ed indirette dal punto di vista economico e sociale.

Accogliere, tutelare ed integrare, specialmente se si parla di minori e dei soggetti più vulnerabili, presuppone la realizzazione di processi complessi che coinvolgono sia chi accoglie sia chi è accolto ma anche il contesto in cui ci si trova ad operare. Infatti fattori esterni, le norme che governano i progetti di accoglienza, le condizioni ambientali, i contesti di provenienza, molte volte condizionano questi processi.

Come testimoniano i dati che emergono dalla gestione dei progetti, i buoni risultati sono possibili e non sono affatto episodici o rari e sono stati ottenuti grazie alla sinergia che si è sviluppata con i nostri partner Arci Basilicata, Cooperativa Sociale Il

Sicomoro, la Coop. Sociale e Vida, la Coop. Sociale la Mimosa, Il Salone dei Rifiutati, e l'Associazione Tolbà, gli Enti gestori dei progetti SAI ed i comuni nei quali sono attivi i progetti.

Infatti anche nel 2022 le attività di inclusione sociale e lavorativa sono state molteplici ed efficaci in quanto hanno generato risultati convincenti dal punto di vista quantitativo e qualitativo, sia sul fronte dell'inclusione lavorativa con i tirocini ed i contratti di lavoro attivati, sia dal punto di vista culturale e sociale.

Anche in un anno in agli effetti negativi sull'economia italiana derivanti della pandemia si sono sovrapposti gli effetti dell'invasione Russa in Ucraina, molti ospiti presenti nei progetti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi attivamente con il mondo del lavoro regolare in Italia. Sono stati attivati infatti 11 tirocini lavorativi e sono stati stipulati 22 contratti di lavoro con un risultato positivo soprattutto se si considerano le persistenti difficoltà di movimento e la crisi economica e se si pensa che alcuni dei rifugiati hanno problematiche personali, familiari o culturali complesse che hanno reso difficile l'attivazione di un tirocinio di inserimento lavorativo.

Dunque anche in situazioni oggettive di crisi i rifugiati partecipano attivamente alla vita economica e sociale dei piccoli centri nei quali sono accolti portando il loro contributo positivo all'economia locale.

Inoltre 52 minori sono iscritti a scuola e questo evidenzia che i beneficiari in fascia di obbligo scolastico sono coinvolti in processi educativi ed inclusivi e questi processi di integrazione sono anche attivati per 123 beneficiari iscritti ai Centri Provinciali per l'Istruzione per Adulti (CPIA).

Dal punto di vista degli abitanti locali, vuol anche dire che presidi culturali essenziali per il territorio sono mantenuti in vita anche grazie alle iscrizioni dei rifugiati che in questo modo rendono possibile ai loro coetanei proseguire gli studi nel loro paese senza doversi recare nei centri limitrofi più grandi. Per esempio a Lavello è stato aperto una sezione del CPIA grazie alla presenza del progetto FAMI/SAI.

In questo anno ancora problematico sono poi riprese lentamente le attività di diffusione e sensibilizzazione presso le scuole, i progetti di integrazione, le attività di comunicazione e gli eventi che, seppur ancora ridimensionati rispetto gli anni precedenti, hanno raggiunto grazie ai social media ed ai canali internet un numero cospicuo di persone sia in Italia che all'estero come si può verificare negli appositi capitoli del presente bilancio sociale.

Oltre a queste considerazioni qualitative si è comunque anche valutato l'impatto economico dei processi di accoglienza, tutela ed integrazione in termini generali come specificato nei paragrafi successivi, sia in termini più specifici in relazione ai territori nei quali si svolgono i progetti di accoglienza, sia dal punto di vista macroeconomico come vedremo di seguito.

### LE RICADUTE ECONOMICHE E SOCIALI DEI PROGETTI GESTITI DALLA FONDAZIONE

Come nell'anno precedente, nella sostanza si può asserire che quasi l'intero bilancio della Fondazione, che ammonta a circa 220.000,00 euro, al netto delle tasse e di qualche altra voce residuale, è stato di fatto reinvestito sul territorio locale e regionale generando occupazione e ricadute economiche indirette favorevoli per il sistema economico locale in quanto solo una piccola parte è stato utilizzato dai beneficiari del progetto al di là del contesto economico locale per rimesse nelle nazioni di origine, acquisiti fuori regione, accumulo di risorse per progetti individuali, etc.

Inoltre è da considerare che a partire dal 2017, con l'attivazione dei nuovi progetti SAI, l'impiego di risorse sul territorio è cresciuto esponenzialmente e gli stessi territori beneficiari si sono ampliati grazie agli allargamenti del progetto Ordinari della Provincia di Potenza ed ai nuovi progetti attivati successivamente. In termini territoriali si evidenzia che le ricadute positive generate dai progetti di cui è partner la Fondazione comprendono 10 comuni Rionero in

Vulture, Brienza, Palazzo San Gervasio, Satriano, Lauria, Sant'Arcangelo, Ferrandina, Lavello, Rivello e Scanzano Ionico che accolgono circa il 10% della popolazione regionale (oltre 72.000 abitanti - circa il 14% della popolazione totale regionale - in notevole aumento rispetto ai 52.000 del 2021).

Le risorse complessive attivate, che nel 2014 erano pari a circa 725.000, con i progetti SAI in corso nel 2020 sono arrivate a superare l'importo su base annua di 2,8 milioni attratti nel 2021 sui territori di accoglienza di euro che sono stati quasi integralmente reinvestiti sugli stessi territori ed ai quali si sommano le risorse private derivanti dalle donazioni quali ad esempio quelle derivanti dal progetto "Gli Alberi per la pace" che complessivamente sono stimate in circa 53.000 euro. Queste risorse aggiuntive, nei piccoli comuni dove sono attivi i progetti di accoglienza, specialmente in momenti critici come quello della crisi pandemica, hanno contribuito a mantenere in vita piccoli esercizi commerciali ed attività artigianali già fortemente segnate da una diminuzione dei consumi derivante dal calo demografico.

Una ulteriore ricaduta positiva si è infatti avuta anche per le aziende locali, operanti nel campo dell'artigianato, dell'agricoltura, del turismo e del commercio che hanno avuto l'opportunità di beneficiare del lavoro dei nostri ospiti nell'ambito di regolari contratti di tirocinio.

Un altro tipo di ricaduta indiretta è stata la spesa dei contributi per il vitto e dei pocket money erogati dalla Fondazione presso gli esercizi commerciali locali che hanno visto incrementare il loro giro di affari anche per l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione stessa ed anche l'utilizzo delle carte di credito/debito per il pagamento dei pocket money ha incrementato i clienti degli sportelli bancari e postali evitandone la chiusura.

## RICADUTE OCCUPAZIONALI DEI PROGETTI DI ACCOGLIENZA IN CORSO

Dopo la caduta verticale dell'occupazione registrata nel 2020 a causa della pandemia il 2021 si è caratterizzato come un anno di ripresa proseguita anche nel 2022 come evidenziato nel grafico riportato di seguito anche se non si è ancora pienamente recuperato il dato del 2019.



Tav. 16 - Occupati Gen. 2017 - Ago. 2022, valori assoluti in milioni, dati destagionalizzati - Fonte ISTAT

Anche in un simile contesto le attività di cui è partner la Fondazione sono cresciuti, come visto nei capitoli precedenti, grazie all'attivazione di nuovi progetti e non hanno subito né significative riduzioni del personale né hanno fatto ricorso alla cassa integrazione.

Nel 2022 si è registrato anzi un ampliamento dei partner della Fondazione infatti oltre ad Arci Basilicata, Coop. Sociale Il Sicomoro e Associazione Tolbà si sono aggiunti la Coop. Sociale Vida, la Coop Sociale la Minosa e su alcuni progetti di integrazione, Il salone dei Rifiutati.

I progetti si sono quindi dimostrati resilienti continuando ad assicurare ai territori la ricaduta economica indiretta più rilevante che è costituita dall'occupazione di giovani e di donne nei progetti di accoglienza.

Si deve anche notare che si tratta di posti di lavoro sostanzialmente stabili attivi a partire dal febbraio 2012 e che è stata sostanzialmente garantita la continuità occupazionale anche nel 2022.

Si tratta infatti di consolidamenti dei posti di lavoro già presenti, di avvicendamenti naturali in altri casi ma anche di nuovi posti di lavoro dovuti all'allargamento dei progetti in corso che, senza la presenza della Fondazione e dei suoi partner, semplicemente non sarebbero esistiti. Si deve valutare poi che sono posti di lavoro generati in aree interne per profili qualificati poiché, per quasi tutti, il titolo di studio è la laurea; inoltre in maggioranza si tratta di giovani donne, che sono una categoria particolarmente svantaggiata nel mercato del lavoro regionale e nazionale specialmente durante la crisi pandemica.

Per progetto SAI “Ordinari” della Provincia di Potenza ARCI ha complessivamente attivi 28 operatori e 5 consulenti che agiscono di volta in volta in tutti i centri laddove è necessario (psicologi, mediatori linguistici, consulenti legali, un insegnante di italiano specializzati, orientatori e assistenti sociali).

Sul progetto Ferrandina sempre Arci ha una equipe di n. 7 operatori, su quello di Lavello vi sono altri 9 operatori e 11 su quello di Rivello.

Per quanto riguarda la Fondazione il suo organico è stato costituito nel 2021 dal Direttore più due consulenti sui progetti SAI Ordinari e MSNA della Provincia di Potenza.

Nel 2021 sono stati quindi impiegati nei progetti di cui è partner la Fondazione 55 dipendenti quasi tutti assunti con contratti a tempo indeterminato e 11 consulenti a contratto.

Inoltre è da considerare che sono state necessarie numerose consulenze specifiche per le attività di comunicazione (studi grafici, centri stampa, web master, etc.) e per le attività di controllo (sicurezza sul lavoro, revisione contabile, fisco e consulenza del lavoro, normativa sulla privacy, etc.) che hanno senz'altro inciso positivamente sul sistema del lavoro locale assai fragile specialmente nel momento di crisi in atto.

In totale, quindi, le attività attivate dalla Fondazione hanno consentito l'impiego di decine di giovani lucani spesso altamente specializzati che lavorano quasi tutti con contratto a tempo indeterminato e questa equipe multidisciplinare o in ogni caso con incarichi professionali è divenuta ormai stabile.

Se si pensa alle limitatissime risorse investite si può facilmente riscontrare che il tasso di rendimento in termini occupazionali di questi investimenti è notevole.

Anche i volontari che collaborano con la Fondazione direttamente o tramite l'Associazione Amici della Fondazione, hanno contribuito in modo sostanziale alla realizzazione delle attività durante il 2022. Si tratta di giovani, in prevalenza giovani donne, in molti casi già molto qualificate che nel corso del periodo di volontariato presso la Fondazione hanno acquisito competenze che hanno loro permesso di inserirsi in progetti di Enti prestigiosi (agenzie dell'ONU o dell'UE) o di iniziare nuovi percorsi lavorativi nel settore del sociale privato basati sulle esperienze fatte proprio all'interno dei progetti della Fondazione. In realtà i percorsi dei volontari testimoniano

una possibilità concreta di costruire percorsi per l'impiego di molti giovani che, troppo spesso, sono costretti a lasciare la Basilicata e che potrebbero invece trovare occasioni nell'ambito dell'accoglienza o di progetti di social business ai quali si ha in programma di lavorare con lo YSBC di Basilicata.

---

## LE RICADUTE DEMOGRAFICHE DELL'ACCOGLIENZA

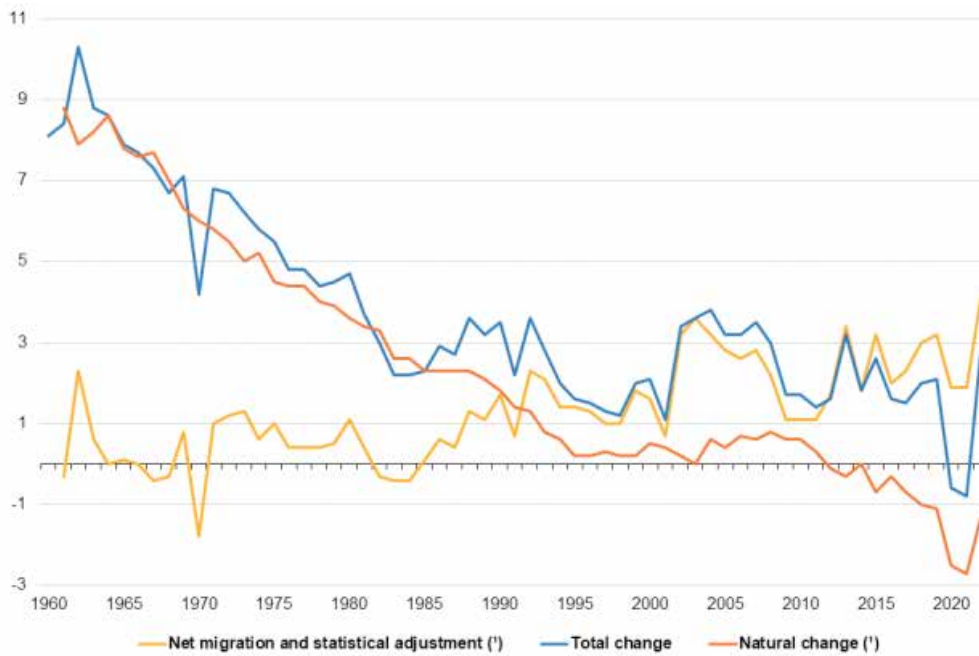
Secondo i dati di EUROSTAT<sup>5</sup> il tasso di crescita della popolazione in UE è rallentato gradualmente negli ultimi decenni e nel 2021 la popolazione complessiva della Ue è diminuita per il secondo anno consecutivo ed anche nel 2022 il cambiamento naturale è ancora negativo (-1,3%) e solo la migrazione netta (+4,1%) ha riportato in positivo il dato complessivo. Questo sollecita una serie di riflessioni sulla necessità di rivedere profondamente alcuni approcci ideologici che non trovano poi riscontro nella realtà. In totale, 7 Paesi hanno registrato una diminuzione della popolazione, tra il 2021 e il 2022, L'Italia è nel gruppo di Paesi in cui il declino demografico è dovuto solo al saldo naturale insieme a Bulgaria, Grecia, Ungheria, Polonia e Slovenia.

La demografia è dunque in prospettiva un elemento critico del contesto non solo nazionale ma anche europeo e questo ha già causato cambiamenti significativi nel mercato del lavoro, come vedremo analizzando gli impatti macroeconomici delle migrazioni e dal grafico sopra riportato si evidenzia il contributo positivo che le migrazioni forniscono con continuità dal 1990 al fenomeno del calo demografico a livello continentale.

A livello italiano si evidenzia una tendenza negativa causata principalmente da un saldo naturale costantemente negativo dal 2007 mitigato da un saldo migratorio positivo anche se gli stranieri presenti in Italia sono ormai stabili intorno ai 5 milioni ormai dal 2015 e bisogna rilevare che per il contrasto al declino demografico è rilevante constatare che l'età media degli stranieri è 35,3 anni, contro i 46,9 degli italiani<sup>6</sup>.

<sup>5</sup> Population and population change statistics – Statistics explained Eurostat 11.7.2023

<sup>6</sup> Rapporto 2023 sull'economia dell'immigrazione – Talenti e competenze nell'Europa del futuro – Fondazione Leone Moressa, ottobre 2023

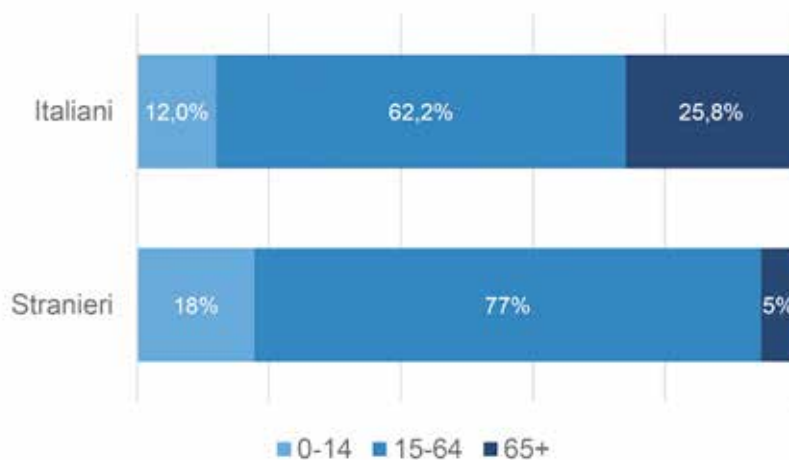


Note: Excluding French overseas departments up to and including 1997. Breaks in series: 1991, 1998, 2000-01, 2008, 2010-12, 2014, 2015, 2017, 2019, 2021 and 2022.

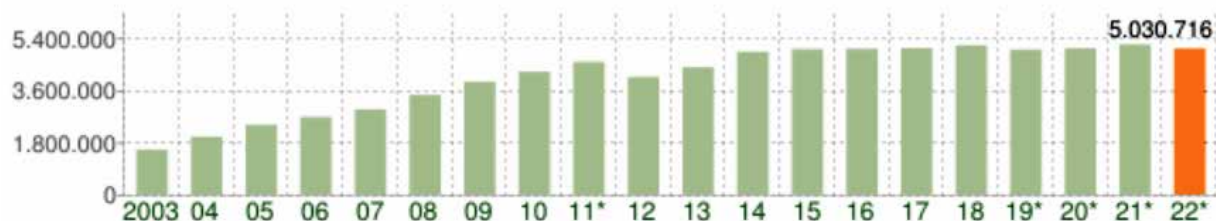
Tav. 17 – Cambiamento della popolazione per componenti in EU – fonte EUROSTAT



Tav. 18 - Movimento naturale in Italia 2002/2021 – Fonte ISTAT



Tav. 19 - Distribuzione della popolazione per classe d'età, confronto per cittadinanza (01.01.2023)  
Fonte Istat el. Fondazione Leone Moressa



Tav. 20 - Andamento della popolazione con cittadinanza straniera in Italia 2003/2022 – Fonte ISTAT

Per quanto riguarda la Basilicata secondo i dati del Censimento ISTAT del 2021<sup>7</sup> La popolazione legale, definita sulla base del Censimento, al 31 dicembre 2021 ammonta a 541.168 residenti, in calo dello 0,7% rispetto al 2020 (-3.962 individui) e del 6,4% rispetto al 2011.

La diminuzione della popolazione residente della Basilicata è frutto di un saldo naturale negativo (-3.508 unità) e di un saldo migratorio totale negativo (-1.550) nonostante un saldo censuario positivo

(+1.096 unità) con un lieve recupero dei movimenti demografici internazionali nel 2021 rispetto al 2020.

Come si vede dal grafico sotto riportato la diminuzione della popolazione residente in Basilicata è una tendenza costante a partire dal 1991 ed una importante componente della diminuzione della popolazione è dato dall'invecchiamento della popolazione, infatti l'età media nel 2021 è aumentata rispetto al 2020 (da 46,5 a 46,8 anni a confronto del dato medio italiano pari a 46,2 anni).



Tav. 21 - Popolazione residente in Basilicata ai censimenti – fonte ISTAT

In questo quadro negativo è da notare che il tasso migratorio estero, positivo in tutte le province, aumenta rispetto al 2020 (dall' 1,1 al 3,1 per mille) soprattutto nella provincia di Matera, dove è più che raddoppiato (da 1,9 a 4,6 per mille nel 2021).

<sup>7</sup> Il Censimento permanente della popolazione in Basilicata – ISTAT – settembre 2023 - [https://www.istat.it/it/files//2023/09/Basilicata\\_Focus-2021\\_Censimento-permanente.pdf](https://www.istat.it/it/files//2023/09/Basilicata_Focus-2021_Censimento-permanente.pdf)

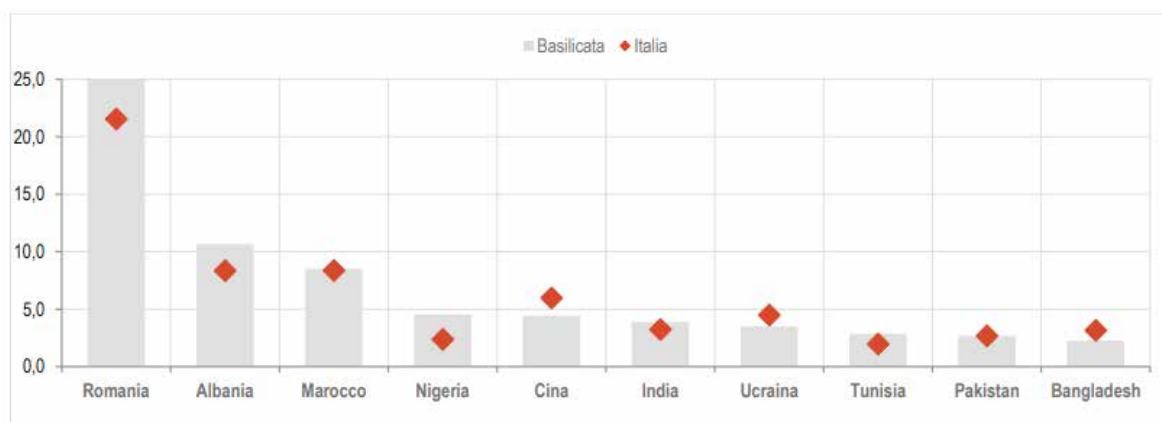
La popolazione straniera in Basilicata al 2021 ammonta a 22.184 unità (è bene ricordare che solo 1.526 sono i rifugiati o richiedenti asilo ospitati a fine 2021 nei centri di accoglienza), lo 0,4% della popolazione straniera residente in Italia. Si ripartisce equamente nelle province di Matera e Potenza (circa 11.000 per ciascuna). La percentuale sulla popolazione residente totale è circa la metà rispetto al dato nazionale (4,1% contro 8,5%), l'incidenza provinciale più alta si osserva a Matera (5,8%) e all'opposto quella più bassa a Potenza (3,2%).

PROVINCE	Totale stranieri (valori assoluti)	Incidenza % stranieri sulla popolazione residente totale	Variazione percentuale sul 2020	Indice di dipendenza		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 MF	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Matera	11.143	5,8	1,8	25,1	58,5	19,5	217,5	47,7	50,9
Potenza	11.041	3,2	-0,2	22,0	57,7	25,7	229,9	50,2	50,8
<b>BASILICATA</b>	<b>22.184</b>	<b>4,1</b>	<b>0,8</b>	<b>23,5</b>	<b>58,0</b>	<b>22,3</b>	<b>225,4</b>	<b>48,9</b>	<b>50,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.030.716</b>	<b>8,5</b>	<b>-2,7</b>	<b>29,8</b>	<b>60,6</b>	<b>28,2</b>	<b>209,4</b>	<b>50,9</b>	<b>51,2</b>

Tab. 6 - Popolazione straniera residente in Basilicata e principali indicatori per cittadinanza e provincia, censimento 2021 fonte ISTAT

Sempre nel report ISTA è segnalato che la più giovane distribuzione per età della popolazione straniera rispetto a quella italiana si evidenzia nei

bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (23,5 contro 58,0 degli italiani) e di vecchiaia (22,3 contro 225,4 degli italiani).



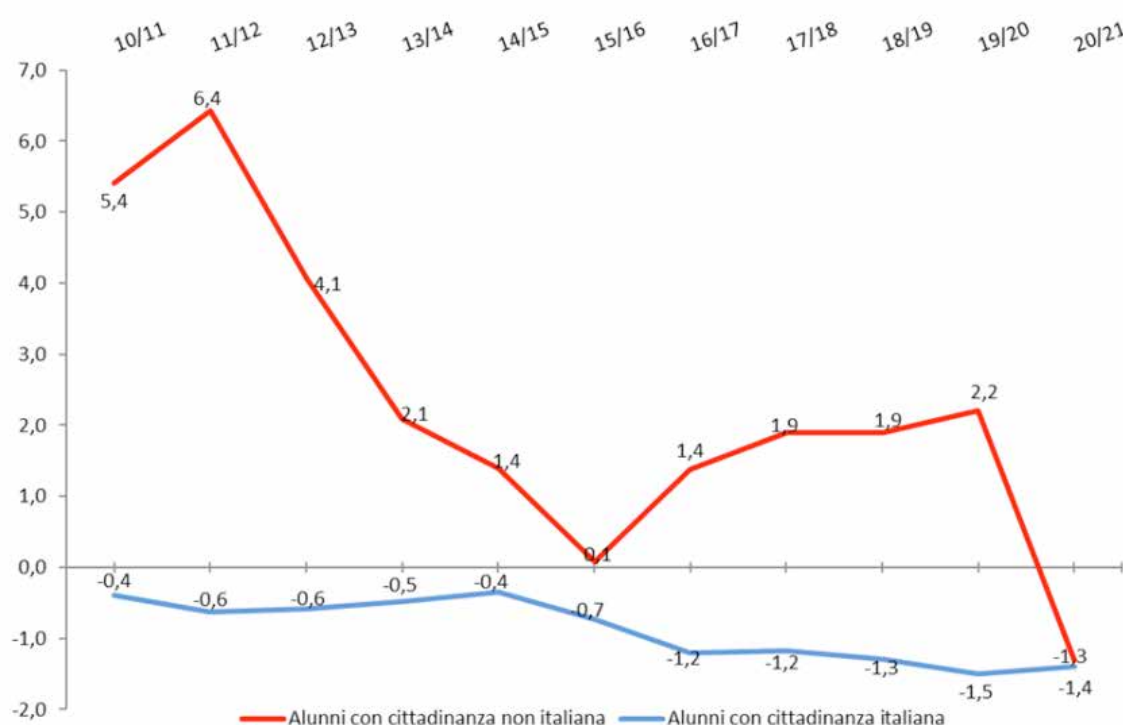
Tav. 22 - Popolazione straniera residente per cittadinanza, Basilicata e Italia, censimento 2021 - fonte ISTAT

In Basilicata oltre la metà (54,1%) dei cittadini stranieri proviene dall'Europa, il 26,0% dall'Africa, il 16,8% dall'Asia e il 3,2% dall'America. Sono residuali le presenze dall'Oceania e gli apolidi. I cittadini stranieri provengono da 134 Paesi del mondo, particolarmente da Romania (32,3%), Albania (10,7%) e Marocco (8,5%); i romeni presentano una particolare concentrazione rispetto al livello nazionale (Figura 2).

I fenomeni demografici descritti incidono in modo rilevante sul mondo scolastico come è possibile constatare nel rapporto del MIM sugli alunni stranieri<sup>8</sup>: "nell'A.S. 2020/2021 si registra, per la prima volta, una diminuzione del numero di studenti con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole nazionali. Complessivamente gli studenti di origine migratoria ammontano a 865.388 con un calo di oltre 11 mila unità rispetto all'anno precedente (-1,3%)."

In ogni caso, sempre nel rapporto MIM si evidenzia che "la presenza degli alunni con cittadinanza non italiana rimane inalterata in termini percentuali rispetto allo scorso anno (10,3%) poiché, a fronte della diminuzione degli alunni con cittadinanza non italiana, diminuisce anche il totale studenti di quasi 121 mila unità (pari a -1,4%). (...). Alcune caratteristiche di questa flessione, infatti, lasciano pensare che essa possa essere transitoria e che la pandemia da SARS-CoV-2, e gli effetti da essa innescati, possano aver svolto un ruolo nel calo della presenza degli studenti con cittadinanza non italiana, in particolare nella Scuola dell'infanzia il calo può essere stato assecondato dal carattere non obbligatorio della frequenza scolastica nella fascia di età infantile."

<sup>8</sup> MIM - Gli alunni con cittadinanza non italiana A.S. 2020/2021 - luglio 2022

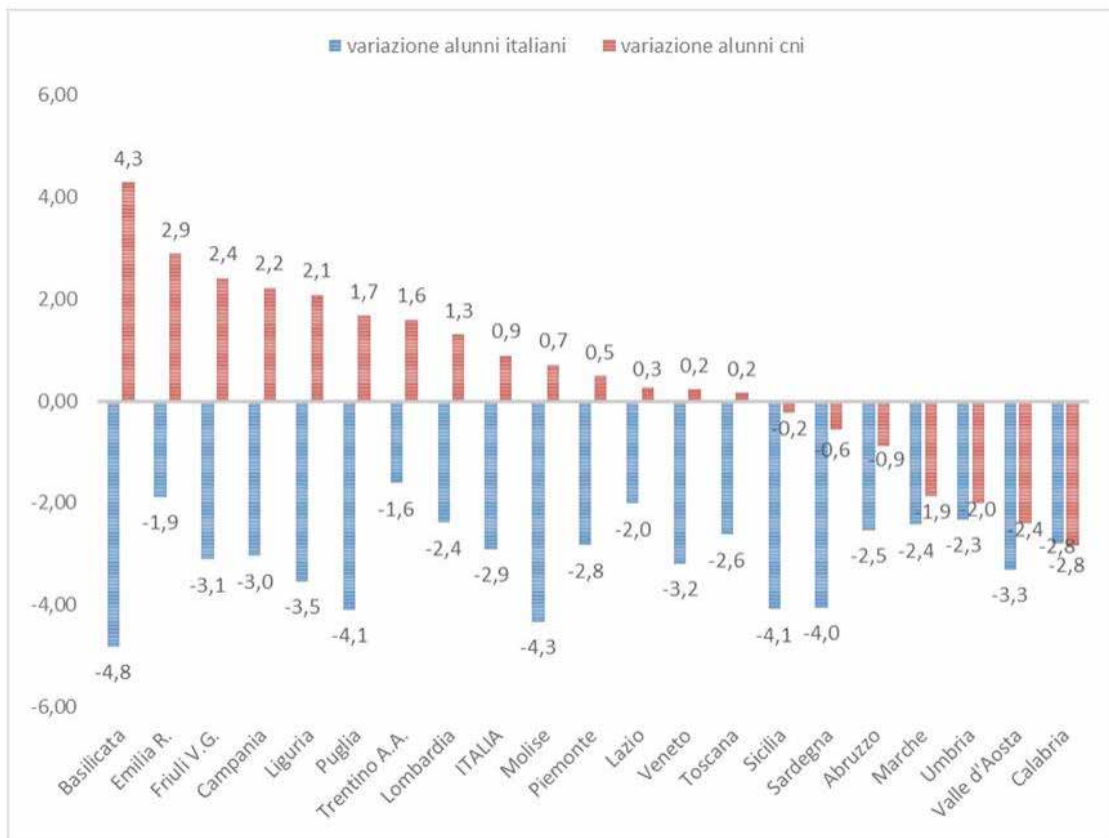


Tav. 23 - Variazione % rispetto all'anno precedente degli alunni di cittadinanza non italiana e italiana AA.SS. 2010/2011 - 2020/2021 - Fonte MIM



Si nota anche che “nel quinquennio 2016/2017 - 2020/2021 il numero degli studenti con cittadinanza non italiana nati in Italia è passato da quasi 503 mila unità a oltre 577 mila con un incremento di oltre 74 mila unità (+14,7% circa). Anche se nell’ultimo anno la crescita è stata di sole 3.226 mila unità in totale (+0,6%), la quota dei nati in Italia sul totale degli studenti di origine migratoria è arrivata al 66,7%, più di un punto percentuale rispetto al 2019/2020 (65,4%) (Tav. 7). Vista la complessiva diminuzione degli studenti con cittadinanza non italiana registrata quest’anno, ancor più si evidenzia che le seconde generazioni rappresentano ormai l’unica componente in crescita della popolazione scolastica.”

Sia a livello nazionale, sia in Basilicata la demografia incide ormai pesantemente anche sui servizi scolastici secondo le statistiche MIM e, come evidenzia il grafico riportato di seguito, la Basilicata appare la regione che nel triennio 2018/2019 - 2020/2021 ha maggiormente beneficiato della presenza degli alunni stranieri la cui incidenza percentuale positiva ha pareggiato l’incidenza percentuale negativa degli alunni italiani dovuta al calo demografico descritto in precedenza.



Tav. 24 - Variazione % degli alunni per regioni e cittadinanza nel triennio 2018/2019 - 2020/2021 - Fonte MIM

Sono quindi evidenti le ricadute positive della presenza di studenti stranieri che contribuiscono spesso ad evitare la chiusura di classi ed istituti scolastici che comporterebbero la perdita diretta ed indiretta di posti di lavoro e l’ulteriore depauperamento di tutto un indotto economico a volte vitale nei piccoli centri delle aree interne della regione. I casi di Sant’Arcangelo e Barile, dove sono presenti alcuni dei nostri progetti di accoglienza, sono emblematici in quanto in entrambe le due cittadine si è scongiurata nel corso degli anni la chiusura di classi proprio grazie ai nuovi iscritti appartenenti a famiglie di rifugiati e richiedenti asilo.

### L'IMPATTO MACROECONOMICO DELL'ACCOGLIENZA SULLA SOCIETÀ E L'ECONOMIA

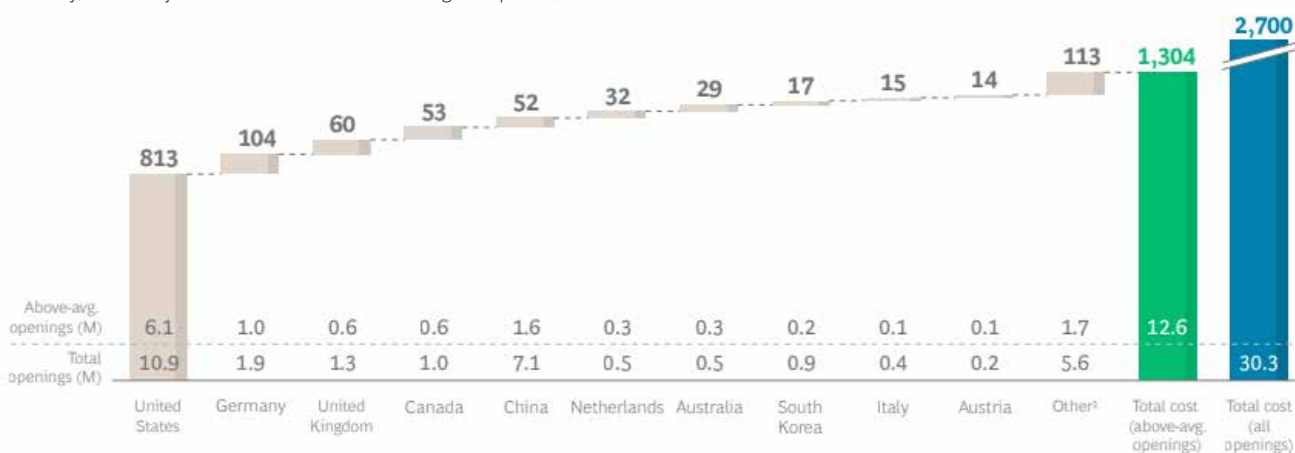
Il recente report dell'International Centre for Migration Policy Development <sup>9</sup> evidenzia come "l'Unione Europea è entrata in un periodo di invecchiamento demografico. Entro il 2050, la quota di popolazione dell'UE in età lavorativa (tra i 15 e i 64 anni) si ridurrà del 12,8%, passando da un totale di 287,1 milioni a 250,5 milioni. In termini assoluti, ciò corrisponde a una perdita di 36,7 milioni di persone in età lavorativa in tutta l'Unione entro il 2050. (...) Di conseguenza, diversi settori dei mercati del lavoro europei sono entrati in un periodo di carenza strutturale di forza lavoro disponibile e questa tendenza continuerà."

Secondo uno studio realizzato dal Boston Consulting Group (BCG)<sup>10</sup> insieme all'OIM attualmente più della metà della popolazione italiana è in età lavorativa (15-64 anni), tuttavia entro il 2050 i numeri

potrebbero abbassarsi drammaticamente. Già per la fine del nuovo anno, infatti, si stima un calo della popolazione in età lavorativa di circa il 7% e al 2050 questa percentuale raggiungerà ben il -28%. Considerato che la carenza di manodopera costa all'Italia intorno ai 15 miliardi di dollari ogni anno (2022), i talenti provenienti da altri Paesi possono rivelarsi una risorsa preziosa anche per l'economia del Paese.

Sempre secondo questo studio la mancanza di manodopera è costata oltre 1.300 miliardi di dollari nel 2022 a livello globale, raggiungendo il suo massimo storico a metà del 2022. Stati Uniti, Cina, Germania, Regno Unito e Canada i più colpiti con un costo di 1.300 miliardi di dollari all'anno. Esaminando le 30 maggiori economie mondiali però, lo studio di BCG ha rilevato 30 milioni di posti di lavoro scoperti. Per risolvere il problema saranno quindi necessari salari più alti, automazione, istruzione e riqualificazione, ma le aziende dovranno prendere in considerazione anche la migrazione.

<sup>10</sup> Migration Matters: A Human Cause with a \$20 Trillion Business Case December 2022 By Johann Harnoss, Janina Kugel, Karina Kleissl, Marley Finley, and François Candelon – Boston Consulting Group and IOM



Tav. 25 - Costo annuale della carenza di manodopera, in M\$ In base al numero di posizioni aperte superiore alla media di lungo periodo – Fonte Eurostat; Trading Economics; analisi BCG.

<sup>1</sup> Include altri 20 Paesi tra i primi 30 per PIL.

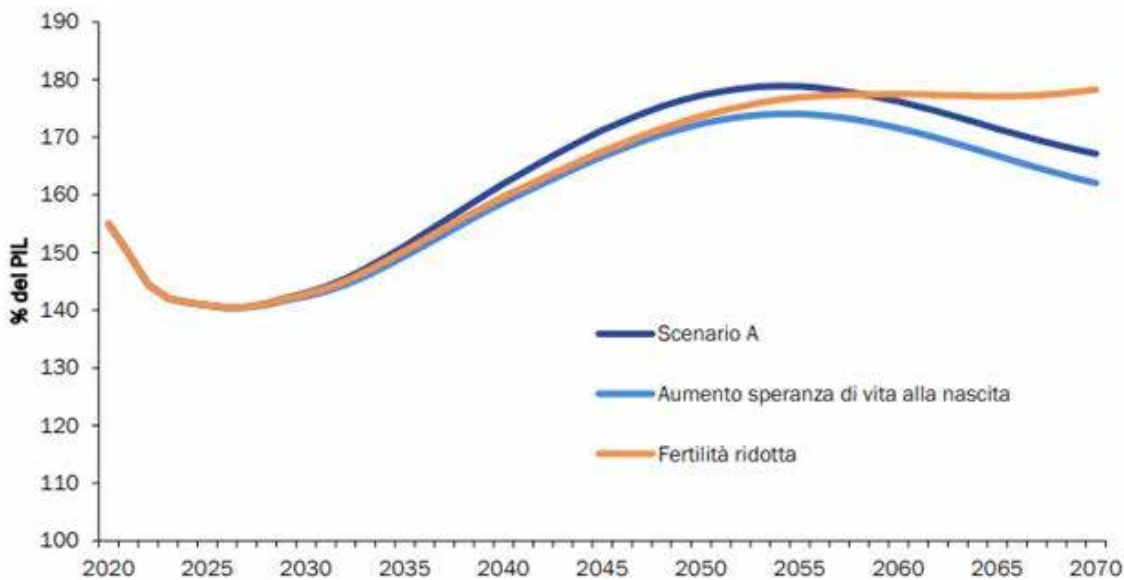
Stando ad una ulteriore indagine BCG, "When Innovation Has No Borders, Culture Is Key", condotta tra gli amministratori delegati di aziende in dieci Paesi nelle principali geografie del mondo, il 72% di essi ritiene che "la migrazione sia positiva per lo sviluppo del Paese", al contrario rispetto a quanto ritenuto dal 41% dell'opinione pubblica di questi Paesi. Tuttavia, seppure il 95% dei CEO affermi di voler creare team più diversificati a livello globale, solo il 5% adotta strategie per riuscirci e avere un impatto a lungo termine.

La cosa paradossale è che lo studio stima che per le aziende la migrazione può rappresentare un vantaggio competitivo essenziale: quello che oggi è un costo opportunità di oltre 1.000 miliardi di dollari, entro il 2050 potrebbe trasformarsi in un'opportunità da 20.000 miliardi di dollari.

Le migrazioni, in Paesi in crisi demografica come l'Italia, hanno poi un effetto positivo anche sulla stabilità del sistema pensionistico e quindi sulla sostenibilità del debito pubblico. In tal senso hanno suscitato scalpore le analisi riportate nel Documento di Economia e Finanza 2023 approvato dal Governo italiano che evidenzia come gli scenari di lungo periodo della sostenibilità del debito pubblico italiano, siano strettamente dipendenti dal fattore demografico poiché l'invecchiamento della popolazione porta a una diminuzione della popolazione attiva e a un aumento della spesa previdenziale, assistenziale e sanitaria.

Data la struttura demografica degli immigrati che entrano in Italia - si legge nel Documento di economia e finanza -, l'effetto è significativo sulla popolazione residente in età lavorativa e quindi sull'offerta di lavoro». Le altre variabili sono speranza di vita (che aumenta e non modifica «di molto» le previsioni) e la «fertilità» (che cala e fa aumentare il debito).

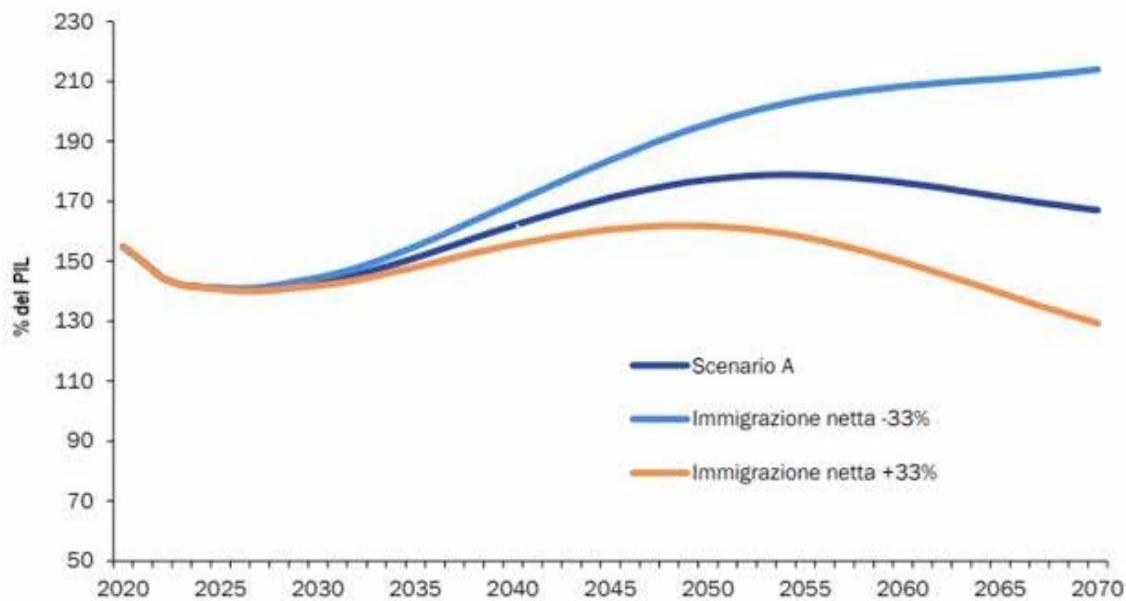
Per questo l'aumento o la diminuzione di immigrati ha un «impatto rilevante» sul debito: negli scenari sulla sensibilità rispetto alle variabili demografiche del Def si stima con un +33% di immigrati un calo del debito al 2070 di «oltre 30 punti rispetto allo scenario di riferimento», e viceversa come si rileva dai grafici riportati di seguito.



Tav. 26 - sensibilità del debito pubblico a un aumento della speranza di vita e del tasso di fertilità - fonte MEF

Lo scenario base ipotizzato nel DEF prevede: una speranza di vita al 2070 pari a 87 anni per gli uomini e a 90,9 anni per le donne; un tasso di fecondità al 2070 pari a 1,52; un flusso netto di immigrati di circa 213 mila unità medie annue, con un profilo crescente fino al 2025 e decrescente successivamente.





Tav. 27 - sensitività del debito pubblico a un aumento/riduzione del flusso di migranti - fonte MEF

“La transizione demografica – si legge sempre nel DEF - è una delle sfide più rilevanti che l'Italia dovrà affrontare nel corso dei prossimi decenni. Assume particolare importanza valutare distintamente l'impatto delle principali determinanti dell'evoluzione demografica: 1) il graduale aumento della speranza di vita alla nascita, di circa 2 anni nel 2070; 2) la progressiva riduzione del tasso di fertilità del 20 per cento a partire dal 2020; e 3a) e3b) riduzione/ aumento pari al 33 per cento del flusso netto di immigrati rispetto all'ipotesi di base.

Il contributo delle migrazioni è determinante anche per la tenuta del sistema previdenziale come evidenzia il Presidente dell'INPS Pasquale Tridico. «Senza i migranti tra 20 anni i conti Inps saranno critici». Infatti il minimo storico di nascite «è un numero molto pericoloso per la sostenibilità delle pensioni. In prospettiva, con questa demografia, avremo più o meno lo stesso numero di persone che vanno in pensione e che entrano nel mercato del lavoro. Quindi un rapporto di uno a uno, un numero che definirei davvero critico» a cui, se nulla

cambia, si potrebbe arrivare «dopo il 2040». Tridico anche evidenziato che «le economie ricche hanno tutte molti migranti. Anche noi abbiamo l'esigenza di coprire la domanda di lavori medio bassi da Nord a Sud con gli stranieri. La soluzione non può che essere l'accesso di un'immigrazione regolare e fluida». Fattore da non sottovalutare è che l'attuale saldo per le casse Inps con i lavoratori stranieri «è decisamente positivo. Chi arriva in Italia in larga maggioranza è giovane. Laddove lavora in chiaro, contribuisce in modo positivo al welfare italiano».

L'intreccio tra demografia ed economia appare ancor più critico nel contesto della Basilicata infatti qui le tendenze regressive presenti nei dati nazionali si accentuano e fanno aumentare la preoccupazione per gli impatti negativi sul sistema regionale soprattutto dal punto di vista sociale, lavorativo e sanitario. Qui dal 1991 è in corso un evidente declino demografico passando dai 610.000 abitanti ai 541.000 abitanti del 2021 con una perdita di 69.000 abitanti che restituisce una tendenza negativa i termini percentuali più marcata di quella nazionale.

Il Fondo Monetario Internazionale ha evidenziato<sup>11</sup> che vi sono infatti diversi vantaggi da considerare, infatti se “nel breve periodo, gli immigrati tendono a imporre un costo al Paese di destinazione, soprattutto nell’area dell’integrazione sociale e dell’assistenza poiché possono impiegare del tempo per trovare un lavoro. Questi costi sono maggiori per i rifugiati e minori per gli immigrati economici. Per quanto riguarda l’assistenza sanitaria, gli immigrati tendono a essere meno costosi dei nativi per lungo tempo, poiché tendono a trasferirsi quando sono giovani.” Tuttavia si ha l’evidenza che “Nel tempo, gli immigrati hanno un effetto netto positivo sui bilanci pubblici se si integrano con successo nel mercato del lavoro. Nelle società che invecchiano, l’immigrazione di giovani lavoratori potrebbe allentare la pressione sulla sostenibilità fiscale dei sistemi pensionistici e contribuire a pagare le spese mediche dei pensionati.”

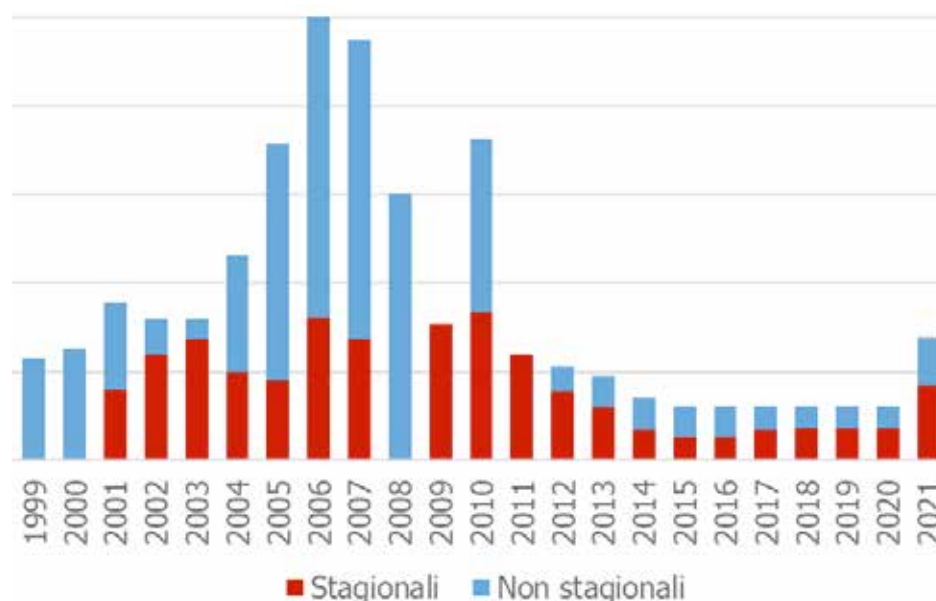
<sup>11</sup> The Impact of International Migration on Inclusive Growth: A Review - Zsoka Koczan, Giovanni Peri, Magali Pinat, and Dmitry Rozhkov, IMF, Marzo 2021



Tav. 28 – Comparazione dei costi e dei ricavi dell’accoglienza dei migranti nei 25 paesi OCSE nel 2017 – Dati OCSE

Per quanto riguarda la situazione italiana come fa rilevare il report della Fondazione Leone Moressa<sup>12</sup>, nel 2022 sono stati rilasciati dall’Italia 338 mila i Permessi di Soggiorno che rappresentano il dato più alto negli ultimi 10 anni. Gli ingressi per lavoro, che rappresentano quasi un quinto del totale, sono

67 mila nel 2022 e sono frutto del Decreto Flussi 2021 (Governo Draghi). Questo dato è destinato ad aumentare notevolmente nei prossimi anni a seguito dei Decreti del Governo Meloni, che ha previsto 122 mila ingressi per lavoro nel 2023 e 452 mila nel periodo 2024-2026.



<sup>12</sup> Rapporto 2023 sull’economia dell’immigrazione – Talenti e competenze nell’Europa del futuro – Fondazione Leone Moressa, ottobre 2023

Tav. 29 - Ingressi per lavoro previsti dai Decreto Flussi - Anno riferito alla pubblicazione del Decreto Flussi, che ha effetti sugli ingressi dell’anno successivo - fonte Ministero del Lavoro, el. Fondazione Leone Moressa

Bisogna considerare tuttavia che in Europa, i Paesi con più immigrati per lavoro sono Polonia, Spagna e Germania. In Italia, il rapporto tra ingressi per lavoro e popolazione residente (11,3 ogni 10 mila abitanti) rimane inferiore rispetto alla media Ue (27,4). Il primo canale d'ingresso in Italia, infatti, rimane il ricongiungimento familiare (38,9% del totale).

Dopo la flessione dovuta alla pandemia, il tasso di occupazione degli stranieri (60,6%) torna a superare quello degli italiani (60,1%), pur rimanendo al di sotto dei livelli pre-Covid. Gli occupati stranieri sono 2,4 milioni e si concentrano nei lavori manuali: l'incidenza degli stranieri, infatti, è mediamente del 10,3% sui lavoratori totali, ma raggiunge il 28,9% tra il personale non qualificato.

Bisogna poi considerare che nel 2022 gli imprenditori immigrati sono 761 mila (10,1% del totale). In dodici anni (2010-22), gli immigrati sono cresciuti (+39,7%) mentre gli italiani sono diminuiti (-10,2%). Incidenza più alta al Centro-Nord e nei settori di Costruzioni, Commercio e Ristorazione.

I lavoratori immigrati producono 154,3 miliardi di Valore Aggiunto (in aumento rispetto ai 143,9 del 2021) dando un contributo al PIL pari al 9%. L'incidenza sul PIL aumenta sensibilmente in Agricoltura (15,7%), ed Edilizia (14,5%).

SETTORI	OCCUPATI IMMIGRATI 2022 (valori in migliaia)	"PIL DELL'IMMIGRAZIONE" (Miliardi €)	% del V.A. prodotto da stranieri sul V.A. tot.
Agricoltura	155	5,9	15,7%
Manifattura	454	36,6	10,4%
Costruzioni	243	12,9	14,5%
Commercio	236	15,7	7,5%
Alberghi e ristoranti	243	6,8	11,8%
Servizi	1.044	76,5	7,9%
<b>Servizi</b>	<b>2.374</b>	<b>154,3</b>	<b>9,0%</b>

Tav. 30 - Contributo dei lavoratori immigrati al PIL italiano (2022) - Fonte Istat el. Fondazione Leone Moressa

Nel 2022, dopo il decremento dovuto alla pandemia, crescono nuovamente i contribuenti immigrati (4,3 milioni di contribuenti che rappresentano il 10,4% del totale). Nel 2022 hanno dichiarato redditi per 64 miliardi di euro e versato 9,6 miliardi di Irpef. Anche se il differenziale di reddito pro-capite tra italiani e immigrati rimane notevole (circa 8 mila euro annui di differenza), rimane positivo il saldo tra il gettito fiscale e contributivo (entrate, 29,2 miliardi) e la spesa pubblica per i servizi di welfare (uscite, 27,4 miliardi), con +1,8 miliardi di euro in attivo. Gli immigrati, prevalentemente in età lavorativa, hanno infatti un basso impatto sulle principali voci di spesa pubblica come sanità e pensioni.



USCITE	Miliardi Euro
Sanità	6,4
Istruzione	6,3
Servizi sociali, servizi locali e abitazione	1,3
Giustizia e sicurezza pubblica	3,1
Immigrazione e accoglienza	1,9
Previdenza e trasferimenti	8,4
<b>Totale</b>	<b>27,4</b>
<b>Saldo</b>	<b>+1,8</b>

ENTRATE	Miliardi Euro
Irpef	4,3
IVA	3,5
Consumi (Tabacchi, Lotterie, Tasse auto, Carburanti, Canone TV)	3,3
Consumi locali (TARI, IMU TASI, imposte su gas e energia)	1,9
Permessi e Cittadinanza	0,3
Contributi previdenziali e sociali	15,9
<b>Totale</b>	<b>29,2</b>

Tav. 31 - STIMA delle entrate e delle uscite dovute alla presenza straniera, Costo medio (Dich. 2022 a.i. 2021) - Fonte: Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati MEF - Dipartimento delle Finanze, ISTAT e fonti varie







CITY of PEACE  
for CHILDREN  
FOUNDATION



**Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata**  
[www.cityofpeace.it](http://www.cityofpeace.it)

SEDE LEGALE  
Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza  
SEDE OPERATIVA  
Corso Umberto I, 28 - 85100 Potenza  
Italia

info@cityofpeace.it  
+39 333 836 3473

 @cityofpeace.it



REGIONE BASILICATA



COMUNE DI SANT'ARCANDELO



COMUNE DI SCANZANO JONICO



WORLD CENTERS OF  
COMPASSION  
FOR CHILDREN  
INTERNATIONAL



World Centers of Compassion  
for Children Italia - Onlus  
The City of Peace for Children in Basilicata

Sostenitori  
ex art. 6 dello Statuto



**COMINCIAMO A CAMBIARE IL FUTURO DALLE NOSTRE COMUNITÀ INSIEME AI RIFUGIATI**





Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata  
[www.cityofpeace.it](http://www.cityofpeace.it)

SEDE LEGALE  
Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza  
SEDE OPERATIVA  
Corso Umberto I, 28 - 85100 Potenza  
Italia

[info@cityofpeace.it](mailto:info@cityofpeace.it)  
+39 333 836 3473

 @cityofpeace.it